



PROVINCIA DI RAVENNA

2006 OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE



Provincia di Ravenna

OSSERVATORIO IMMIGRAZIONE

Anno 2006

A cura della Provincia di Ravenna

Pier Domenico Laghi, Cinzia Ghirardelli, Sonia Santini
Settore cultura, sport e tempo libero, istruzione, sanità e servizi sociali, università

In collaborazione con

- Paolo Montanari, Roberta Cuffiani – Ufficio Statistica – Provincia di Ravenna
- Deborah Pelasgi, Giovanna Nicosia - Cooperativa RicercAzione Faenza
- Pasquale Falasca, Francesca di Tommaso - Ausl di Ravenna

stampato presso l'Ufficio Associato - Centro Stampa

INDICE

	Introduzione	5
1.	Dati demografici della popolazione straniera in provincia di Ravenna	7
1.1	Incidenza della popolazione straniera residente	7
1.2	Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2005	8
1.3	L'età della popolazione straniera residente	17
2.	I permessi di soggiorno, ricongiungimenti ed espulsioni in Provincia di Ravenna	21
2.1	I Permessi di soggiorno rilasciati al 31/12/2006	21
2.1.1	Carte di soggiorno rilasciate al 31/12/2006	23
2.1.2	Carte di soggiorno rilasciate ai cittadini comunitari 31/12/2006	24
2.2	I ricongiungimenti familiari	27
2.3	Espulsioni amministrative	28
3.	Decreti di cittadinanza	30
4.	Richiedenti asilo e rifugiati politici	31
4.1	Le attività di accoglienza e di integrazione	32
5.	La situazione abitativa dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	34
5.1	Contributi per l'affitto	34
5.2	Alloggi ERP	34
6.	Gli interventi sanitari a favore di cittadini stranieri in provincia di Ravenna	36
6.1	Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	36
6.2	Tassi di fecondità ed età media al parto	39
6.3	I parti effettuati nelle strutture dell'Azienda Usl di Ravenna	40
6.3.1	Parti cesarei	42
6.4	Ricoveri per interruzione volontaria di gravidanza effettuati in Azienda Usl di Ravenna	43
6.5	Accessi effettuati al Pronto soccorso dell'Azienda Usl di Ravenna	46
6.6	Dimessi dagli ospedali dell'Azienda Usl di Ravenna	49
6.6.1	Patologia più frequenti	52
6.7	Le prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale erogate dall'Azienda Usl di Ravenna	53
6.8	Gli infortuni sul lavoro	55
7.	Gli alunni stranieri in provincia di Ravenna	59
7.1	Alunni stranieri presenti nelle scuole della provincia	59
7.1.1	Scuola dell'infanzia	60
7.1.2	Scuole dell'Infanzia non statali	61
7.1.3	Scuola primaria	62
7.1.4	Scuola secondaria 1° grado	63
7.1.5	Scuola secondaria di 2° grado	64
7.2	Nazionalità studenti	65
7.3	Esiti scolastici	67
7.3.1	Il quadriennio	67
7.3.2	Il biennio	67
7.3.3	I risultati per ambito territoriale	67
7.4	Borse di studio scuola superiore	68
7.5	Il Polo ravennate universitario	69
8.	La formazione professionale per i cittadini stranieri in provincia di Ravenna	73
8.1	La formazione per adulti	76
8.1.1	Centro territoriale permanente di Ravenna	76
8.1.2	Centro territoriale permanente di Faenza	78

9.	La situazione occupazionale dei cittadini stranieri in provincia di Ravenna	80
9.1	I disoccupati	80
9.2	Le assunzioni	83
10.	Le imprese con titolarità straniera in provincia di Ravenna	88
11	Il piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore de	93
	cittadini stranieri immigrati	
11.1	Provincia di Ravenna	93
11.1.1	Progettare e vivere il/nel Villaggio Globale: un percorso di interiazione culturale	93
	rivolto agli alunni della scuola primaria della provincia di Ravenna	
11.1.2	Osservatorio provinciale dell'immigrazione	94
11.2	Zona sociale di Ravenna	94
11.2.1	Centro informazione, orientamento e assistenza per immigrati	94
11.3	Zona sociale di Faenza	95
11.3.1	Mediazione linguistica e culturale	95
11.3.2	Interventi di contrasto al disagio di donne e minori.....	96
11.4	Zona sociale di Lugo	96
11.4.1	Centro servizi per stranieri del distretto di Lugo	96
11.4.2	Spazio Donna – sede territoriale di Massa Lombarda.....	97
	Novità legislative	99

INTRODUZIONE

Gli stranieri regolari in Italia sono poco più di due milioni e quattrocentomila, 129.000 in più rispetto all'anno precedente. Rappresentano il 5% della popolazione, quattro volte meno che in Svizzera, meno di Austria, Germania e Francia. Il Rapporto sull'immigrazione del Viminale scopre un Centro-Nord sempre più straniero, ben un quarto degli stranieri abita in Lombardia: nel Sud solo il 12% dei non italiani. Sono soprattutto romeni - "un milione" secondo il ministero dell'Interno di Bucarest - albanesi e marocchini, ma cresce la consistenza della comunità cinese e proveniente dall'Ucraina. Tanti i bambini nati da coppie straniere: 57.765 nel 2006, il 10% circa del totale dei nati in Italia.

L'immigrazione in questi anni è stata senza dubbio il fenomeno socialmente più rilevante della nostro paese e della nostra comunità (vista l'incidenza). Le novità di ricchezza culturale, umana ed anche economica è importante, ma come tutte le novità ha portato con sé anche tensioni drammatiche, incomprensioni. In questi anni abbiamo visto la politica e la cultura restare spesso prigioniera di preconcetti e di astrazioni, incapaci di intercettare i fenomeni. Naturalmente il fenomeno è di enormi dimensioni e ciò che necessita è il dialogo e la mediazione continua. L'immigrazione porta nel nostro microcosmo il mondo intero. Riversa tensioni che vengono vissute come locali, ma come suo eco di tensioni globali. Per questo c'è bisogno di un approccio nuovo. C'è bisogno di più conoscenza reciproca. Perché la conoscenza smussa le differenze.

La complessità dei fenomeni migratori in atto e i loro riflessi nella nostra comunità impongono una forte presa di coscienza sui processi di globalizzazione e l'adozione di politiche attente ai diritti delle persone e protese alla convivenza nel rispetto delle culture di cui sono portatrici.

In questo quadro di complessità e dinamicità la Provincia di Ravenna ha organizzato il presente report, riferito ai dati del 2006 mantenendo l'impianto degli anni precedenti per quanto riguarda il contesto demografico, i permessi di soggiorno, i dati relativi ai decreti di cittadinanza, i richiedenti asilo e rifugiati politici, la situazione abitativa, l'accesso ai servizi sanitari, la scuola dell'obbligo e secondaria, gli iscritti all'università, la formazione professionale, la situazione occupazionale, l'imprenditorialità degli immigrati. Questo per rispondere alle esigenze di confronto dei dati nella successione degli anni e dare conto dell'evoluzione storica del fenomeno.

Nella provincia di Ravenna, dal 2001 al 2006, la presenza di stranieri è duplicata (da 10.553 unità a 26.103) con un'incidenza sul totale della popolazione quasi del 7%, con punte che superano in alcuni comuni il 9%. Le comunità più rappresentate nella provincia di Ravenna sono quella albanese (19,53%), marocchina (15,02%) e rumena (12,45%).

Gli immigrati presenti sono per lo più giovani e hanno contribuito al ringiovanimento della struttura per età dell'intera popolazione, grazie anche allo loro più alta prolificità. Vi è progressivo assestamento di molti nuclei familiari. Aumentano le famiglie immigrate grazie ai ricongiungimenti familiari e alle regolarizzazioni.

Il profilo di salute dell'immigrato in gran parte è sovrapponibile a quello dell'italiano di pari età: le precarie condizioni di vita e le difficoltà di accesso ai servizi (specialmente nelle prime fasi dell'immigrazione) possono favorire lo sviluppo di malattie respiratorie (legate ad abitazioni insalubri e sovraffollate), disturbi gastrointestinali (per un'alimentazione inadeguata), malattie dermatologiche (determinate dall'alta promiscuità abitativa e da carenze igieniche), traumatismi (riconducibili spesso al lavoro irregolare), disturbi mentali dovuti ad abuso di alcol ed espressione di disagio sociale.

In particolare le mamme straniere :

- tendono ad avere più figli delle italiane (6,8 figli ogni 100 donne straniere contro 3 figli ogni 100 donne italiane) e ad un'età media inferiore di quasi 4 anni (29 anni per le straniere contro 33 anni per le italiane).
- Sono in maggioranza donne coniugate e con una situazione lavorativa precaria, quando risultano essere lavoratrici, partoriscono 3 volte di meno rispetto alle italiane. Utilizzano in media 2 volte di più i servizi pubblici, come consultori ed ambulatori ospedalieri. Hanno però un maggior numero di gravidanze con pochi controlli (meno di 4 visite).

Le donne straniere sono ricoverate rispetto alle italiane soprattutto per motivi ostetrici (come aborto, parti e complicanze e problematiche perinatali).

Gli uomini stranieri rispetto ai medesimi italiani vengono ricoverati soprattutto per malattie dell'apparato respiratorio, condizioni morbose perinatali e malattie infettive.

Al Pronto Soccorso: su 100 accessi 13 sono di stranieri, per lo più maschi.

Si assiste ad un incremento medio della popolazione scolastica con dinamiche fortemente differenziate nei vari ordini. Del 40% l'aumento degli iscritti nell'ultimo anno alla scuola per l'infanzia.

Nelle scuole di secondo grado si registra una progressiva tendenza verso la prosecuzione degli studi da parte dei ragazzi stranieri dal 2005.

Nei primi quattro anni delle scuole superiori, su 100 studenti scrutinati, 8 erano stranieri e tale percentuale è destinata ad aumentare. Gli stranieri tendono iscriversi di più a scuole tecnico professionali piuttosto che ai licei.

I tassi di bocciatura nelle scuole dell'obbligo sono leggermente superiori tra gli alunni stranieri e che le differenze crescono passando dalle elementari alle medie e da queste alle superiori.

Nell'anno accademico 2006/2007, nel Polo universitario di Ravenna, su 100 iscritti 5 erano stranieri, e di questi 3 femmine.

Nella formazione professionale degli adulti, non ci sono attività formative rivolte esclusivamente agli stranieri; nonostante ciò nel 2006 è stata registrata una partecipazione dei cittadini immigrati trasversale a ben il 66,04% delle attività programmate. Sono per lo più maschi, con un'età compresa tra i 26 e 50 anni ed un titolo di studio medio basso (15,56% ha la licenza elementare; il 34,75% la licenza media; il 19,19% un diploma di maturità). La loro frequenza è maggiore in corsi volti a favorire l'inserimento lavorativo o previsti come formazione continua sul lavoro.

Nella provincia di Ravenna su 10 stranieri, sette lavorano (dato a gennaio 2006 di cui 53,6% M e 46,4% F). Sono per lo più di provenienza rumena 29,1%, albanese 14,8% e polacca 11,8%

I comuni più ricettivi di manodopera straniera sono Ravenna, Faenza e Cervia (quest'ultima in particolare per la manodopera femminile).

La maggior parte dei lavoratori stranieri è assunta a tempo determinato (59,8% versus 13,9% a tempo indeterminato) o stagionale (15%) e a tempo pieno (86,7 % contro part-time svolto solo da donne 13,3%).

I cittadini stranieri disoccupati, al 2006 sono 3.600 unità (54,7% donne e 45,3% uomini), con domicilio prevalente nei comuni di Ravenna (51,3%), Faenza (12,2%) e Cervia (8,3%). Sono in prevalenza giovani (il 21,1% ha tra i 30-34 anni e il 19,2% 25-29 anni) e di nazionalità marocchina (14,6%), albanese (12,9%) e senegalese (11,4).

Gli immigrati sono impiegati, soprattutto, negli alberghi ristoranti, in edilizia e nell'industria, nei servizi alla persona con profili piuttosto bassi o in attività commerciali precarie. Generalmente lo status economico e reddituale è molto basso.

L'immigrazione straniera ed extracomunitaria manifesta una forte propensione all'imprenditorialità in forme più dinamiche di quella locale.

Si ringraziano, infine, tutti gli enti pubblici e privati che hanno collaborato alla raccolta e all'elaborazione dei dati.

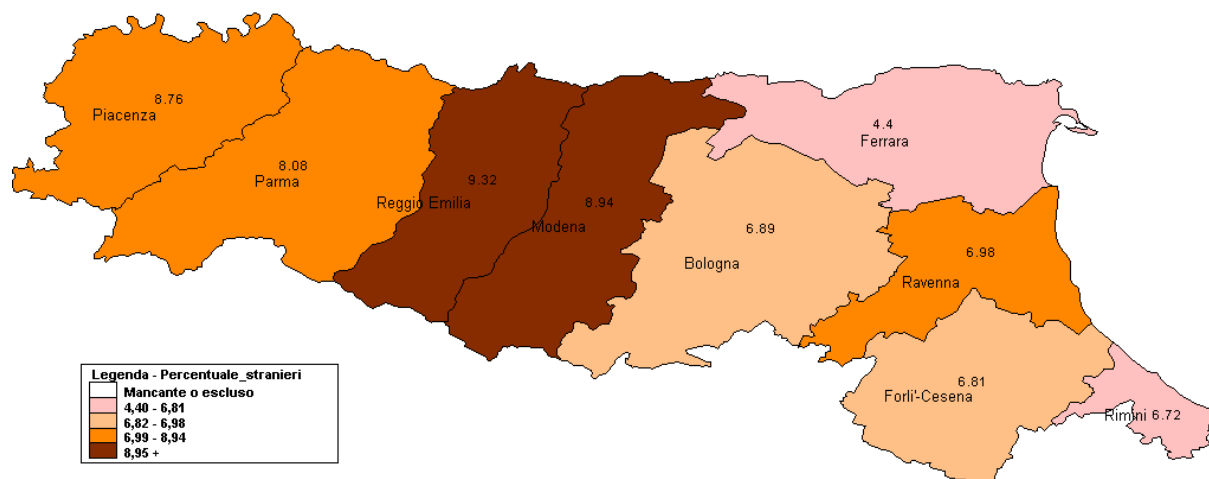
1. DATI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI RAVENNA

1.1 Incidenza della popolazione straniera residente

La popolazione della provincia di Ravenna al 31 dicembre 2006 è pari a 373.446 abitanti di cui 181.636 maschi e 191.810 femmine. La popolazione straniera residente nella provincia è pari a 26.103 (6.9% della popolazione totale), di cui 13.732 maschi e 12.371 femmine.

Rispetto al 2005 l'incremento della popolazione straniera è pari a 2.831 unità. Il tasso di incidenza della popolazione straniera a livello provinciale si allinea con il tasso regionale, mentre è leggermente superiore al livello nazionale.

31.12.2006	Provinciale	Regionale	Nazionale
Valore assoluto	26.103	288.844	2.938.992
Incidenza percentuale	6,9	6,8	5,0



La popolazione straniera residente nei comuni della provincia di Ravenna è aumentata in cinque anni del 147,35 % e supera le 26.000 unità.

Residenti italiani e stranieri

	Residenti italiani	Residenti stranieri	Residenti totali
2001	343.609	10.553	354.162
2006	347.343	26.103	373.446
Var.% 2001/2006	1,08	147,35	5,44

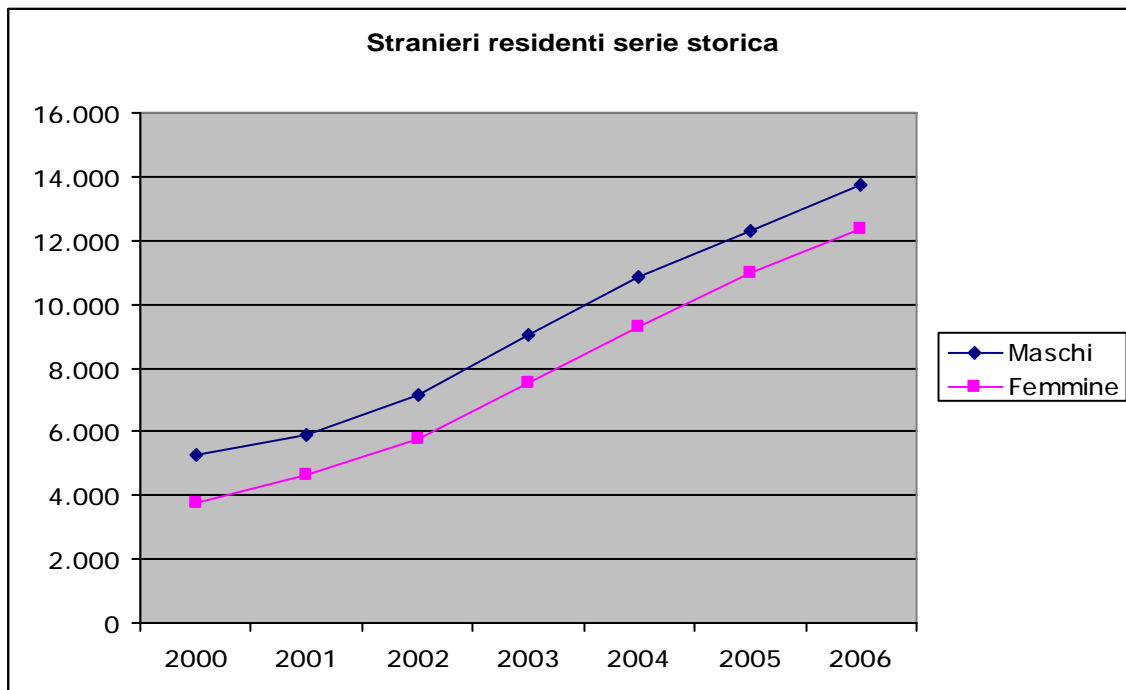
Saldi periodo 2001-2006

Saldo migratorio periodo 2001-2006	
Differenza iscritti e cancellati 2001-2006	
Differenza residenti 2001-2006(Saldo naturale)	
Incidenza % dell'incremento dei residenti stranieri sul saldo migratorio del periodo 2001-2006	

Fonte: Elaborazioni su dati anagrafici

Stranieri residenti: serie storica al 31 dicembre 2006

Anno	Maschi	Femmine	Totale Stranieri	Totale popolazione	X 100 abitanti
2000	5.244	3.739	8.983	352.226	2,6
2001	5.897	4.656	10.553	354.162	3,0
2002	7.148	5.785	12.933	356.903	3,6
2003	9.004	7.513	16.517	360.745	4,6
2004	10.828	9.313	20.141	365.367	5,5
2005	12.298	10.974	23.272	369.425	6,3
2006	13.732	12.371	26.103	373.446	6,9



In relazione alla provenienza, si rileva che le comunità maggiormente presenti sono:

Albania: 5.097 unità (19,53%)
 Marocco: 3.921 unità (15,02%)
 Romania: 3.250 unità (12,45%)
 Senegal: 1.993 unità (7,64%)
 Macedonia: 1.276 (4,89%)

1.2 Provenienza della popolazione straniera residente al 31 dicembre 2006

	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale
UE (Unione Europea) - Totale	599	1.400	1999	7,66
Polonia	271	748	1019	3,90
Francia	64	88	152	0,58
Germania	35	99	134	0,51
Spagna	27	80	107	0,41
Regno Unito	50	50	100	0,38
Ceca, Rep.	16	80	96	0,37
Slovacca, Rep.	32	49	81	0,31
Ungheria	9	40	49	0,19
Portogallo	19	23	42	0,16
Grecia	19	15	34	0,13
Belgio	9	24	33	0,13

	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale
Austria	8	23	31	0,12
Lettonia	9	22	31	0,12
Paesi Bassi	12	16	28	0,11
Slovenia	8	9	17	0,07
Lituania	2	10	12	0,05
Svezia	3	7	10	0,04
Irlanda	4	3	7	0,03
Danimarca	1	4	5	0,02
Estonia	1	4	5	0,02
Finlandia	0	5	5	0,02
Cipro	0	1	1	0,00

ALTRI PAESI EUROPEI - Totale	6380	6581	12961	49,65
Albania	2899	2198	5097	19,53
Romania	1530	1720	3250	12,45
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	771	505	1276	4,89
Ucraina	202	861	1063	4,07
Moldova	280	502	782	3,00
Serbia, Repubblica di	159	136	295	1,13
Bulgaria	117	145	262	1,00
Bosnia-Erzegovina	138	119	257	0,98
Russa, Federazione	32	171	203	0,78
San Marino	117	76	193	0,74
Croazia	78	73	151	0,58
Turchia	31	16	47	0,18
Bielorussia	7	29	36	0,14
Svizzera	7	23	30	0,11
Montenegro	8	2	10	0,04
Norvegia	4	3	7	0,03
Islanda	0	1	1	0,00
Liechtenstein	0	1	1	0,00

AFRICA – Totale	5641	3056	8697	33,32
Marocco	2310	1611	3921	15,02
Senegal	1742	251	1993	7,64
Tunisia	737	332	1069	4,10
Nigeria	389	512	901	3,45
Algeria	115	62	177	0,68
Egitto	79	42	121	0,46
Camerun	50	23	73	0,28
Eritrea	23	34	57	0,22
Somalia	21	31	52	0,20
Angola	17	21	38	0,15
Etiopia	14	22	36	0,14
Ghana	15	13	28	0,11
Congo	13	14	27	0,10
Sudan	14	12	26	0,10
Tanzania	10	14	24	0,09
Costa d'Avorio	15	5	20	0,08
Burkina Faso (Alto Volta)	10	8	18	0,07
Congo, Rep. Dem. (Zaire)	10	5	15	0,06
Sierra Leone	9	2	11	0,04

	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale
Togo	6	4	10	0,04
Liberia	8	1	9	0,03
Madagascar	4	5	9	0,03
Benin (Dahomey)	6	2	8	0,03
Guinea	7	1	8	0,03
Kenia	1	7	8	0,03
Libia	4	2	6	0,02
Capo Verde	1	3	4	0,02
Ruanda	2	2	4	0,02
Zambia	1	3	4	0,02
Zimbabwe (Rhodesia)	2	2	4	0,02
Burundi	0	3	3	0,01
Gambia	3	0	3	0,01
Centrafricana, Rep.	1	1	2	0,01
Maurizio	1	1	2	0,01
Mozambico	0	2	2	0,01
Mali	1	0	1	0,00
Seicelle	0	1	1	0,00
Sud Africa	0	1	1	0,00
Uganda	0	1	1	0,00

AMERICA Totale	326	663	989	3,79
Brasile	104	174	278	1,07
Cuba	37	149	186	0,71
Argentina	32	68	100	0,38
Dominica	24	42	66	0,25
Colombia	17	45	62	0,24
Dominicana, Rep.	17	43	60	0,23
Perù	14	37	51	0,20
Stati Uniti d'America	24	19	43	0,16
Venezuela	16	18	34	0,13
Ecuador	9	19	28	0,11
Messico	7	19	26	0,10
Cile	11	8	19	0,07
Canada	3	7	10	0,04
Panama	0	7	7	0,03
Bolivia	3	2	5	0,02
El Salvador	3	2	5	0,02
Honduras	2	2	4	0,02
Giamaica	2	0	2	0,01
Uruguay	1	1	2	0,01
Costa Rica	0	1	1	0,00

ASIA Totale	777	667	1444	5,53
Cinese, Rep. Popolare	284	227	511	1,96
Filippine	72	123	195	0,75
Pakistan	152	33	185	0,71
India	66	78	144	0,55
Bangladesh	109	34	143	0,55
Thailandia	7	58	65	0,25
Sri Lanka (Ceylon)	24	14	38	0,15
Giappone	5	25	30	0,11

	Stranieri residenti Maschi	Stranieri residenti Femmine	Totale	% sul totale
Kazakistan	10	14	24	0,09
Iran	11	7	18	0,07
Giordania	8	4	12	0,05
Uzbekistan	0	12	12	0,05
Iraq	9	2	11	0,04
Israele	6	4	10	0,04
Azerbaigian	3	4	7	0,03
Indonesia	2	5	7	0,03
Libano	3	4	7	0,03
Siria	4	3	7	0,03
Singapore	0	4	4	0,02
Taiwan (Formosa)	2	2	4	0,02
Vietnam	0	3	3	0,01
Corea, Rep. (Corea del Sud)	0	2	2	0,01
Malaysia	0	2	2	0,01
Armenia	0	1	1	0,00
Georgia	0	1	1	0,00
Laos	0	1	1	0,00

OCEANIA Totale	8	3	11	0,04
Australia	3	2	5	0,02
Nuova Zelanda	3	1	4	0,02
Samoa	2	0	2	0,01

APOLIDE Totale	1	1	2	0,01
-----------------------	----------	----------	----------	-------------

Totale generale	13732	12371	26103	100,00
------------------------	--------------	--------------	--------------	---------------

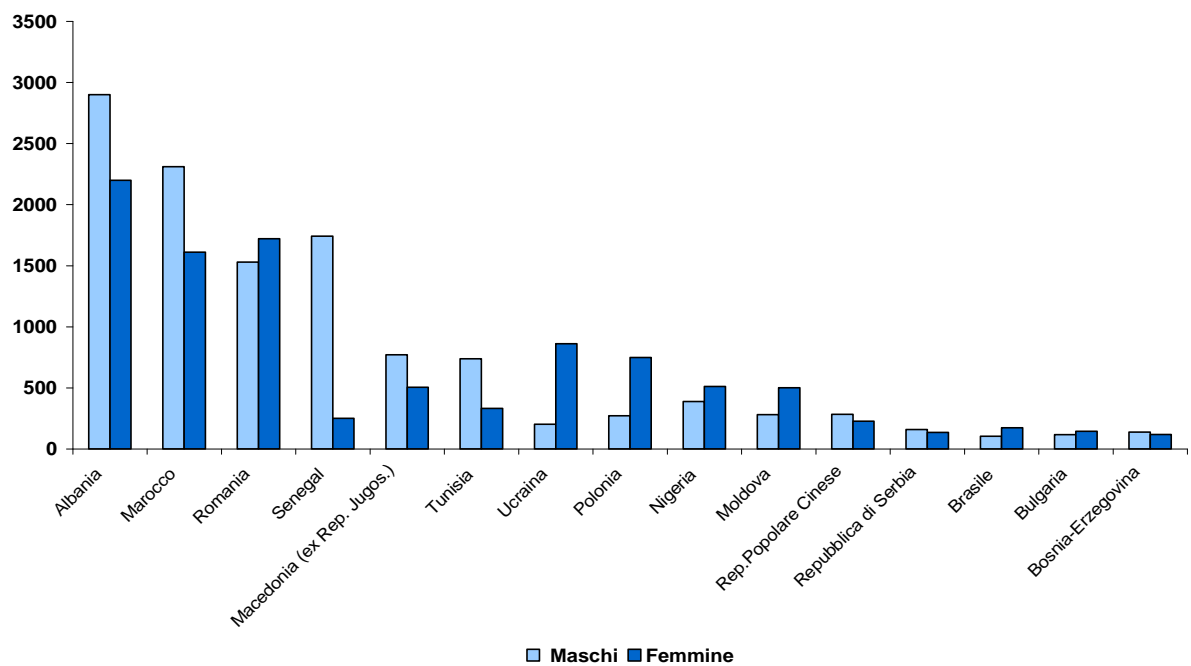
Se si analizzano i dati secondo un'ottica di genere, emerge dalle due tabelle seguenti che i maschi provengono per lo più dall'Albania, Marocco e Senegal, mentre le donne da Albania, Romania e Marocco. Quindi a differenza dei maschi senegalesi che occupano la terza posizione, le donne senegalesi occupano la decima posizione.

Le 15 nazionalità più frequenti della popolazione straniera residente

Cittadinanza	Maschi
Albania	2899
Marocco	2310
Senegal	1742
Romania	1530
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	771
Tunisia	737
Nigeria	389
Cinese, Rep. Popolare	284
Moldova	280
Polonia	271
Ucraina	202
Serbia, Repubblica di	159
Pakistan	152
Bosnia-Erzegovina	138
Bulgaria	117

Cittadinanza	Femmine
Albania	2198
Romania	1720
Marocco	1611
Ucraina	861
Polonia	748
Nigeria	512
Macedonia (ex Rep. Jugos.)	505
Moldova	502
Tunisia	332
Senegal	251
Cinese, Rep. Popolare	227
Brasile	174
Russa, Federazione	171
Cuba	149
Bulgaria	145

Stranieri residenti in provincia di Ravenna: le 15 cittadinanze più rappresentative.



Stranieri residenti in provincia di Ravenna suddivisi per grandi aggregati e per comune

	Europa			Altri paesi europei			Africa			America			Asia			Oceania			Apolide			Totale		
	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	m	f	t	M	f	t	m	f	T
Alfonsine	19	35	54	105	147	252	142	85	227	6	30	36	12	14	26	0	0	0	0	0	0	284	311	595
Bagnacavallo	18	46	64	95	115	210	272	135	407	13	24	37	6	14	20	0	0	0	0	0	0	404	334	738
Bagnara	0	8	8	42	37	79	6	2	8	2	1	3	3	0	3	0	0	0	0	0	0	53	48	101
Brisighella	18	26	44	157	110	267	127	66	193	4	14	18	6	3	9	1	0	1	0	0	0	313	219	532
Casola	4	7	11	61	54	115	9	5	14	0	2	2	3	1	4	0	0	0	0	0	0	77	69	146
Castelbolognese	10	21	31	161	137	298	83	58	141	4	14	18	8	10	18	0	0	0	0	0	0	266	240	506
Cervia	44	120	164	531	581	1112	289	79	368	14	45	59	35	25	60	1	1	2	0	1	1	914	852	1.766
Conselice	21	51	72	178	162	340	288	201	489	13	21	34	13	14	27	0	0	0	0	0	0	513	449	962
Cotignola	6	17	23	53	40	93	154	88	242	3	8	11	0	1	1	0	0	0	0	0	0	216	154	370
Faenza	71	128	199	720	900	1620	868	509	1377	38	78	116	125	125	250	0	0	0	0	0	0	1.822	1.740	3.562
Fusignano	8	27	35	104	127	231	307	135	442	3	4	7	18	24	42	0	0	0	0	0	0	440	317	757
Lugo	40	122	162	378	415	793	489	324	813	20	45	65	31	72	103	0	0	0	0	0	0	958	978	1.936
Massalombarda	8	30	38	227	191	418	289	170	459	4	11	15	54	29	83	0	0	0	0	0	0	582	431	1.013
Ravenna	294	665	959	3.213	3.240	6453	2.013	1.008	3021	183	330	513	421	283	704	6	2	8	0	0	0	6.130	5.528	11.658
Riolo Terme	9	14	23	111	104	215	91	56	147	3	8	11	4	6	10	0	0	0	0	0	0	218	188	406
Russi	15	44	59	134	124	258	114	62	176	11	20	31	6	14	20	0	0	0	1	0	1	281	264	545
Sant'Agata sul Santerno	11	20	31	41	40	81	42	31	73	0	5	5	11	6	17	0	0	0	0	0	0	105	102	207
Solarolo	3	19	22	69	57	126	58	42	100	5	3	8	21	26	47			0			0	156	147	303
TOTALE	599	1.400	1.999	6.380	6.581	12.961	5.641	3.056	8.697	326	663	989	777	667	1.444	8	3	11	1	1	2	13.732	12.371	26.103

Distretto di Ravenna	353	829	1.182	3.878	3.945	7.823	2.416	1.149	3.565	208	395	603	462	322	784	7	3	10	1	1	2	7.325	6.644	13.969
Distretto di Lugo	131	356	487	1.223	1.274	2.497	1.989	1.171	3.160	64	149	213	148	174	322	0	0	0	0	0	0	3.555	3.124	6.679
Distretto di Faenza	115	215	330	1.279	1.362	2.641	1.236	736	1.972	54	119	173	167	171	338	1	0	1	0	0	0	2.852	2.603	5.455
TOTALE	599	1.400	1.999	6.380	6.581	12.961	5.641	3.056	8.697	326	663	989	777	667	1.444	8	3	11	1	1	2	13.732	12.371	26.103

Stranieri residenti della Provincia (variazione % 2005/2006)

	MASCHI				FEMMINE				TOTALE			
	2005	2006	v.a.	%	2005	2006	v.a.	%	2005	2006	v.a.	%
Alfonsine	232	284	52	22,41	255	311	56	21,96	487	595	108	22,18
Bagnacavallo	372	404	32	8,60	309	334	25	8,09	681	738	57	8,37
Bagnara	44	53	9	20,45	40	48	8	20,00	84	101	17	20,24
Brisighella	303	313	10	3,30	207	219	12	5,80	510	532	22	4,31
Casola	67	77	10	14,93	62	69	7	11,29	129	146	17	13,18
Castelbolognese	242	266	24	9,92	218	240	22	10,09	460	506	46	10,00
Cervia	806	914	108	13,40	738	852	114	15,45	1.544	1.766	222	14,38
Conselice	475	513	38	8,00	414	449	35	8,45	889	962	73	8,21
Cotignola	180	216	36	20,00	139	154	15	10,79	319	370	51	15,99
Faenza	1.670	1.822	152	9,10	1.553	1.740	187	12,04	3.223	3.562	339	10,52
Fusignano	404	440	36	8,91	278	317	39	14,03	682	757	75	11,00
Lugo	878	958	80	9,11	876	978	102	11,64	1.754	1.936	182	10,38
Massalombarda	479	582	103	21,50	356	431	75	21,07	835	1.013	178	21,32
Ravenna	5.497	6.130	633	11,52	4.945	5.528	583	11,79	10.442	11.658	1.216	11,65
Riolo Terme	201	218	17	8,46	166	188	22	13,25	367	406	39	10,63
Russi	230	281	51	22,17	221	264	43	19,46	451	545	94	20,84
Sant'Agata sul Santerno	80	105	25	31,25	72	102	30	41,67	152	207	55	36,18
Solarolo	138	156	18	13,04	125	147	22	17,60	263	303	40	15,21
Totale	12.298	13.732	1.434	11,66	10.974	12.371	1.397	12,73	23.272	26.103	2.831	12,16
Distretto di Ravenna	6.533	7.325	792	12,12	5.904	6.644	740	12,53	12.437	13.969	1.532	12,32
Distretto di Lugo	3.144	3.555	411	13,07	2.739	3.124	385	14,06	5.883	6.679	796	13,53
Distretto di Faenza	2.621	2.852	231	8,81	2.331	2.603	272	11,67	4.952	5.455	503	10,16
Totale	12.298	13.732	1.434	11,66	10.974	12.371	1.397	12,73	23.272	26.103	2.831	12,16
Comprensorio di Ravenna	6.303	7.044	741	11,76	5.683	6.380	697	12,26	11.986	13.424	1.438	12,00
Associazione Intercomunale della Bassa Romagna	3.374	3.836	462	13,69	2.960	3.388	428	14,46	6.334	7.224	890	14,05
Comprensorio di Faenza	2.621	2.852	231	8,81	2.331	2.603	272	11,67	4.952	5.455	503	10,16
Totale	12.298	13.732	1.434	11,66	10.974	12.371	1.397	12,73	23.272	26.103	2.831	12,16

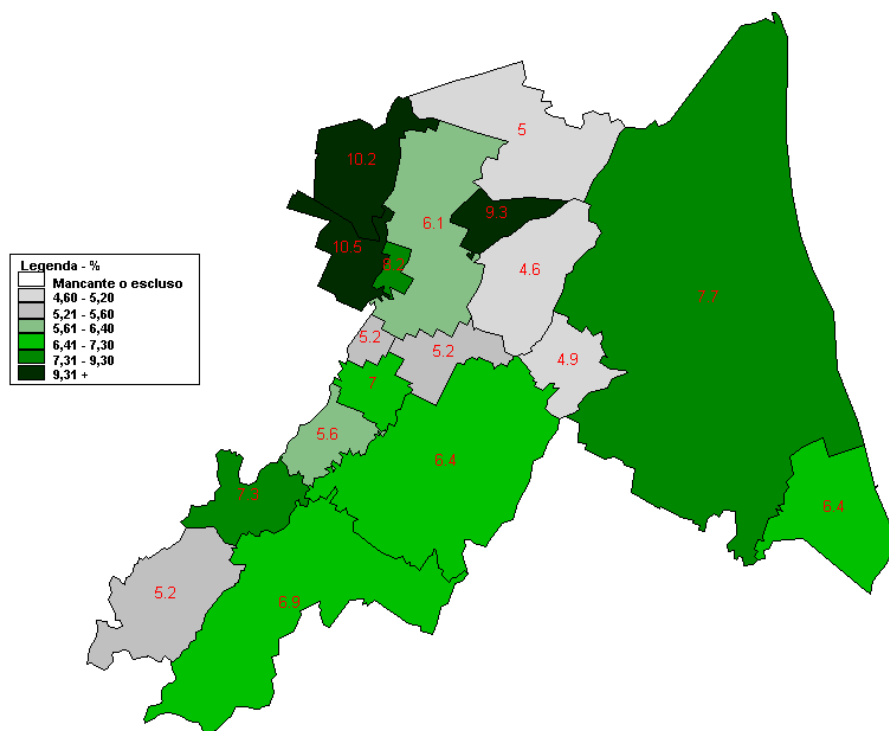
Stranieri residenti della provincia (valori assoluti e % su popolazione residente totale)

	2005								
	M st		%	F st		%	Totale		%
Alfonsine	232	5.653	4,10	255	6.172	4,13	487	11.825	4,12
Bagnacavallo	372	7.837	4,75	309	8.377	3,69	681	16.214	4,20
Bagnara	44	907	4,85	40	951	4,21	84	1.858	4,52
Brisighella	303	3.840	7,89	207	3.835	5,40	510	7.675	6,64
Casola	67	1.430	4,69	62	1.369	4,53	129	2.799	4,61
Castelbolognese	242	4.422	5,47	218	4.483	4,86	460	8.905	5,17
Cervia	806	12.990	6,20	738	14.114	5,23	1.544	27.104	5,70
Conselice	475	4.572	10,39	414	4.804	8,62	889	9.376	9,48
Cotignola	180	3.394	5,30	139	3.621	3,84	319	7.015	4,55
Faenza	1.670	26.710	6,25	1.553	28.433	5,46	3.223	55.143	5,84
Fusignano	404	3.980	10,15	278	4.053	6,86	682	8.033	8,49
Lugo	878	15.279	5,75	876	16.648	5,26	1.754	31.927	5,49
Massalombarda	479	4.587	10,44	356	4.800	7,42	835	9.387	8,90
Ravenna	5.497	72.548	7,58	4.945	76.536	6,46	10.442	149.084	7,00
Riolo Terme	201	2.725	7,38	166	2.771	5,99	367	5.496	6,68
Russi	230	5.391	4,27	221	5.549	3,98	451	10.940	4,12
S.Agata sul Santerno	80	1.167	6,86	72	1.204	5,98	152	2.371	6,41
Solarolo	138	2.100	6,57	125	2.173	5,75	263	4.273	6,15
Totale	12.298	179.532	6,85	10.974	189.893	5,78	23.272	369.425	6,30
Distretto di Ravenna	6.533	90.929	7,18	5.904	96.199	6,14	12.437	187.128	6,65
Distretto di Lugo	3.144	47.376	6,64	2.739	50.630	5,41	5.883	98.006	6,00
Distretto di Faenza	2.621	41.227	6,36	2.331	43.064	5,41	4.952	84.291	5,87
Totale	12.298	179.532	6,85	10.974	189.893	5,78	23.272	369.425	6,30
Comprensorio di Ravenna	6.303	85.538	7,37	5.683	90.650	6,27	11.986	176.188	6,80
Associazione Intercomunale della Bassa Romagna	3.374	52.767	6,39	2.960	56.179	5,27	6.334	108.946	5,81
Comprensorio di Faenza	2.621	41.227	6,36	2.331	43.064	5,41	4.952	84.291	5,87
Totale	12.298	179.532	6,85	10.974	189.893	5,78	23.272	369.425	6,30

	2006								
	M st		%	F st		%	Totale		%
Alfonsine	284	5.705	4,98	311	6.303	4,93	595	12.008	4,96
Bagnacavallo	404	7.842	5,15	334	8.353	4,00	738	16.195	4,56
Bagnara	53	965	5,49	48	977	4,91	101	1.942	5,20
Brisighella	313	3.864	8,10	219	3.818	5,74	532	7.682	6,93
Casola	77	1.436	5,36	69	1.355	5,09	146	2.791	5,23
Castelbolognese	266	4.472	5,95	240	4.553	5,27	506	9.025	5,61
Cervia	914	13.195	6,93	852	14.298	5,96	1.766	27.493	6,42
Conselice	513	4.626	11,09	449	4.812	9,33	962	9.438	10,19
Cotignola	216	3.440	6,28	154	3.648	4,22	370	7.088	5,22
Faenza	1.822	26.885	6,78	1.740	28.619	6,08	3.562	55.504	6,42
Fusignano	440	4.008	10,98	317	4.091	7,75	757	8.099	9,35

	M st		%	F st		%	Totale		%
Lugo	958	15.245	6,28	978	16.680	5,86	1.936	31.925	6,06
Massalombarda	582	4.756	12,24	431	4.921	8,76	1.013	9.677	10,47
Ravenna	6.130	73.604	8,33	5.528	77.451	7,14	11.658	151.055	7,72
Riolo Terme	218	2.755	7,91	188	2.801	6,71	406	5.556	7,31
Russi	281	5.489	5,12	264	5.658	4,67	545	11.147	4,89
Sant'Agata sul Santerno	105	1.237	8,49	102	1.275	8,00	207	2.512	8,24
Solarolo	156	2.112	7,39	147	2.197	6,69	303	4.309	7,03
Totale	13.732	181.636	7,56	12.371	191.810	6,45	26.103	373.446	6,99
Distretto di Ravenna	7.325	92.288	7,94	6.644	97.407	6,82	13.969	189.695	7,36
Distretto di Lugo	3.555	47.824	7,43	3.124	51.060	6,12	6.679	98.884	6,75
Distretto di Faenza	2.852	41.524	6,87	2.603	43.343	6,01	5.455	84.867	6,43
Totale	13.732	181.636	7,56	12.371	191.810	6,45	26.103	373.446	6,99
Comprensorio di Ravenna	7.044	86.799	8,12	6.380	91.749	6,95	13.424	178.548	7,52
Associazione Intercomunale della Bassa Romagna	3.836	53.313	7,20	3.388	56.718	5,97	7.224	110.031	6,57
Comprensorio di Faenza	2.852	41.524	6,87	2.603	43.343	6,01	5.455	84.867	6,43
Totale	13.732	181.636	7,56	12.371	191.810	6,45	26.103	373.446	6,99

Popolazione straniera residente in provincia di Ravenna per comune di residenza.



1.3 L'età della popolazione straniera residente

Per quanto riguarda l'età della popolazione straniera residente, si rileva che il maggior numero di cittadini stranieri li colloca nella fascia 30-34 anni con 3.881 unità (14,87%). Si evidenzia, inoltre, che la popolazione con un'età compresa dai 25 ai 44 anni è pari al 50,57% del totale della popolazione straniera, confermando la relativa giovane età degli immigrati.

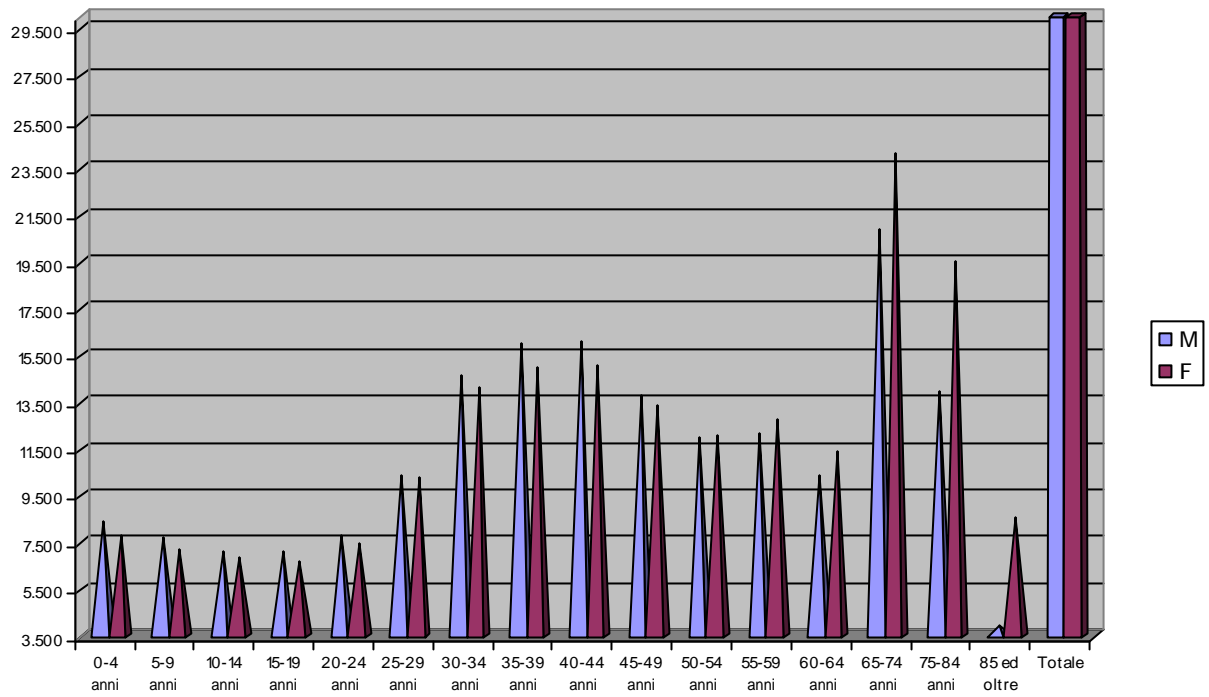
Anni	Maschi residenti	Femmine residenti	Totale	% sul totale
0	316	230	546	2,09
1	250	219	469	1,80
2	215	188	403	1,54
3	201	171	372	1,43
4	173	159	332	1,27
0-4 anni	1.155	967	2.122	8,13
5	171	157	328	1,26
6	147	151	298	1,14
7	159	132	291	1,11
8	142	132	274	1,05
9	151	120	271	1,04
5-9 anni	770	692	1.462	5,60
10	136	126	262	1,00
11	148	132	280	1,07
12	126	134	260	1,00
13	127	141	268	1,03
14	141	109	250	0,96
10-14 anni	678	642	1.320	5,06
15	152	129	281	1,08
16	146	122	268	1,03
17	152	106	258	0,99
18	168	138	306	1,17
19	173	136	309	1,18
15-19 anni	791	631	1.422	5,45
20	172	140	312	1,20
21	161	173	334	1,28
22	186	201	387	1,48
23	214	192	406	1,56
24	247	270	517	1,98
20-24 anni	980	976	1.956	7,49
25	240	274	514	1,97
26	300	336	636	2,44
27	304	354	658	2,52
28	338	338	676	2,59
29	394	394	788	3,02
25-29 anni	1.576	1.696	3.272	12,53
30	402	372	774	2,97
31	383	431	814	3,12
32	386	368	754	2,89
33	365	373	738	2,83
34	414	387	801	3,07
30-34 anni	1.950	1.931	3.881	14,87
35	356	321	677	2,59
36	407	326	733	2,81
37	390	320	710	2,72
38	443	291	734	2,81
39	362	259	621	2,38

Anni	Maschi residenti	Femmine residenti	Totale	% sul totale
35-39 anni	1.958	1.517	3.475	13,31
40	344	215	559	2,14
41	312	230	542	2,08
42	316	207	523	2,00
43	282	214	496	1,90
44	267	188	455	1,74
40-44 anni	1.521	1.054	2.575	9,86
45	230	182	412	1,58
46	275	200	475	1,82
47	222	166	388	1,49
48	209	155	364	1,39
49	163	144	307	1,18
45-49 anni	1.099	847	1.946	7,46
50	167	142	309	1,18
51	151	139	290	1,11
52	115	121	236	0,90
53	93	104	197	0,75
54	88	97	185	0,71
50-54 anni	614	603	1.217	4,66
55	66	80	149	0,57
56	82	79	160	0,61
57	53	83	139	0,53
58	58	68	124	0,48
59	37	48	84	0,32
55-59 anni	296	358	656	2,51
60	32	40	72	0,28
61	30	31	60	0,23
62	27	30	60	0,23
63	21	23	45	0,17
64	24	28	50	0,19
60-64 anni	134	152	287	1,10
65	16	22	37	0,14
66	16	32	48	0,18
67	17	28	45	0,17
68	18	26	44	0,17
69	14	21	35	0,13
70	13	18	30	0,11
71	15	20	35	0,13
72	10	14	24	0,09
73	9	19	30	0,11
74	10	8	17	0,07
65-74 anni	138	208	345	1,32
75	5	13	18	0,07
76	11	15	24	0,09
77	7	8	15	0,06
78	6	9	15	0,06
79	7	4	11	0,04
80	4	5	9	0,03
81	5	8	13	0,05
82	2	7	9	0,03
83	7	4	11	0,04
84	3	5	8	0,03

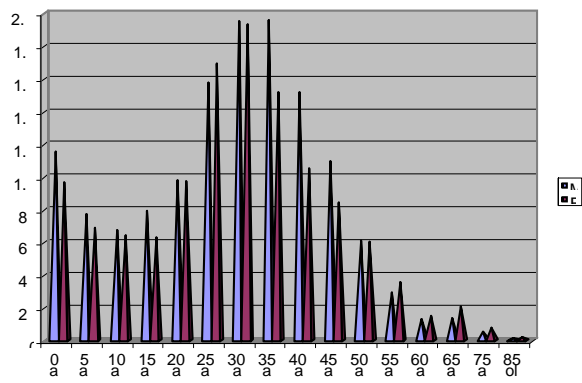
Anni	Maschi residenti	Femmine residenti	Totale	% sul totale
75-84 anni	57	78	133	0,51
85	3	5	8	0,03
86	4	3	7	0,03
87	3	3	6	0,02
88	1	1	2	0,01
89	1	1	2	0,01
90	0	1	1	0,00
91	0	2	2	0,01
92	2	1	3	0,01
93	0	2	2	0,01
94	0	0	0	0,00
95	1	0	1	0,00
85 ed oltre	15	19	34	0,13
	13.732	12.371	26.103	100,00

Età	Popolazione totale residente				Popolazione straniera totale residente				Incidenza popolazione straniera su popolazione totale per fascia di età		
	M	F	Totale	% sul totale di colonna	M	F	Totale	% sul totale di colonna	M %	F %	T %
0-4 anni	8.346	7.789	16.135	4,32	1.155	967	2.122	8,13	13,8	12,4	13,2
5-9 anni	7.666	7.193	14.859	3,98	770	692	1.462	5,60	10,0	9,6	9,8
10-14 anni	7.058	6.804	13.862	3,71	678	642	1.320	5,06	9,6	9,4	9,5
15-19 anni	7.032	6.643	13.675	3,66	791	631	1.422	5,45	11,2	9,5	10,4
20-24 anni	7.747	7.382	15.129	4,05	980	976	1.956	7,49	12,7	13,2	12,9
25-29 anni	10.295	10.223	20.518	5,49	1.576	1.696	3.272	12,53	15,3	16,6	15,9
30-34 anni	14.575	14.093	28.668	7,68	1.950	1.931	3.881	14,87	13,4	13,7	13,5
35-39 anni	15.939	14.984	30.923	8,28	1.958	1.517	3.475	13,31	12,3	10,1	11,2
40-44 anni	16.061	15.052	31.113	8,33	1.521	1.054	2.575	9,86	9,5	7,0	8,3
45-49 anni	13.779	13.360	27.139	7,27	1.099	847	1.946	7,46	8,0	6,3	7,2
50-54 anni	11.971	12.068	24.039	6,44	614	603	1.217	4,66	5,1	5,0	5,1
55-59 anni	12.110	12.753	24.863	6,66	296	358	656	2,51	2,4	2,8	2,6
60-64 anni	10.350	11.348	21.698	5,81	134	152	287	1,10	1,3	1,3	1,3
65-74 anni	20.892	24.083	44.975	12,04	138	208	345	1,32	0,7	0,9	0,8
75-84 anni	13.942	19.519	33.461	8,96	57	78	133	0,51	0,4	0,4	0,4
85 ed oltre	3.873	8.516	12.389	3,32	15	19	34	0,13	0,39	0,22	0,27
Totale	181.636	191.810	373.446	100,00	13.732	12.371	26.103	100,00	7,56	6,45	6,99

Popolazione totale residente



Popolazione



2. I PERMESSI DI SOGGIORNO, RICOGIUNGIMENTI ED ESPULSIONI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Rispetto alle scorse edizioni dell'Osservatorio immigrazione, dove i dati relativi ai permessi di soggiorno rilasciati dalla Questura di Ravenna facevano riferimento al totale dei permessi di soggiorno senza distinzione nelle diverse tipologie (Permessi di soggiorno per cittadini extraue, Carte di soggiorno per cittadini extraue e Carte di soggiorno per cittadini europei), per l'anno 2006 la Questura di Ravenna ha fornito tali dati separati per le diverse tipologie.

2.1 I Permessi di soggiorno¹ rilasciati al 31/12/2006

Nell'anno 2006 la Questura di Ravenna ha rilasciato un totale di 14.490 permessi di soggiorno a cittadini stranieri nel territorio della provincia.

Maschi	Femmine	Totale
7.685	6.805	14.490

Confrontando i dati dei permessi di soggiorno rilasciati a uomini (7.685) rispetto a quelli rilasciati a cittadini straniere femmine (6.805) risulta sempre una maggioranza di permessi di soggiorno rilasciati a uomini, ma tale maggioranza si affievolisce di anno in anno.

Motivi del rilascio permessi di soggiorno

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Lavoro subordinato	7.438	51,33
Motivi famigliari	4.076	28,13
Lavoro autonomo	1.483	10,23
Flussi 2006	751	5,18
Motivi di studio	199	1,37
Attesa lavoro subordinato	132	0,91
Asilo politico	66	0,46
Motivi umanitari	66	0,46
Salute Attesa Gravidanza	56	0,39
Affidamento minori	39	0,27
Richiesta asilo + lavoro	30	0,21
Motivi religiosi	29	0,20
Minore età	25	0,17
Residenza elettiva	20	0,14
Attesa cittadinanza	18	0,12
Adozione	16	0,11
Turismo	14	0,10
Altro	32	0,22
Totale	14.490	100

Considerando i motivi per cui tale permessi sono stati rilasciati emerge, come anche per gli anni passati, come motivo principale il rilascio/rinnovo di permesso di soggiorno per lavoro subordinato (7.483), seguito da quello per motivi famigliari (4.076) e per lavoro autonomo (1.483).

¹ Il permesso di soggiorno non è vincolato al possesso della residenza, ma all'essere domiciliati in uno dei comuni della provincia di Ravenna.

La netta maggioranza di permessi di soggiorno, anche per l'anno 2006, rilasciati per motivi di lavoro conferma come la compagine straniera presente nella provincia è principalmente presente come forza lavoro.

Nazionalità e permessi di soggiorno rilasciati.

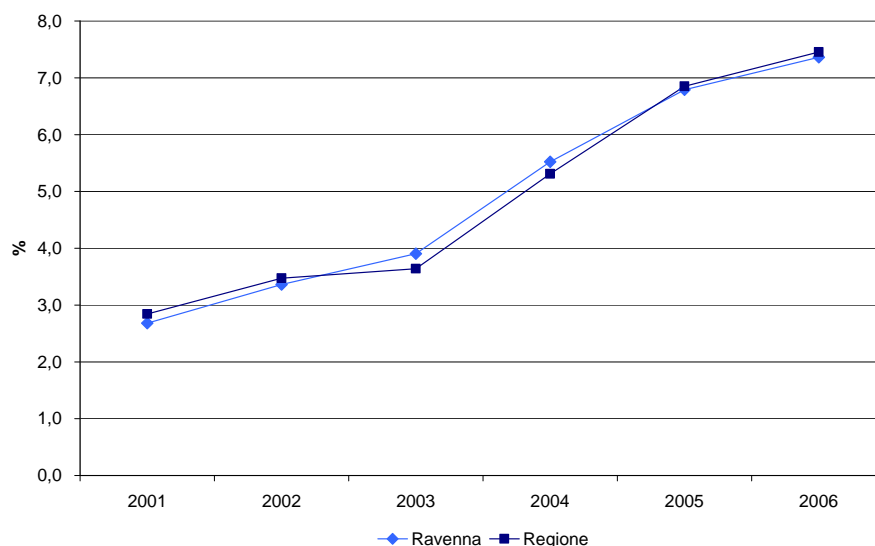
	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Romania	1468	1815	3283	22,79
2	Albania	1429	915	2344	16,27
3	Marocco	1084	521	1605	11,15
4	Ucraina	177	805	982	6,82
5	Senegal	818	73	891	6,18
6	Moldavia	257	440	697	4,84
7	Macedonia	402	229	631	4,38
8	Tunisia	424	72	496	3,44
9	Nigeria	164	190	354	2,46
10	Cina Pop	158	123	281	1,95
11	Jug Serbia	113	122	235	1,63
12	Polonia	37	191	228	1,57
12	Brasile	78	130	208	1,44
13	Bulgaria	102	97	199	1,38
14	Croazia	147	40	187	1,30
15	Russia	30	138	168	1,17
16	Cuba	23	104	127	0,88
17	Pakistan	120	7	127	0,88
18	Argentina	45	60	105	0,73
19	Rep Dom	25	63	88	0,61
20	Bosnia	47	37	84	0,58
21	Bangladesh	69	7	76	0,53
22	Egitto	61	15	76	0,53
23	Filippine	18	56	74	0,51
24	India	28	41	69	0,48
25	Algeria	51	15	66	0,46
26	Thailandia	6	38	44	0,31
27	Colombia	14	27	41	0,28
28	Svizzera	7	32	39	0,27
29	Turchia	17	16	33	0,23
30	Camerun	25	7	32	0,22
	Altri	216	288	504	3,56
	Totale	7.685	6.805	14.490	100

La questura di Ravenna ha rilasciato permessi di soggiorno a cittadini provenienti da 123 paesi. Le prime tre comunità straniere che hanno ottenuto il maggior numero di permessi di soggiorno sono:

1. Rumena con 3.283;
2. Albanese con 2.344;
3. Marocchina con 1.605.

La comunità rumena si riconferma, come per l'anno 2005, la comunità straniera con il maggior numero di permessi di soggiorno ottenuti.

Percentuale dei permessi di soggiorno sulla popolazione residente in Provincia di Ravenna e in Regione Emilia-Romagna. Anni 2001 – 2006.



2.1.1 Carte di soggiorno² rilasciate al 31/12/2006

Nell'anno 2006 la Questura di Ravenna ha rilasciato un totale di 5.772 carte di soggiorno a cittadini stranieri presenti nel territorio della provincia.

Maschi	Femmine	Totale
3233	2539	5.772

A differenza dei permessi di soggiorno, nel rilascio delle carte di soggiorno, vi è ancora una maggioranza di carte rilasciate a cittadini stranieri maschi (3.233) rispetto alle cittadine straniere (2.359). Tale situazione può essere motivata dal fatto che i cittadini stranieri maschi sono stati i primi ad affrontare dei progetti migratori verso l'Italia e sono quindi presenti nel territorio da maggior tempo rispetto alle cittadine straniere.

Motivi del rilascio carta di soggiorno

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Motivi familiari	2656	46,02
Lavoro subordinato	2398	41,54
Lavoro autonomo	699	12,11
Asilo Politico	9	0,16
Adozione	5	0,09
Motivi religiosi	5	0,09
Totale	5.772	100

Rispetto ai motivi per cui le carte di soggiorno sono state rilasciate emerge come motivo principale quello legato ai motivi familiari, ciò può essere spiegato in relazione al fatto che le carte di soggiorno sono rilasciate anche a cittadini stranieri coniugati con cittadini italiani.

² La carta di soggiorno è un permesso a tempo indeterminato ed è vincolato all'essere residente nella provincia di Ravenna e ad essere in Italia da un periodo non inferiore ai 6 anni.

Nazionalità e carte di soggiorno rilasciate

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Albania	657	565	1222	21,17
2	Marocco	623	478	1101	19,08
3	Senegal	774	72	846	14,66
4	Romania	125	217	342	5,93
5	Macedonia	187	133	320	5,54
6	Tunisia	195	104	299	5,18
7	Nigeria	120	145	265	4,59
8	Cina Pop	70	81	151	2,62
9	Bosnia	58	41	99	1,72
10	Jug Serbia	43	43	86	1,49
11	Filippine	31	42	73	1,26
12	Ucraina	8	64	72	1,25
13	Brasile	21	45	66	1,14
14	Algeria	40	24	64	1,11
15	Russia	9	48	57	0,99
16	Cuba	10	45	55	0,95
17	Bangladesh	35	18	53	0,92
18	Moldavia	4	40	44	0,76
19	Pakistan	31	11	42	0,73
20	India	20	18	38	0,66
21	Croazia	21	15	36	0,62
22	Bulgaria	12	21	33	0,57
23	Thailandia	1	22	23	0,40
24	Polonia	0	20	20	0,35
25	Argentina	4	15	19	0,33
26	Camerun	9	8	17	0,29
27	Somalia	4	10	14	0,24
28	Etiopia	2	11	13	0,23
29	Stati Uniti	5	8	13	0,23
30	Sudan	8	5	13	0,23
	Altri	106	169	275	4,77
	Totale	3.233	2.539	5.772	100

La tre comunità straniere che vantano il maggior numero di carte rilasciate sono:

1. Albanese con 1.222;
2. Marocchina con 1.101;
3. Senegalese con 846;

Tale realtà riflette come le prime tre comunità detentrici del maggior numero di carte sono quelle che vantano, da più tempo, una presenza nella provincia.

2.1.2 Carte di soggiorno rilasciate a cittadini comunitari³ rilasciate al 31/12/2006

Nell'anno 2006 la Questura di Ravenna ha rilasciato 1.351 carte di soggiorno a cittadini comunitari presenti nel territorio della provincia.

Maschi	Femmine	Totale
423	928	1.351

³ Per carta di soggiorno europea s'intende quel tipo di permesso di soggiorno che viene rilasciato a cittadini dell'Unione Europea che intendono fermarsi in Italia per un periodo superiore ai tre mesi.

Rispetto alle altre tipologie di permessi di soggiorno rilasciati dalla Questura di Ravenna, nelle carte di soggiorno europee spicca notevolmente una netta maggioranza di carte rilasciate a cittadine europee (928) rispetto al numero di quelle rilasciate a cittadini europei (423). Confrontando tale dato con quello relativo, in generale, alla presenza straniera femminile nel territorio si può motivare tale differenza come una maggior propensione ed opportunità professionale di cui godono le cittadine appartenenti a paesi membri dell'Unione Europea rispetto alle cittadine extracomunitarie.

Motivi del rilascio carta di soggiorno

Motivi	Valore assoluto	Valore %
Lavoro subordinato	926	68,54
Motivi famigliari	195	14,43
Lavoro autonomo	102	7,55
Attesa occupazione	77	5,70
Residenza elettiva	15	1,11
Studio	14	1,04
Flussi 2006	12	0,89
Motivi religiosi	9	0,67
Asilo Politico	1	0,07
Totale	1.351	100

I motivi per cui tale Carte di soggiorno europee sono state rilasciate seguono il trend dei permessi di soggiorno per cittadini extracomunitari ossia per lavoro subordinato (926) seguiti, con un notevole scarto, da quelli per motivi famigliari (195) e lavoro autonomo (102).

Nazionalità e carte di soggiorno rilasciate

	Nazionalità	Maschi	Femmine	Totale	%
1	Polonia	283	759	1042	77,13
2	Rep Slovacca	69	48	117	8,66
3	Rep Ceca	20	41	61	4,52
4	Ungheria	2	24	26	1,92
5	Francia	12	13	25	1,85
6	Regno Unito	12	7	19	1,41
7	Spagna	4	8	12	0,89
8	Danimarca	7	2	9	0,67
9	Lituania	0	8	8	0,59
10	Lettonia	0	6	6	0,44
11	Portogallo	3	2	5	0,37
12	Slovenia	3	2	5	0,37
13	Austria	2	2	4	0,30
14	Belgio	2	2	4	0,30
15	Paesi Bassi	3	1	4	0,30
16	Estonia	0	2	2	0,15
17	Svezia	1	1	2	0,15
	Totale	423	928	1351	100

Sulle nazionalità che godono del maggior numero di carte di soggiorno europee si rileva che esse sono quelle appartenenti a quei paesi che sono diventati membri dell'Unione europea nel 2004.

La Polonia è il primo stato membro dell'Unione Europea ad avere il maggior numero di carte di soggiorno europee rilasciate a propri cittadini con una netta maggioranza di rilasci a cittadini femmine (759 carte rispetto alle 283 rilasciate a cittadini maschi).

Gli stranieri che intendono soggiornare in Italia per più di tre mesi, devono richiedere il permesso di soggiorno. Chi arriva in Italia per la prima volta ha 8 giorni di tempo per chiedere il permesso di soggiorno.

Possono soggiornare in Italia, gli stranieri che hanno fatto regolare ingresso sul territorio dello Stato in quanto in possesso del passaporto o documento equipollente e del visto di ingresso, salvo i casi di esenzione previsti da accordi internazionali.

Il rinnovo del permesso di soggiorno è richiesto dallo straniero al Questore della provincia in cui dimora, nel termine di novanta giorni dalla scadenza, per i permessi di soggiorno per lavoro e famiglia di durata biennale, entro sessanta giorni per quelli per lavoro annuale, entro trenta giorni per le restanti tipologie di permesso di soggiorno.

La durata del permesso di soggiorno non rilasciato per motivi di lavoro e famiglia è quella prevista dal visto di ingresso

- fino a sei mesi per lavoro stagionale e fino a nove mesi per lavoro stagionale nei settori che richiedono tale estensione;
- fino ad un anno, per la frequenza di un corso per studio o formazione professionale ovviamente documentato;
- fino a due anni per lavoro autonomo, per lavoro subordinato a tempo indeterminato e per ricongiungimenti familiari.

La durata non può comunque essere:

- superiore a tre mesi per affari e turismo;
- superiore ad un anno, in relazione alla frequenza di un corso per studio o per formazione. Il permesso è rinnovabile annualmente nel caso di corsi pluriennali;
- superiore a due anni per lavoro autonomo, per lavoro subordinato a tempo indeterminato o per ricongiungimento familiare.

La Carta di soggiorno può essere richiesta dallo straniero titolare di un Permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi (famiglia, lavoro subordinato a tempo indeterminato, lavoro autonomo, asilo politico, residenza elettiva, motivi religiosi, status apolidia), regolarmente soggiornante in Italia da almeno 6 anni;

La Carta di soggiorno può essere richiesta anche dal coniuge e i figli minori conviventi dello straniero richiedente la Carta di soggiorno. In tal caso lo straniero deve dimostrare di avere un non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale.

Il coniuge e i figli minori conviventi ultraquattordicenni dello straniero richiedente la Carta di soggiorno devono provvedere a compilare i propri moduli (di cui uno se in possesso di redditi propri individuali).

Nei casi nei quali l'ordinamento non disponga l'obbligo della presentazione della dichiarazione dei redditi (ad es. collaboratori domestici) il reddito potrà essere dimostrato con altra obiettiva documentazione (busta paga, contributi INPS).

La Carta di soggiorno può essere richiesta anche dallo straniero coniuge o figlio minore o genitore convivente di un cittadino italiano o di un cittadino di uno Stato dell' U.E. residente in Italia. In tali casi l'istanza deve essere corredata unicamente da documentazione anagrafica attestante il rapporto di parentela;

La Carta di soggiorno è a tempo indeterminato;

La Carta di Soggiorno costituisce documento di identificazione personale per non oltre cinque anni dalla data del rilascio o del rinnovo. Il rinnovo è effettuato a richiesta dell'interessato, corredata di nuove fotografie;

La carta di soggiorno non può essere rilasciata allo straniero per il quale sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui all'art. 380 c.p.p. nonché, limitatamente ai delitti non colposi previsti dall'art. 381 c.p.p., o pronunciata sentenza di condanna anche non definitiva, salvo che abbia ottenuto la riabilitazione. Ne è disposta la revoca se è stata emessa sentenza di condanna anche non definitiva per i predetti reati.

2.2 I ricongiungimenti familiari

Lo Sportello Unico della Prefettura di Ravenna, nell'anno 2006, ha rilasciato 766 nulla osta al ricongiungimento familiare.

La maggior parte dei nulla osta (401) sono stati rilasciati per poter ricongiungere il coniuge straniero residente nel paese di origine, seguito dal rilascio di nulla osta per i figli minorenni (311) e per i genitori, che nel paese di origine, non avevano altri figli in grado di mantenerli e risultavano quindi a carico dei figli presenti nel territorio della provincia.

Nazionalità	Coniugi	Figli	Genitori
Albania	115	86	27
Algeria	4	0	0
Bangladesh	14	9	0
Bosnia Herzegovina	1	0	0
Bulgaria	5	6	0
Camerun	0	1	0
Cina	3	2	0
Colombia	0	1	0
Congo	2	3	0
Cuba	0	2	1
Egitto	5	3	0
Eritrea	1	0	0
Etiopia	1	0	1
Filippine	4	4	0
India	4	3	0
Macedonia	37	46	20
Marocco	67	45	0
Messico	1	0	0
Moldavia	7	11	0
Nigeria	17	18	2
Pakistan	2	3	0
Perù	0	2	0
Rep Dominicana	1	0	1
Romania	58	24	1
Russia	1	1	0
Senegal	7	8	0
Serbia Montenegro	3	2	0
Sri lanka	2	0	0
Tunisia	23	9	0
Turchia	2	0	0
Ucraina	13	22	1
Venezuela	1	0	0
Totale	401	311	54

2.3 Espulsioni amministrative

L'istituto dell'accompagnamento coattivo alla frontiera dello straniero espulso - ancor prima che dalla legge n. 189 del 2002, che l'ha reso l'ordinaria modalità esecutiva dei provvedimenti di espulsione amministrativa⁴ - era stato compiutamente introdotto nel nostro ordinamento già con il D. Lgs. n. 286/98. Il legislatore del 1998, mosso dalla convinzione che l'intimazione del questore ad abbandonare il territorio nazionale⁵ non garantisse l'effettivo ed immediato allontanamento dal territorio nazionale dello straniero espulso, e intendendo scongiurare il pericolo che quest'ultimo - lungi dall'ottemperare all'intimazione del questore - continuasse a risiedere clandestinamente in Italia, aveva ritenuto opportuno intensificare il ricorso all'istituto dell'accompagnamento alla frontiera quale strumento di immediata esecuzione dei provvedimenti di espulsione amministrativa.

Nazionalità	Eseguite	Avviati ai CPT	Maschi	Femmine
Albania	23	7	30	0
Algeria	0	4	4	0
Bangladesh	0	1	1	0
Belize	0	1	1	0
Brasile	38	6	38	6
Bulgaria	1	10	1	10
Burundi	0	0	0	0
Cina Pop	1	2	3	0
Croazia	1	2	1	2
Ghana	0	4	1	3
Israele	0	1	1	0
Liberia	0	1	0	1
Macedonia	0	3	3	0
Marocco	6	33	39	0
Moldavia	0	12	3	9
Nigeria	2	27	10	19
Romania	109	5	94	20
Russia	2	1	2	1
Senegal	5	5	6	4
Serbia	1	1	0	2
Tunisia	7	14	21	0
Ucraina	2	2	2	2
Uzbekistan	0	0	0	0
Venezuela	0	0	0	0
Totale	198	142	261	79

⁴ Ai sensi dell'art. 13, 4 co. del d. lgs. n. 286/98, come modificato dalla legge n. 189/2002, "l'espulsione è sempre eseguita dal questore con accompagnamento alla frontiera a mezzo della forza pubblica", salvo il caso (di cui all'art. 13, 5 co.) dell'espulsione dello straniero che si sia trattenuto nel territorio dello Stato con permesso di soggiorno scaduto da più di sessanta giorni, senza provvedere a chiederne il rinnovo. In quest'ipotesi, l'espulsione viene eseguita tramite intimazione a lasciare il territorio dello Stato entro il termine di quindici giorni; laddove, tuttavia, il prefetto rilevi il pericolo concreto che lo straniero non ottemperi all'intimazione, il questore ne dispone l'accompagnamento coattivo alla frontiera.

⁵ Che costituiva l'ordinaria modalità esecutiva delle espulsioni amministrative nel vigore della legge n. 39/90 - la quale (art. 7) prevedeva che lo straniero espulso venisse accompagnato coattivamente alla frontiera solo nel caso in cui la sua espulsione fosse stata disposta dal Ministro dell'interno, o nel caso in cui egli, colpito da provvedimento di espulsione, non avesse ottemperato alla intimazione rivoltagli dal questore.

Espulsioni amministrative senza accompagnamento alla frontiera.

Afghanistan	9	9	
Albania	43	42	1
Algeria	17	15	2
Bangladesh	128	101	27
Bielorussia	1	1	0
Bosnia	8	7	1
Brasile	68	66	2
Bulgaria	2	2	0
Burundi	1	1	0
Camerun	1	1	0
Cina Pop	29	15	14
Congo	1	1	0
Croazia	1	1	0
Ecuador	1	1	0
Egitto	4	4	0
Gabon	2	2	0
Ghana	1	1	0
Giamaica	1	1	0
India	4	4	0
Iran	1	1	0
Iraq	18	18	0
Jugoslavia etnia Kossovo	15	15	0
Liberia	13	10	3
Macedonia	28	28	0
Marocco	136	134	2
Moldavia	41	31	10
Nigeria	57	41	16
Pakistan	5	5	0
Romania	66	49	17
Russia	4	2	2
Senegal	79	78	1
Serbia	8	8	0
Sierra Leone	3	3	0
Tunisia	73	73	0
Turchia	2	2	0
Ucraina	17	16	1
Totale	888	789	99

3. DECRETI DI CITTADINANZA

Tra le diverse modalità per poter diventare cittadini italiani, le 2 procedure più frequenti sono:

- risiedere sul territorio italiano per 10 anni continuativi;
- essere coniugati con un cittadino italiano, se si risiede legalmente in Italia da almeno sei mesi, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio (se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non è in corso la separazione legale).

Nel distretto di Faenza, nel corso dell'anno 2006, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 62 (41 femmine e 21 maschi).

Nel distretto di Lugo, nel corso dell'anno 2006, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 30 (10 maschi e 20 femmine), di questi 12 l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni e i restanti 18 in quanto coniugati con cittadini italiani.

Nel distretto di Ravenna, nel corso dell'anno 2006, i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana sono stati 98 (25 maschi e 73 femmine), di questi 23 l'hanno ottenuta per naturalizzazione in quanto residenti legalmente in Italia da 10 anni e i restanti 75 in quanto coniugati con cittadini italiani.

	Maschi	Femmine	Totale
Distretto di Faenza	21	41	62
Distretto di Lugo	10	20	30
Distretto di Ravenna	25	73	98
Totale	56	134	190

Rispetto all'anno 2005, dove i nuovi cittadini italiani erano stati 137 (63 maschi e 74 femmine), per l'anno 2006 si è registrato un aumento di 53 nuovi cittadini italiani.

4. RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI POLITICI

Si riportano i dati relativi alle presenze dei beneficiari del Progetto per l'Accoglienza di richiedenti asilo politico e rifugiati gestito dal Consorzio per i Servizi Sociali del Comune di Ravenna, Cervia, Russi e Azienda USL, all'interno del programma del Servizio Centrale di Roma.

Presenti anno 2006	66
Usciti dall' accoglienza	27
Entrati in accoglienza	39
Donne	13
Minori	6
Uomini	53

Strutture di accoglienza

appartamento	centro collettivo	numero camere
1	0	2
0	1	5
0	1	4
0	1	5
1	0	2

Personale impiegato

numero operatori e consulenti impiegati	mansioni svolte	ore settimanali di lavoro
1	Coordinatore	13
1	Operatore sociale	25
1	Operatore sociale	36
1	Mediatrice interprete	11
1	Mediatrice interprete	7
1	Operatore legale	4
1	Assistente sociale	16
1	Mediatore al lavoro	10
1	Operatore tecnico	18
1	Coordinatore amministrativo	8
1	Istruttore amministrativo	20

È stata svolta l'attività di mediazione culturale e di interpretariato da 3 persone esterne e da un dipendente stabile.

Totale beneficiari accolti nel progetto

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Singoli maschi	Nuclei familiari	Donne sole	Donne con prole	Minori non accompagnati
45	68	50	0	8	5	0

L'età media dei beneficiari è di 21 anni.

Totale usciti nel periodo

numero usciti	motivazioni uscita
11	Integrazione definitiva sul territorio
7	Integrazione definitiva fuori dal territorio
0	Rimpatrio volontario
4	Abbandono
2	Allontanamento
0	Trasferimento in altro progetto
0	Uscita dal progetto per seguire corsi di formazione
3	Dimissioni per scadenza termini
27	TOTALE

4.1 Le attività di accoglienza e di integrazione.

I richiedenti asilo vengono iscritti a corsi di alfabetizzazione e/o lingua italiana per adulti. Vengono dotati di tessera sanitaria e accompagnati da mediatori sanitari per le visite e gli accertamenti necessari. Sono organizzati anche incontri di educazione sanitaria presso le strutture di accoglienza.

I minori sono iscritti a scuola con l'accompagnamento dell'assistente sociale presso le scuole dell'obbligo, dove i minori possono usufruire, in caso di necessità della mediazione culturale.

Ai beneficiari del progetto viene corrisposta una somma settimanale di € 25 settimanali per l'acquisto di generi alimentari e di € 20 di pocket money. I centri sono forniti di provviste alimentari anche attraverso il progetto "Brutti ma Buoni" sulla falsariga del Last minute market.

Si è stipulata una convenzione con l'Associazione "Città Meticcias" per offrire orientamento e consulenza legale una volta a settimana, per la preparazione dei colloqui alla Commissione Territoriale. Presso il centro di accoglienza per le donne vengono svolte attività di socializzazione

L'orientamento al mercato del lavoro avviene sia attraverso il mediatore al lavoro sia attraverso il Centro per l'Impiego.

Le attività di supporto all'inserimento lavorativo sono svolte in collaborazione con una Cooperativa Sociale organizzando un corso di formazione rivolto ai beneficiari accolti nello SPRAR, per intraprendere un percorso di tre mesi per l'apprendimento delle regole del mondo del lavoro, organizzato su cinque giorni settimanali in cui mezza giornata viene dedicata al lavoro con mansioni semplici (di assemblaggio di pezzi elettrici e altro) e mezza giornata dedicata all'apprendimento della lingua. Le ore di lavoro sono rimborsate con un compenso formativo. Al termine è previsto un tirocinio lavorativo presso aziende con mediazione al lavoro. All'interno del corso i beneficiari sono seguiti da un istruttore tecnico, un docente di italiano e da un mediatore al lavoro, oltre che dagli operatori dell'accoglienza. Ogni operatore compila una propria relazione dal proprio punto di osservazione che sarà molto utile per l'inserimento lavorativo mirato (sistema di valutazione ICF).

Soprattutto nei casi in cui le persone mostrino particolari difficoltà all'accesso al lavoro, vengono attivati tirocini lavorativi presso cooperative sociali o aziende disponibili.

L'attività inerente, la ricerca di soluzioni abitative autonome non è prevista un'attività specifica rivolta ai richiedenti asilo, ma l'attività di ricerca e di sostegno per l'abitazione è inserita nel contesto delle politiche della casa del Comune di Ravenna e dell'emergenza abitativa che svolge il Consorzio. Ogni situazione è valutata singolarmente e si cercano le soluzioni che sembrano più adeguate secondo un progetto individuale che può prevedere l'erogazione di contributi per il deposito cauzionale, una garanzia per i proprietari di alloggio, l'assegnazione di alloggi temporanei. I centri di emergenza abitativa sono gestiti autonomamente dai beneficiari, con una continua attività di orientamento e di supporto alla gestione dell'alloggio e delle regole.

Inoltre, il Comune di Ravenna ha optato per una politica di sostegno all'acquisto della casa attraverso il progetto dell'auto costruzione rivolta alle fasce di reddito medio-basso. Tale intervento libera risorse da destinare alle fasce più deboli.

Presso la Casa delle Culture del Comune di Ravenna sono organizzate attività sociali e ricreative per minori e per adulti rivolte ai cittadini immigrati.

Nel territorio esistono vari servizi rivolti agli immigrati e alle persone in difficoltà che accolgono anche i Richiedenti asilo come il Centro Immigrati del Comune di Ravenna, la Casa delle Culture, il Punto di ascolto della Caritas, gli asili notturni.

I RAR rientrano nella programmazione regionale e provinciale dei Piani di Zona, pur senza finanziamenti specifici per progetti finalizzati. Il Consorzio fa parte del Consiglio Territoriale.

La difficoltà principale è legata alla gestione finanziaria, che richiede un lavoro di grande impegno.

5. LA SITUAZIONE ABITATIVA DEI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

5.1 Contributi per l'affitto

Il fondo per l'affitto è un contributo destinato ad aiutare i cittadini in difficoltà nel pagamento del canone di locazione.

Il fondo per l'affitto è stato istituito nel 1998 da una legge dello Stato (Legge n. 431/98, art. 11). La Regione a sua volta ha provveduto a regolamentare il fondo per l'affitto con una propria normativa (Legge Regionale n. 24/01, art. 38 e 39).

Ogni anno la Regione approva una delibera di Giunta con la quale si stabiliscono i requisiti per poter avere il contributo e i termini di apertura dei bandi che i comuni dovranno emanare. La Regione ripartisce i fondi fra i Comuni, che a loro volta erogano il contributo alle famiglie ammesse in base a precisi requisiti.

Distretto	N° tot contributi erogati	Importo globale contributi erogati	N° tot contributi erogati a cittadini stranieri	Importo erogato a cittadini stranieri
Distretto Ravenna	1.571	€ 1.206.743	587	€ 474.038
Distretto Faenza	1.020	€ 674.806,33	456	€ 312.115,87
Distretto Lugo	795	€ 50.5579,23	353	€ 198.517,61
Totale	3.386	€ 2.387.129	1.396	€ 984.671

5.2 Alloggi ERP

Gli alloggi ERP sono alloggi di proprietà del Comune ed assegnati a nuclei familiari con redditi medio—bassi.

Il bando comunale è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei famigliari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio E.R.P.

Il Comune assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica [Erp] attingendo da una graduatoria stilata sulla base delle domande presentate in occasione dell'emissione di un bando.

I requisiti per poter presentare la domanda sono definiti, in maniera generale, dalla L. reg. 24 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

I diversi regolamenti comunali hanno poi definito, su base provinciale attraverso un tavolo di concertazione, in dettaglio la modalità ed i criteri per la stesura dei bandi di assegnazione.

	Totale alloggi assegnati	Alloggi assegnati a stranieri	% alloggi assegnati a stranieri sul totale
Totale provincia	4.591	426	9,28
Distretto di Faenza	1.208	91	7,53
Distretto di Lugo	1.060	89	8,40
Distretto di Ravenna	2.323	246	10,59

Distretto di Faenza - Prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP e relativo nucleo familiare

Nazione	Numero componenti nucleo familiare							Totale
	1	2	3	4	5	6	oltre	
MAROCCO	2	4	2	8	16	5	3	40
ALBANIA	0	1	1	4	1	0	1	8
NIGERIA	1	1	1	1	0	0	0	4
RUSSIA	0	2	0	1	0	0	0	3
TUNISIA	0	0	0	2	1	0	0	3
ALGERIA	1	0	1	0	0	0	0	2
ROMANIA	1	0	1	0	0	0	0	2
SENEGAL	0	0	1	0	0	1	0	2
SERBIA	1	0	0	0	1	0	0	2
SOMALIA	0	0	1	0	1	0	0	2

Distretto di Lugo - Prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP e relativo nucleo familiare

Nazione	Numero componenti nucleo familiare							Totale
	1	2	3	4	5	6	oltre	
MAROCCO	1	1	3	10	14	11	4	44
ALBANIA	0	0	1	4	2	3	0	10
ROMANIA	0	2	2	1	0	0	0	5
TUNISIA	0	0	2	1	0	0	0	3
SENEGAL	1	0	0	1	0	0	0	2
CUBA	0	1	0	0	0	0	0	1
POLONIA	0	0	1	0	0	0	0	1
REP CECA	0	1	0	0	0	0	0	1
SERBIA	0	1	0	0	0	0	0	1
UNGHERIA	0	1	0	0	0	0	0	1

Distretto di Ravenna- Prime 10 nazionalità assegnatarie alloggi ERP e relativo nucleo familiare

Nazione	Numero componenti nucleo familiare							Totale
	1	2	3	4	5	6	oltre	
ALBANIA	2	5	10	21	10	7	1	56
MAROCCO	1	1	5	9	9	1	1	27
SENEGAL	3	1	5	4	6	1	0	20
IUGOSLAVIA	2	6	3	7	2	0	2	22
TUNISIA	2	2	3	6	2	4	1	20
ROMANIA	1	1	2	2	3	2	1	12
NIGERIA	1	3		3	3	2	0	12
SERBIA-MONTENEGRO	1	1	2	1	0	0	0	5
ALGERIA	0	2	0	1	0	0	1	4
LIBIA	1	1	0	1	1	0	0	4

6. GLI INTERVENTI SANITARI A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Il progetto migratorio (l'insieme cioè delle motivazioni che spingono il migrante a dirigersi verso un nuovo Paese) spesso prevede che le famiglie di origine concentrino le loro risorse economiche sugli individui che, per livello di istruzione e condizioni di salute, hanno maggiori probabilità di avere successo. Gli immigrati che giungono in Italia sono pertanto spesso persone "selezionate", con uno stato di salute generalmente buono (**effetto "migrante sano"**). Le difficoltà di natura socioeconomica incontrate all'arrivo portano queste persone, in alcuni casi, a perdere il loro patrimonio di salute e ad ammalarsi (**fragilità sociale**).

Il profilo di salute dell'immigrato in gran parte è sovrapponibile a quello dell'italiano di pari età: le precarie condizioni di vita e le difficoltà di accesso ai servizi (specialmente nelle prime fasi dell'immigrazione) possono favorire lo sviluppo di malattie respiratorie (legate ad abitazioni insalubri e sovraffollate), disturbi gastrointestinali (per un'alimentazione inadeguata), malattie dermatologiche (determinate dall'alta promiscuità abitativa e da carenze igieniche), traumasmi (riconducibili spesso al lavoro irregolare), disturbi mentali dovuti ad abuso di alcol ed espressione di disagio sociale (rapporto Caritas 2005).

L'effetto "migrante sano" è valido per le comunità di recente immigrazione, ma il fenomeno del ricongiungimento familiare, che richiama nel nostro Paese parenti e congiunti di immigrati presenti da più tempo (persone anziane, donne e bambini) fa emergere problemi e bisogni legati in particolare alla gravidanza e alle fasi estreme della vita. Ad esempio, per le donne straniere si rileva un numero superiore di patologie della gravidanza ed un ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza superiore a quanto non si rilevi tra le donne italiane, pur se inferiore al confronto con quello dei Paesi d'origine. Questa situazione è imputabile in gran parte a inadeguate politiche di accoglienza ed integrazione, a difficoltà di accesso ai servizi e a problematiche relazionali-comunicative. I dati di accesso ai servizi sanitari evidenziano la presenza di disuguaglianze per le persone straniere, che accedono più delle italiane di pari età al Pronto Soccorso (probabilmente per un difficile utilizzo dei servizi di assistenza di base e/o per un maggior carico di malattia) e accedono meno ai servizi di prevenzione (screening).

6.1 Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN)

L'iscrizione al SSN è gratuita. Per gli stranieri la tessera sanitaria ha la stessa durata del permesso di soggiorno.

Agli stranieri non appartenenti all'Unione Europea e in via di regolarizzazione, grazie all'introduzione della normativa sull'emersione del lavoro irregolare (così detta "sanatoria"), la Regione Emilia-Romagna garantisce la stessa assistenza sanitaria spettante agli stranieri che già svolgono regolare attività lavorativa. L'Azienda USL del proprio territorio rilascia un tesserino sanitario di iscrizione al Servizio sanitario, a carattere temporaneo (6 mesi), rinnovabile, valido fino al termine della procedura di rilascio del permesso di soggiorno. Norme particolari regolano l'assistenza ai cittadini stranieri che soggiornano temporaneamente in Italia per turismo, studio o lavoro e ai cittadini italiani residenti all'estero che rientrano temporaneamente in Italia, sempre per turismo, studio o lavoro.

I cittadini stranieri della UE residenti o domiciliati in Italia, possono iscriversi al Servizio sanitario nazionale e, quindi, scegliere il medico di famiglia o il pediatra di fiducia per i loro bambini (per le persone domiciliate l'iscrizione è valida un anno).

Per i cittadini dell'UE o di Paesi extra U.E. con accordi bilaterali titolari di assicurazione sanitaria nel paese di residenza, l'assistenza sanitaria è garantita per le urgenze: dai servizi di guardia medica (medico di continuità assistenziale), alle prestazioni urgenti per malattia, infortunio, maternità. I costi sono a carico del Paese di residenza.

I cittadini stranieri temporaneamente in Italia per studio o collocamento alla pari, possono iscriversi volontariamente al Servizio sanitario nazionale con il pagamento di un contributo. L'iscrizione è estesa anche ai familiari a carico. Validità per l'anno solare.

I cittadini stranieri extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno per motivi di: lavoro subordinato e autonomo, motivi familiari, richiesta di asilo, asilo politico e umanitario, attesa

adozione e affidamento, acquisto di cittadinanza, possono iscriversi al Servizio sanitario nazionale, scegliere il medico di famiglia e il pediatra di fiducia nel caso di minori. L'assistenza è estesa ai familiari a carico regolarmente soggiornanti.

Le prestazioni sanitarie per cittadini stranieri extracomunitari con visto turistico sono a pagamento, secondo le tariffe vigenti.

Mentre per i cittadini stranieri che entrano in Italia per motivi di cure mediche ovvero che intendono curarsi in Italia, è necessario avere uno specifico permesso di soggiorno per cure mediche. La documentazione per ottenere il visto di ingresso va presentata all'Ambasciata italiana o al Consolato competente nel Paese di provenienza. Le cittadine straniere presenti in Emilia-Romagna, anche a prescindere dal possesso del permesso di soggiorno, possono rivolgersi ai Consulenti familiari e agli Spazi per le donne immigrate ed i loro bambini, dove operatrici interculturali sono a loro disposizione per facilitare l'accesso ai servizi e la relazione con gli operatori sanitari.

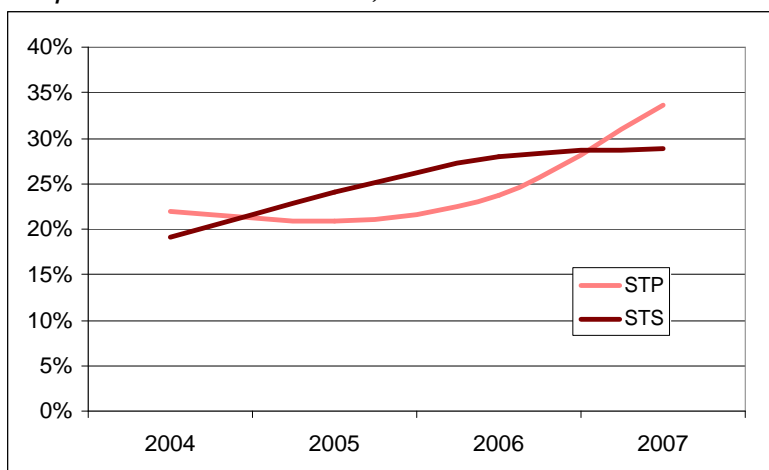
I servizi per le cittadine straniere riguardano: la gravidanza, l'interruzione volontaria della gravidanza (IVG), la menopausa, la contraccezione, la sterilità, l'infertilità.

Per i bambini sono assicurate le visite, i bilanci di salute, le vaccinazioni, il controllo per la tubercolosi e per le altre malattie infettive.

Nei grafici riportati viene illustrato l'ammontare della popolazione straniera misurata tramite l'iscrizione al Servizio sanitario nazionale in modo stabile (Tessera Sanitaria) o temporaneo (STP). Si può osservare la crescita costante dei soggetti regolarmente iscritti e una crescita ad onde dei soggetti in attesa di regolarizzazione. Questi ultimi (gli STP) derivano in prevalenza da paesi asiatici e sudamericani. Dal confronto per età dei soggetti in via di regolarizzazione (STP) rispetto a coloro che sono stabili (STS) si osserva una maggiore presenza di soggetti in giovane età e una minore quantità di bambini tra gli immigrati temporaneamente presenti.

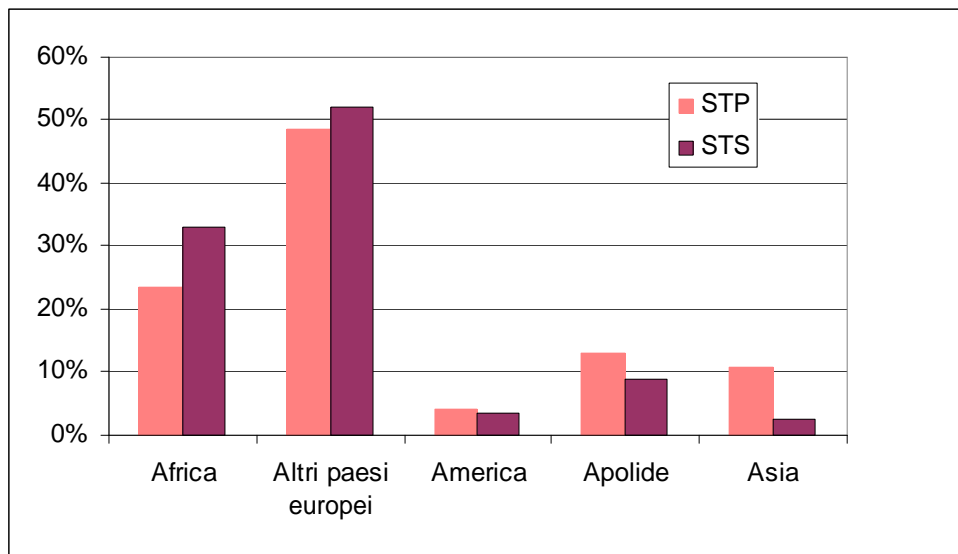
Il rilascio dei tesserini STP riflette in modo parziale la dinamica dei flussi di cittadini stranieri irregolari, subendo una contrazione in occasione delle varie regolarizzazioni. Infine, solo una quota degli stranieri irregolari richiede il tesserino, in genere in condizioni di urgenza, salvo laddove si sono organizzate situazioni di accoglienza dei cittadini irregolari.

Presenza di stranieri in provincia di Ravenna distinti per certificazione sanitaria (STP = Stranieri Temporaneamente Presenti; STS = Stranieri con Tessera Sanitaria).



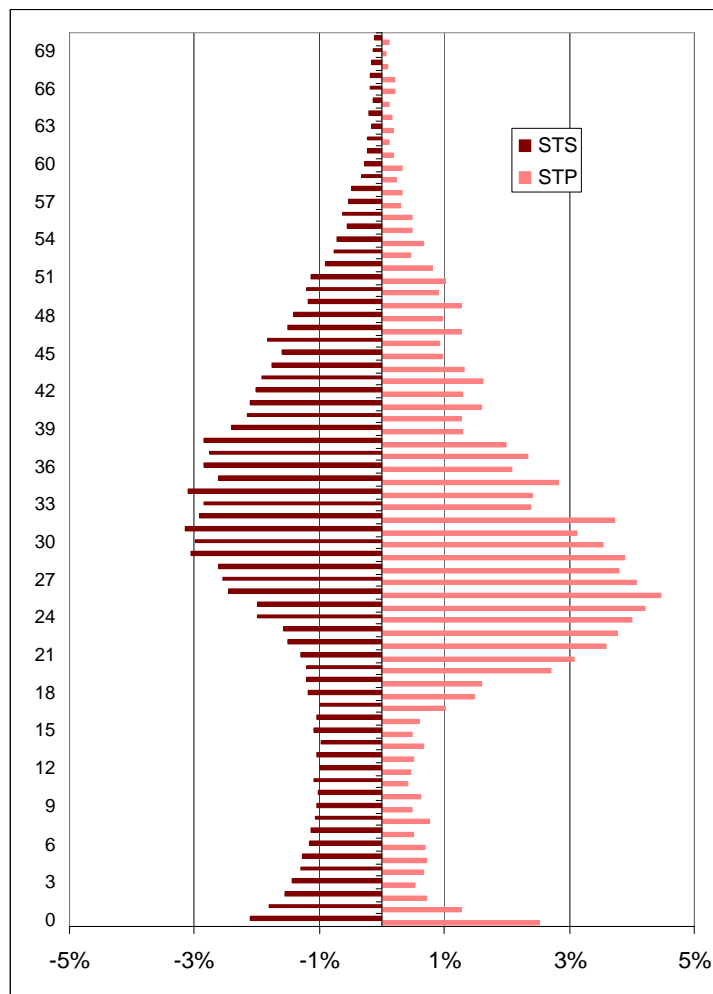
Fonte: Servizio epidemiologia, Ausl di Ravenna

Continente di provenienza degli stranieri in provincia di Ravenna per certificazione sanitaria – anno 2006



Fonte: Servizio epidemiologia, Ausl di Ravenna

Piramide di età degli stranieri in provincia di Ravenna distinti per certificazione sanitaria – anno 2006



Fonte: Servizio epidemiologia, Ausl di Ravenna

Le tessere sanitarie di iscrizione al SSN sono sempre inferiori al numero di permessi di soggiorno rilasciati e anche al numero dei cittadini stranieri residenti. Si tratta di persone che, pur avendo diritto all'iscrizione, non la attuano e non fanno la scelta del medico di famiglia o pediatra di libera scelta. Un piccolo scostamento, dell'ordine dell'1-2%, fra assistiti e residenti è sempre presente anche per la popolazione italiana; per la popolazione straniera lo scostamento è intorno al 7,8% fra assistiti e residenti ed intorno al 20% (dato 2005) fra assistiti e permessi di soggiorno. Tale scostamento riflette vari fenomeni, fra cui la marcata presenza in Italia di cittadini con regolare permesso, ma è anche un indicatore della conoscenza del sistema sanitario e del ruolo del medico di medicina generale e pediatra di libera scelta, nonché della propensione al loro utilizzo.

Stranieri in provincia di Ravenna distinti per certificazione sanitaria e permesso di soggiorno

Anno	Stranieri		Permessi di soggiorno rilasciati
	STP	STS	
2004	667	15978	20.590
2005	635	20141	24.809
2006	723	23272	27.202

Fonte: Servizio epidemiologia, Ausl di Ravenna

6.2 Tassi di fecondità ed età media al parto

La scelta di realizzare progetti riproduttivi in un determinato paese è il segnale di una progettualità a lungo termine, che impegna non solo i genitori ma anche la loro discendenza. Questo comportamento riproduttivo dà inoltre origine a quel fenomeno definito come "seconda generazione", cioè gli stranieri nati in Italia, che parlano italiano come lingua di uso prevalente, che frequentano le scuole italiane e condividono con i propri coetanei, italiani e non, le tappe fondamentali della loro crescita. Per questo acquisisce molta importanza l'aumento della natalità in Italia soprattutto a carico delle donne straniere, come segnale di un comportamento insediativo ispirato alla stabilità della presenza.

I comportamenti riproduttivi possono essere quantificati correttamente attraverso il calcolo degli indici di fecondità, che permettono di eliminare l'effetto dell'età delle rispettive popolazioni (italiane e straniere) sulle nascite. L'intensità della fecondità è espressa dal numero di figli medi per donna, mentre il calendario riproduttivo è misurato sinteticamente dall'età media della madre al parto.

Relativamente al tasso di fecondità (calcolato come numero di figli ogni 100 donne di età compresa fra 15 e 49 anni), si osserva come le straniere residenti in provincia di Ravenna abbiano una propensione riproduttiva doppia rispetto alle italiane (6,8 figli ogni 100 donne straniere contro 3 figli ogni 100 donne italiane) e mostrino un'età media inferiore di quasi 4 anni (29 anni per le straniere contro 33 anni per le italiane).

Nati vivi, tasso di fecondità ed età media al parto per comune di residenza – anno 2006

Distretto	PROVENIENZA	Stranieri			Italiani		
		n° nati	Tasso di fecondità	età media	n° nati	Tasso di fecondità	età media
Faenza	BRISIGHELLA	13	8,6	25,8	47	3,3	32,9
Faenza	CASOLA VALSENO	5	10,4	28,0	16	3,0	31,7
Faenza	CASTEL BOLOGNESE	12	7,7	26,9	51	2,7	31,6
Faenza	FAENZA	106	8,5	28,8	421	3,8	32,7
Faenza	RIOLO TERME	13	10,6	25,5	38	3,4	31,7
Faenza	SOLAROLO	9	8,8	29,1	20	2,4	33,9
Totale distretto di Faenza		158	8,6	27,4	593	3,5	32,4
Lugo	ALFONSINE	14	6,1	32,2	63	2,7	32,1
Lugo	BAGNACAVALLLO	26	10,4	29,4	81	2,5	32,4

Lugo	BAGNARA DI ROMAGNA	2	5,9	26	11	2,7	35,2
Lugo	CONSELICE	18	5,9	28,5	44	2,5	32,3
Lugo	COTIGNOLA	13	12,6	29,8	52	3,7	33,8
Lugo	FUSIGNANO	19	8,9	28,1	47	3,3	32,9
Lugo	LUGO	52	7,6	28,3	203	3,4	32,5
Lugo	MASSA LOMBARDA	23	7,8	27,5	33	1,8	31,6
Lugo	SANT'AGATA	7	9,9	29,9	15	2,9	31,7
Totale distretto di Lugo		174	8,0	28,8	549	2,9	32,7
Ravenna	CERVIA	12	1,8	29,8	76	1,3	34,0
Ravenna	RAVENNA	244	6,2	37,5	951	3,1	37,1
Ravenna	RUSSI	12	6,5	27,9	60	2,8	32,3
Totale distretto di Ravenna		268	5,6	31,7	1087	2,8	34,5
Totale residenti		600	6,8	29,3	2229	3,0	33,2

Fonte: Certificato di assistenza al parto, Ausl di Ravenna

Da notare infine come il tasso di natalità sia inferiore nel distretto di Ravenna soprattutto per le straniere, mentre il distretto di Faenza risulta essere per entrambe le popolazioni quello con il numero medio maggiore di figli ogni 100 donne in età riproduttiva.

6.3 I parti effettuati nelle strutture dell'Azienda UsI di Ravenna

A seguito delle prime migrazioni caratterizzate dall'“effetto migrante sano” si è assistito al progressivo ricongiungimento familiare, che ha condotto in Italia parenti e congiunti di immigrati presenti da più tempo nel nostro territorio, facendo emergere nuovi bisogni legati soprattutto alla sfera riproduttiva. Ad esempio, in provincia di Ravenna i parti delle donne italiane sono cresciuti negli ultimi 10 anni (dal 1997 al 2006) del 18%, mentre nello stesso periodo i parti effettuati da donne straniere sono cresciuti del 230%.

Nell'anno 2006 sono stati effettuati nell'Ausl di Ravenna 3.320 parti, di cui il 21,7% sono stati eseguiti da straniere provenienti soprattutto dai paesi dell'est Europa e dall'Africa.

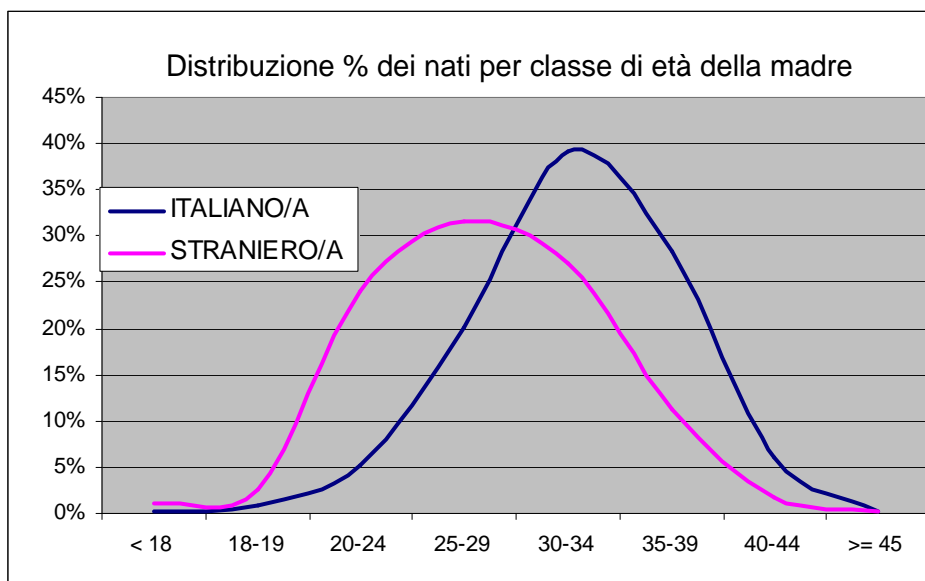
Confrontando le classi di età delle partorienti in base alla cittadinanza, si nota come le straniere procreano in media 3-4 anni prima rispetto alle italiane, posizionandosi in un'età compresa fra i 25 ed i 30 anni, mentre le italiane partoriscono soprattutto fra i 30 ed i 35 anni. Se però si osserva l'età media al parto per singola cittadinanza, si nota come le donne africane, a differenza di tutte le altre straniere, sembrano iniziare ad assumere stili di parto più simili alle italiane, mostrando il 32% dei parti nella classe di età 25-29 anni, ma il 29% dei parti in quella successiva (da 30 a 34 anni).

N° parti per cittadinanza e classi di età della madre effettuati nell'ausl di Ravenna – anno 2006

Cittadinanza madre	Età della madre								TOTALE
	< 18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	>= 45	
Italia	7	23	134	521	1.016	736	156	4	2.599
Unione europea	0	0	0	3	9	4	4	0	20
Altri paesi europei	4	11	96	95	80	27	4	1	319
Asia	0	1	10	25	13	3	2	0	54
Africa	4	6	66	97	89	38	3	1	305
America	0	1	1	8	4	9	0	0	23
TOTALE	15	42	307	749	1.211	817	169	6	3.320*
Totale Stranieri	8	19	173	228	195	81	13	2	721
% stranieri	53%	45%	56%	30%	16%	10%	8%	33%	50%

* 4 casi non valorizzati relativamente all'età

Fonte: Certificato di assistenza al parto, Ausl di Ravenna



Fonte: Certificato di assistenza al parto, Ausl di Ravenna

Dalla distribuzione dei parti avvenuti nell'Ausl di Ravenna per distretto di residenza della madre, si osserva come l' 84% dei parti è eseguito da donne residenti in provincia di Ravenna, il 6% è eseguito da donne residenti in Area Vasta Romagna (AVR, cioè le Aziende UsI di Rimini, Cesena e Forlì) e il rimanente 10% da donne residenti in Regione Emilia Romagna. Analizziamo questa distribuzione in base alla cittadinanza delle neo-mamme, si evidenzia una oscillazione minima per quanto riguarda le residenti in provincia di Ravenna, mentre tale differenza è maggiormente accentuata per le straniere residenti in Emilia Romagna, che usufruiscono più delle italiane delle strutture ospedaliere presenti nel ravennate per i servizi legati al parto.

N° parti effettuati nell'ausl di Ravenna per cittadinanza e distretto di residenza della madre – anno 2006

Cittadinanza madre	RAVENNA	LUGO	FAENZA	Totale provincia Ravenna	AVR	Regione	Totale
Italia	1.075	538	584	2.197	176	226	2.599
Unione europea	4	4	4	12	4	4	20
Altri paesi europei	145	40	67	252	5	62	319
Asia	18	9	11	38	6	9	53
Africa	91	112	65	268	10	28	306
America	6	5	7	18	0	5	23
TOTALE	1.339	708	738	2.785	201	334	3.320
Totale stranieri	264	170	154	588	25	108	721
% Italiani	41%	21%	22%	85%	7%	9%	100%
% Stranieri	37%	24%	21%	82%	3%	15%	100%

Fonte: Certificato di assistenza al parto, Ausl di Ravenna

Un'analisi approfondita sui dati riguardanti i parti effettuati nell'Azienda UsI di Ravenna è stata condotta a partire dal Certificato di Assistenza al Parto degli anni 2005-2006 (3° Rapporto CedAP,) dalla quale si evidenziano diseguali caratteristiche di salute riproduttiva e di uso dei servizi sanitari legati alla gravidanza, correlate sia alla cittadinanza sia al livello di istruzione. Relativamente alla *cittadinanza*, nell'Azienda UsI di Ravenna per gli anni 2005-2006 si osservano le seguenti evidenze:

- 1) un alto numero di gravidanze nelle donne straniere con numero di parti (per 100 donne in età feconda) doppio rispetto alle italiane;
- 2) un'età media inferiore delle partorienti straniere rispetto alle italiane;
- 3) un numero maggiore di donne coniugate tra la popolazione straniera (77%) rispetto alla italiana (63%);

- 4) una situazione lavorativa precaria delle straniere che, quando risultano essere lavoratrici, partoriscono 3 volte di meno rispetto alle italiane.

Nello specifico dell'assistenza sanitaria:

- 5) le straniere utilizzano in media 2 volte di più i servizi pubblici, come consultori ed ambulatori ospedalieri (63%) rispetto alle italiane (26%);
 6) nelle donne straniere si assiste ad un maggior numero di gravidanze con pochi controlli (meno di 4 visite): 10,4% nelle straniere rispetto a 7,3% nelle italiane;
 7) la prima visita viene effettuata oltre le 12 settimane di gestazione dall'11,3% delle straniere contro il 7,8% delle ravennati.

6.3.1 Parti cesarei

La percentuale di parti che si verificano con taglio cesareo è uno degli indicatori sulla salute riproduttiva maggiormente adoperati a livello internazionale. L'intervento di taglio cesareo non è privo di rischi, soprattutto a causa di complicanze (quali infezioni e lesioni per la partoriente) e complicazioni (ad esempio respiratorie) per il neonato. Nonostante questo, il taglio cesareo costituisce la modalità operativa di assistenza medica al parto più frequente: nel 2006 nell'Azienda Usl di Ravenna il 25,3% del totale dei parti è stato effettuato tramite taglio cesareo. Si deve considerare che nel 2001 il 21,7% dei parti era effettuato con questa modalità operativa, mentre era del 12,5% 10 anni prima.

Il ricorso al parto cesareo è aumentato negli ultimi anni anche fra le straniere, mostrando un andamento simile a quello dell'intera popolazione femminile italiana. La percentuale di taglio cesareo per 100 parti tra le donne straniere in provincia di Ravenna è stata in media del 22% negli ultimi 10 anni, simile a quello delle donne italiane.

N° parti cesarei ogni 100 parti e per 1.000 donne in età feconda distinto per distretto e cittadinanza - anno 2006.

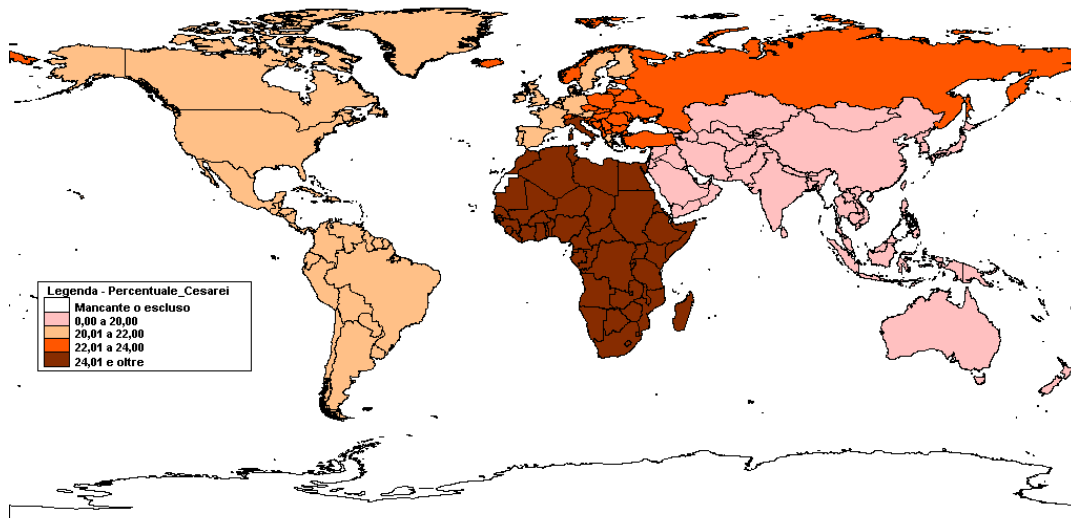
Parti Cesarei				
Distretto	per 100 parti		per 1000 donne feconde	
	Italiane	Straniere	Italiane	Straniere
Ravenna	30,8	25	8,1	16,8
Lugo	23,2	26	10,9	27,4
Faenza	26,4	21,6	11,7	22,7
Ausl	27	24,4	9,7	20,7

Fonte: Certificato di assistenza al parto, Ausl di Ravenna

Ogni 100 parti effettuati nell'Azienda Usl di Ravenna il 25,3% è praticato con taglio cesareo, che diventa il 24,4% per le donne straniere ed il 27% per le italiane, con una alta variabilità per distretto ed una percentuale maggiore di tagli cesarei tra donne extracomunitarie a Lugo. Inoltre, il n° di cesarei ogni 100 parti non è uguale in tutti i paesi: donne provenienti dai paesi del Sud-America, dell'Africa e dell'Europa dell'Est mostrano una percentuale di parti tramite taglio cesareo superiore al 20%.

Infine, se rapportiamo questi valori alla popolazione residente e calcoliamo il numero di cesarei per 1.000 donne feconde (15-49 anni) scopriamo che i cesarei effettuati dalle straniere sono in media il doppio rispetto alle donne italiane (a Lugo quasi il triplo). Si può quindi osservare una condizione di progressiva medicalizzazione della gravidanza anche per le donne immigrate.

N° di tagli cesarei per 100 parti effettuati nell'Azienda Usl di Ravenna - anno 2006.



Fonte: Servizio Epidemiologia, Ausl di Ravenna

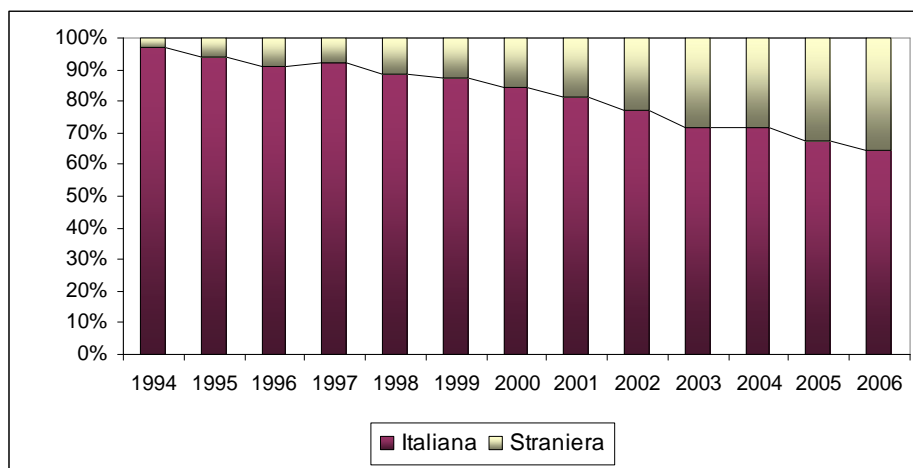
6.4 Ricoveri per interruzione volontaria di gravidanza effettuati in Azienda Usl di Ravenna

Il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) varia in Italia a seconda dell'età della donna, dello stato civile, ma soprattutto della cittadinanza.

Nell'Azienda Usl di Ravenna nel 2006 sono state praticate 1.135 Interruzioni Volontarie di Gravidanza, di cui 733 (65%) da donne italiane (più della metà in età compresa tra 28 e 37 anni), ed il 35% (402 IVG) da donne immigrate (più della metà delle donne in età compresa tra i 23 ed i 32 anni).

Per quel che riguarda le italiane, si passa da 750 IVG nel 1994 a 733 nel 2006 (da 97% del totale nel 1997 al 65% nel 2006), mentre nell'anno 2006 si osserva un'inversione di tendenza per quel che riguarda le straniere: le IVG da loro effettuate rappresentano il 35% delle IVG totali (contro il 3% dell'anno 1997).

IVG di donne italiane e straniere effettuate nell'Azienda Usl di Ravenna dal 1994 al 2006.



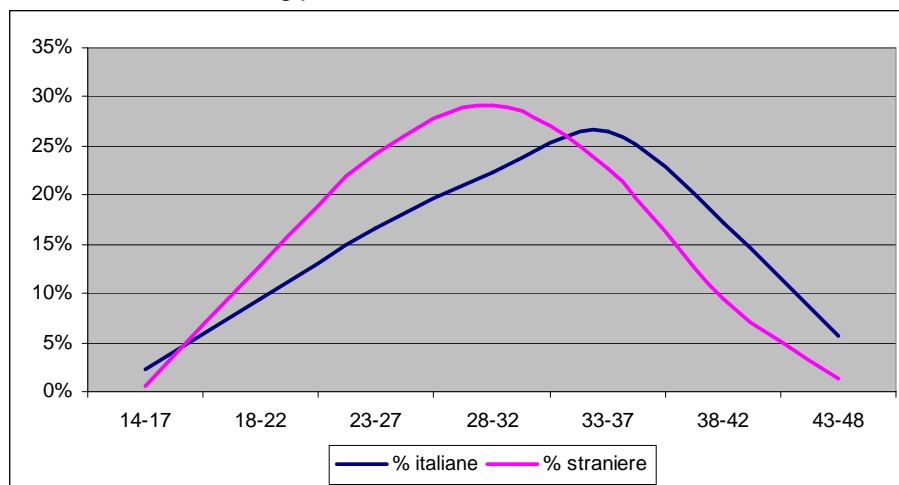
Fonte: Interruzione volontarie di gravidanza, Ausl di Ravenna

N° Ivg effettuate nell'Ausl di Ravenna per cittadinanza e classe di età – anno 2006

continente	Classi di età							Totale
	14-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-48	
Italia	17	69	122	164	194	126	41	733
Unione europea	0	1	1	0	1	1	0	4
Altri paesi europei	0	26	45	57	56	23	5	212
Africa	2	15	27	35	21	5	0	105
America	0	3	8	9	3	1	0	24
Asia	0	7	16	16	10	8	0	57
TOTALE	19	121	219	281	285	164	46	1135
Totale Straniere	2	52	97	117	91	38	5	402
<i>% italiane</i>	2,3%	9,4%	16,6%	22,4%	26,5%	17,2%	5,6%	100,0%
<i>% straniere</i>	0,5%	12,9%	24,1%	29,1%	22,6%	9,5%	1,2%	100,0%

Fonte: Interruzione volontarie di gravidanza, Ausl di Ravenna

Percentuale Ivg per classi di età e cittadinanza – Anno 2006



Fonte: Interruzione volontarie di gravidanza, Ausl di Ravenna

Distribuzione delle Ivg e tasso per 100 donne feconde per cittadinanza e comune di residenza – Anno 2006

Cittadinanza	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Cervia	Conselice	Cotignola	Faenza	Fusignano	Lugo	Massalombarda	Ravenna	Riolo Terme	Russi	Sant'Agata sul Santerno	Solarolo	Fuori Ausi	Totale
Italia	16	25	2	6	4	7	30	19	5	41	14	39	10	225	8	16	2	1	263	733
Unione europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	4
Altri paesi europei	1	4	2	1	2	1	10	2	0	11	0	10	6	73	1	3	0	1	84	212
Africa	3	3	0	3	0	1	2	3	2	12	0	2	2	41	0	3	0	1	27	105
Americhe	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	1	0	10	0	0	0	0	10	24
Asia	0	1	0	0	0	1	1	0	0	7	1	4	0	14	0	0	0	1	27	57
Totale straniere	4	8	2	4	2	3	13	6	2	32	1	17	8	141	1	6	0	3	149	402
TOTALE	20	33	4	10	6	10	43	25	7	73	15	56	18	366	9	22	2	4	412	1135
Percentuale Italiane	2,2%	3,4%	0,3%	0,8%	0,5%	1,0%	4,1%	2,6%	0,7%	5,6%	1,9%	5,3%	1,4%	30,7%	1,1%	2,2%	0,3%	0,1%	35,9%	100,0%
Percentuale Straniere	1,0%	2,0%	0,5%	1,0%	0,5%	0,7%	3,2%	1,5%	0,5%	8,0%	0,2%	4,2%	2,0%	35,1%	0,2%	1,5%	0,0%	0,7%	37,1%	100,0%
Tasso per 100 italiane feconde	0,7	0,8	0,5	0,4	0,7	0,4	0,5	1,1	0,4	0,4	1,0	0,6	0,5	0,7	0,7	0,8	0,4	0,1	0	1,0
Tasso per 100 straniere feconde	1,8	3,2	5,9	2,6	4,2	1,9	2,0	2,0	1,9	2,6	0,5	2,5	2,7	3,6	0,8	3,2	0,0	2,9	0	4,6

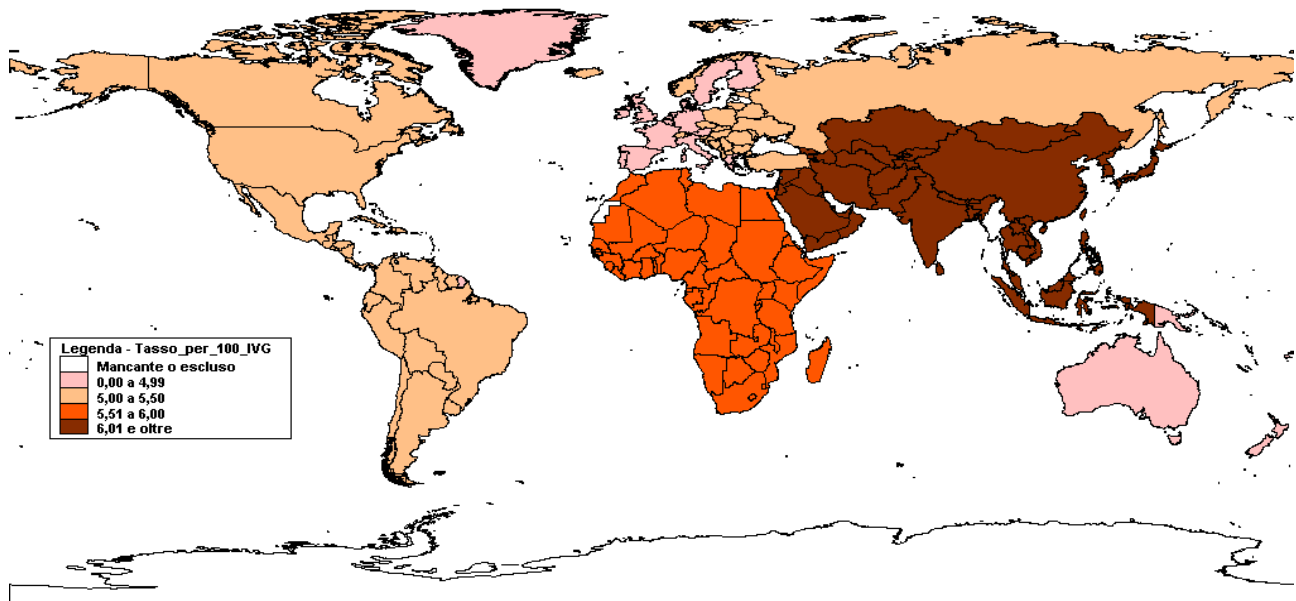
Fonte: Interruzione volontarie di gravidanza, Ausl di Ravenna

Se rapportiamo il numero di Ivg al numero di donne in età feconda residenti in provincia di Ravenna, si osserva come il tasso di aborto volontario sia pari a 1 Ivg ogni 100 italiane, mentre per le straniere questo tasso sale fino a 4,6 aborti volontario ogni 100 donne straniere. Questo tasso subisce notevoli variazioni a seconda del comune di residenza a causa della scarsa numerosità del campione, non permettendo di trarre informazioni utili per un confronto.

Il tasso di IVG effettuate dalle donne straniere varia, infine, in base alla loro cittadinanza: è di 0,5 ogni 100 donne per l'Unione Europea, 5,6 per le africane, 5,2 per quelle provenienti dall'Europa dell'est, 5,4 per le straniere provenienti dalle Americhe e 13,5 per le asiatiche.

Appare evidente dai dati riportati la rilevanza di politiche per la prevenzione di questo fenomeno che sta assumendo dimensioni rilevanti non solo in provincia di Ravenna ma in tutta Italia. Le donne immigrate, infatti, rappresentano chiaramente una popolazione esposta ad un rischio relativamente molto alto di ricorso all'Ivg.

Tasso di IVG per 100 donne straniere, Ausl di Ravenna - anno 2006.



Fonte: servizio Epidemiologia, Ausl di Ravenna

6.5 Accessi effettuati al Pronto soccorso dell'Azienda Usl di Ravenna

I cittadini stranieri residenti in provincia di Ravenna sono attualmente 26.103, pari al 7% della popolazione residente. Gli accessi al Pronto soccorso attribuibili a tale popolazione sono stati 23.166, pari al 12,5% degli accessi totali. Questi accessi sono aumentati dal 2002 del 24% per gli stranieri (8,5% per gli italiani). Relativamente al sesso, indifferentemente dalla cittadinanza, sono sempre gli uomini ad eseguire la percentuale più alta di accessi al Pronto soccorso rispetto alle donne.

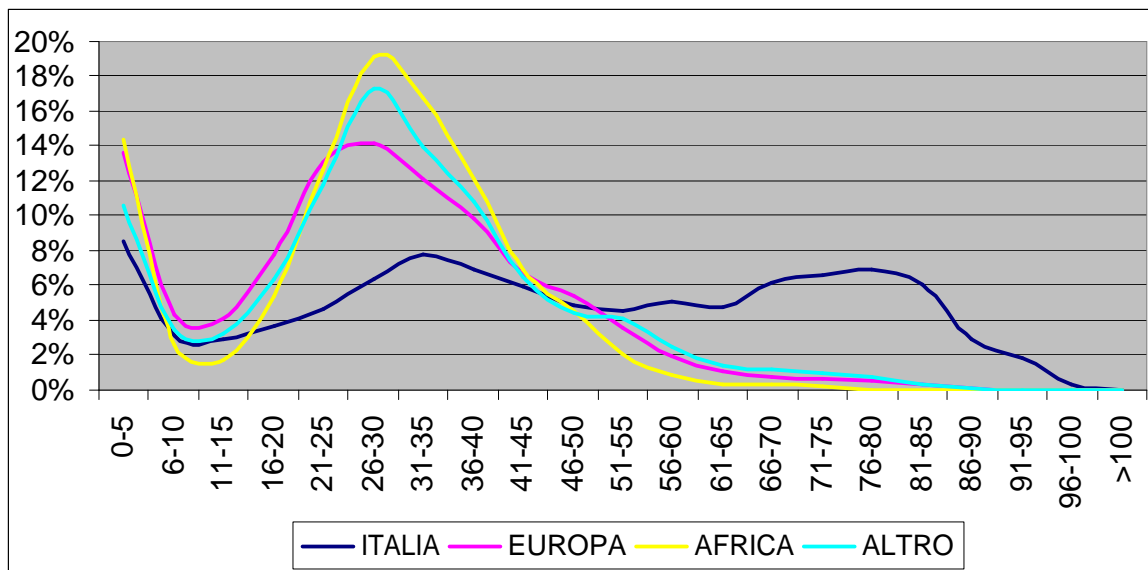
Accessi al Ps effettuati nell'Ausl di Ravenna per cittadinanza e genere - anno 2006.

Nazionalità	Femmine	% Femmine	Maschi	% Maschi	Totale*
Italia	79236	49,0%	81836	50,7%	161563
Unione Europea	418	47,6%	429	48,8%	879
Altri paesi europei	4957	50,0%	4855	49,0%	9909
Africa	3817	40,5%	5557	59,0%	9425
America	564	69,4%	238	29,3%	813
Asia	819	52,3%	728	46,5%	1566
Oceania	8	42,1%	10	52,6%	19
Apolide	19	44,2%	24	55,8%	43
Non valorizzato	475	34,1%	775	55,7%	1391
TOTALE	90313	48,7%	94452	50,9%	185608
<i>Totale stranieri</i>	10602	47%	11841	52%	23166

*843 casi non valorizzati relativamente al genere
Fonte: Pronto soccorso - Asa, Ausl di Ravenna

La distribuzione degli accessi per età segue pattern diversi negli italiani e negli stranieri, come era ragionevole attendersi in relazione alla distribuzione per età della popolazione residente. Mentre gli italiani accedono al Ps prevalentemente in età avanzata (41% degli accessi negli italiani è a carico di ultrasessantenni), negli stranieri la frequenza maggiore di accessi si verifica tra i giovani adulti (55% degli accessi degli stranieri hanno un'età compresa fra 21 e 40 anni).

Distribuzione degli accessi al Ps effettuati nell'Ausl di Ravenna per cittadinanza e genere – anno 2006



Fonte: Pronto soccorso - Asa, Ausl di Ravenna

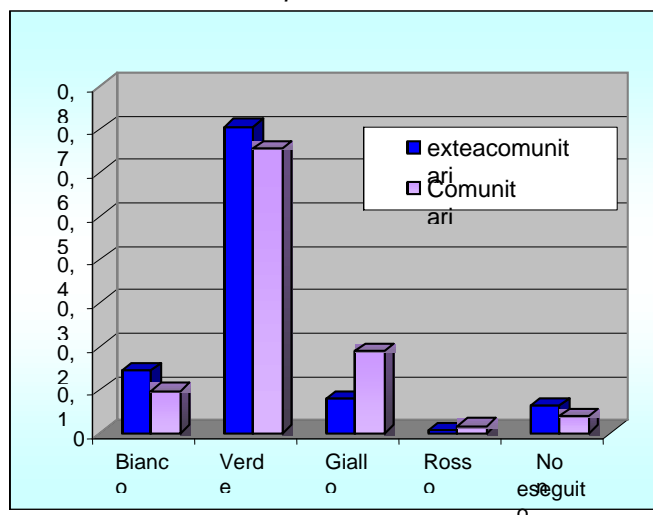
Analizzando gli accessi al Ps per cittadinanza e comune di residenza si nota un maggiore utilizzo del Pronto soccorso da parte degli stranieri residenti, con un tasso di accesso ogni 100 stranieri residenti pari a 61,5 (contro i 40 accessi ogni 100 italiani residenti). Da sottolineare però come tale tasso sia sovrastimato per la popolazione straniera in quanto il Pronto soccorso è un servizio a libero accesso che garantisce assistenza anche agli stranieri non in regola con il permesso di soggiorno o che non risultano residenti in anagrafe.

Distribuzione degli accessi al Ps effettuati nell'Ausl di Ravenna per cittadinanza e comune di residenza – anno 2006

PROVENIENZA	Italia	Unione Europea	Altri paesi europei	Africa	America	Asia	Oceania e Apolide	Non valorizzato	Totale	Tasso *100 italiani	Tasso *100 stranieri
ALFONSINE	4055	2	89	160	18	11	0	6	4341	35,5	47,1
BAGNACAVALLO	6106	3	112	309	29	6	0	2	6567	39,5	62,2
BAGNARA DI ROMAGNA	724	0	56	6	2		0	0	788	39,3	63,4
BRISIGHELLA	2957	10	161	140	4	11	0	5	3288	41,4	61,3
CASOLA VALSENIO	823	1	39	10	1	3	0	0	877	31,1	37,0
CASTEL BOLOGNESE	2755	3	157	117	7	17	0	0	3056	32,3	59,5
CERVIA	8931	16	553	197	35	64	0	7	9803	34,7	49,0
CONSELICE	2491	5	186	346	17	13	0	2	3060	29,4	58,9
COTIGNOLA	2645	2	42	226	6	17	0	1	2939	39,4	79,2
FAENZA	22635	19	842	1311	69	265	0	19	25160	43,6	70,4
FUSIGNANO	3127	0	111	337	7	13	0	0	3595	42,6	61,8
LUGO	13745	17	574	882	28	54	0	4	15304	45,8	80,3
MASSA LOMBARDA	3442	2	189	309	16	67	0	1	4026	39,7	57,6
RAVENNA	58132	104	3569	2701	251	453	2	44	65256	41,7	60,7
RIOLO TERME	1527	4	97	102	1	5	0	0	1736	29,7	51,5
RUSSI	4166	8	112	108	9	20	0	2	4425	39,3	47,2
SOLAROLO	1763	2	80	81	2	19	0	1	1948	44,0	60,7
<i>Totale Provincia</i>	140024	198	6969	7342	502	1038	2	94	156169	40,3	61,5
<i>Altre province o stati</i>	21539	681	2940	2083	311	528	60	1297	29439	0	0
<i>Totale generale</i>	161563	879	9909	9425	813	1566	62	1391	185608	0	0

Analizzando nello specifico gli accessi della popolazione straniera, questa si rivolge al Pronto soccorso soprattutto di giorno (70% degli accessi), recandosi autonomamente al Pronto soccorso (86% degli accessi), per patologie (62%) e non viene preso in carico nel 73% dei casi. I codici colori che vengono loro assegnati dal medico dopo la prestazione sono principalmente verdi e bianchi (rispettivamente 71% e 15%). I cittadini stranieri utilizzano questo servizio per problematiche minori o differibili nel territorio, inadeguate per la complessità tecnologica offerta dal Ps per intervenire in quelle situazioni di emergenza/urgenza (pericolo di vita).

Percentuale di accessi al Ps per cittadinanza e codice colore – anno 2006



Fonte: Pronto soccorso - Asa, Ausl di Ravenna

Percentuale di accessi al Ps per cittadinanza ed esito dell'accesso – anno 2006

Esito	Extracomunitari	%	Comunitari	%	Totale
Deceduti	6	0%	133	0%	139
PIC specialista	4004	17%	26722	16%	30726
PIC ospedale	2270	10%	30083	19%	32353
Non PIC	16886	73%	105503	65%	122389
Totale	23166	100%	162441	100%	185607

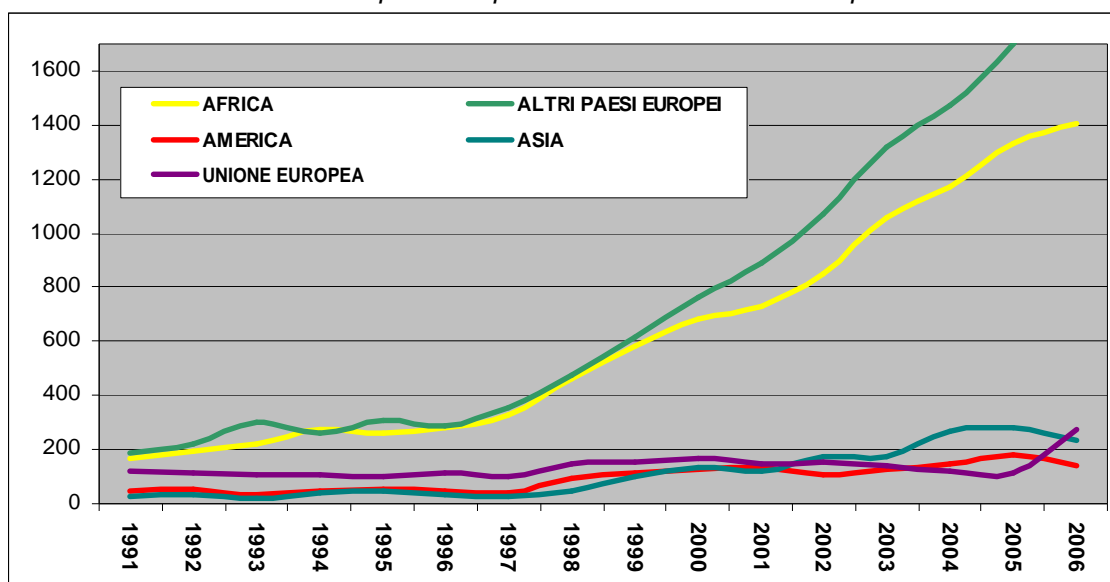
Fonte: Pronto soccorso - Asa, Ausl di Ravenna

6.6 Dimessi dagli ospedali dell'Azienda UsI di Ravenna

L'analisi dell'ospedalizzazione dei cittadini stranieri ed il confronto con il complesso della popolazione residente è rilevante sia per la rappresentazione dell'offerta sanitaria erogata dalle Aziende usl, sia per le valutazioni di carattere epidemiologico, al fine di orientare i programmi di salute pubblica.

Il numero di ricoveri della popolazione straniera ha subito un forte aumento a partire dal 1991, ripercorrendo la storia della migrazione locale, che ha visto in provincia di Ravenna un cospicuo aumento soprattutto della popolazione africana ed est europea.

N° ricoveri effettuati nei presidi ospedalieri dell'Ausl di Ravenna per cittadinanza



Fonte: Scheda di dimissione ospedaliera, Ausl di Ravenna

Nel 2006 sono stati effettuati nell'Ausl di Ravenna 73.803 ricoveri, di cui 94% a carico di italiani e 6% a carico della popolazione straniera. Relativamente al sesso, i ricoveri degli italiani sono stati eseguiti nel 52% dei casi da uomini, mentre questo valore aumenta negli stranieri fino al 63%, nonostante la distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Ravenna sia pressoché simile fra maschi e femmine.

Relativamente alla distribuzione per età, si può osservare come i ricoveri a carico delle donne straniere avvengano soprattutto in giovane età (66% dei ricoveri avviene fra 21 e 40 anni), descrivendo una popolazione fertile che si avvicina alle strutture ospedaliere principalmente per problematiche ostetriche. Per le donne italiane invece, i ricoveri avvengono principalmente in due momenti: fra 31 e 40 anni nel 13% dei casi e dopo i 50 anni nel 60% dei casi, mostrando eventi legati al parto ma anche la presenza di problematiche legate all'allungamento della vita come patologie croniche e tumori. Per quanto riguarda la popolazione maschile, gli italiani mostrano una curva simile a quella femminile, con il 58% dei ricoveri dopo i 60 anni, mentre gli stranieri effettuano un elevato numero di ricoveri (32%) nel primo decennio di vita.

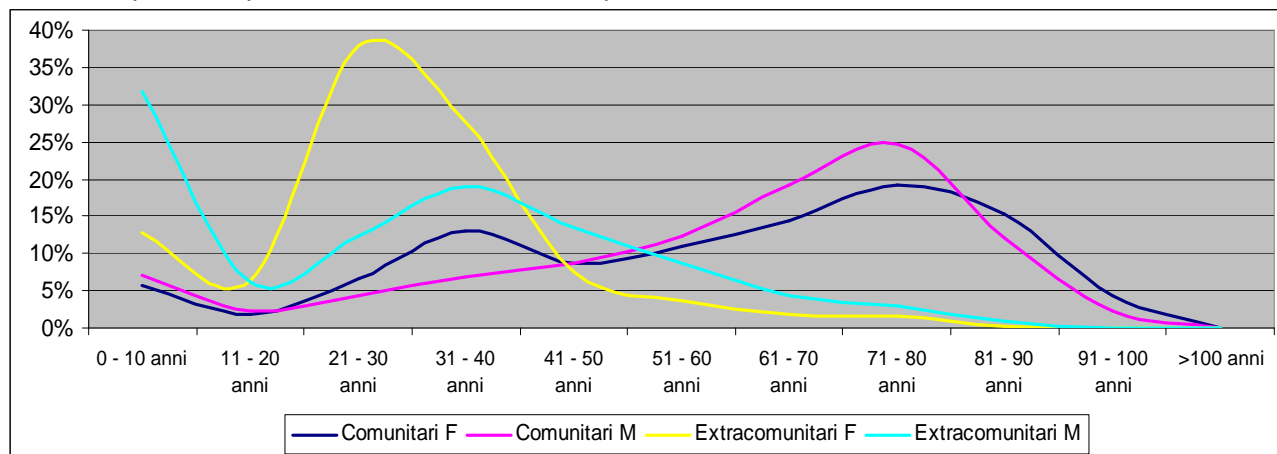
Dimessi dai presidi ospedalieri dell'Ausl di Ravenna per cittadinanza, sesso e classi di età – anno 2006

		0 -10 anni	11- 20 anni	21- 30 anni	31- 40 anni	41- 50 anni	51-60 anni	61-70 anni	71-80 anni	81- 90 anni	91- 100 anni	>10 0 anni	Totale
Italia	FEMMINE	2079	655	2396	4726	3157	3973	5233	7059	5582	1608	34	36502
	MASCHI	2352	779	1393	2279	2880	4048	6372	8208	4010	782	4	33.107
Totale Italia		4431	1434	3789	7005	6037	8021	11605	15267	9592	2390	38	69609
Unione europea	FEMMINE	5	3	13	28	15	9	3	7	3	0	0	86
	MASCHI	2	3	11	7	8	10	9	9	3	1	0	63
Totale Unione europea		7	6	24	35	23	19	12	16	6	1	0	149
Altri paesi europei	FEMMINE	136	98	495	370	144	88	33	35	8	1	0	1408
	MASCHI	214	65	97	106	105	74	48	37	12	0	0	758
Totale altri paesi europei		350	163	592	476	249	162	81	72	20	1	0	2166
Asia	FEMMINE	13	9	64	36	17	1	2	2	0	0	0	144
	MASCHI	42	2	7	13	5	12	3	3	0	0	0	87
Totale Asia		55	11	71	49	22	13	5	5	0	0	0	231

		0 - 10 anni	11 - 20 anni	21 - 30 anni	31 - 40 anni	41 - 50 anni	51 - 60 anni	61 - 70 anni	71 - 80 anni	81 - 90 anni	91 - 100 anni	>100 anni	Totale
Africa	FEMMINE	176	51	378	259	22	2	9	6	0	1	0	904
	MASCHI	210	21	77	146	86	37	9	3	0	0	0	589
Totale Africa		386	72	455	405	108	39	18	9	0	1	0	1493
America	FEMMINE	4	5	34	45	11	3	5	1	0	0	0	108
	MASCHI	3	4	2	14	4	3	4	1	0	0	0	35
Totale America		7	9	36	59	15	6	9	2	0	0	0	143
Oceania	MASCHI	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	2
Apolide	FEMMINE	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	MASCHI	1	0	0	1	0	3	1	0	0	0	0	6
Totale Apolide		1	2	2	1	0	3	1	0	0	0	0	10
TOTALE COMPLESSIVO		5237	1697	4969	8031	6454	8263	11731	15372	9618	2393	38	73.803
Totale stranieri		806	263	1180	1025	417	242	126	104	26	3	0	4192

Fonte: Scheda di dimissione ospedaliera, Ausl di Ravenna

Dimessi dai presidi ospedalieri dell'Ausl di Ravenna per cittadinanza, sesso e classi di età – anno 2006



Fonte: Scheda di dimissione ospedaliera, Ausl di Ravenna

Relativamente al distretto di residenza, il 77% dei ricoveri erogati dall'Ausl di Ravenna (57.176) sono stati eseguiti da residenti della provincia di Ravenna, con una percentuale in base alla cittadinanza speculare a quella dei ricoveri totali (94% circa italiani). Il tasso di ricovero della popolazione residente mostra una live differenza fra popolazione straniera ed italiana: la prima infatti abbisogna di 12 ricoveri ogni 100 residenti stranieri, mentre questo valore sale per gli italiani a 15,5 ricoveri ogni 100 residenti italiani, mostrando minime variazioni legate al sesso.

Dimessi di presidi dell'Ausl di Ravenna per cittadinanza, sesso e distretto di residenza

Cittadinanza	Genere	RAVENNA	LUGO	FAENZA	Totale provincia	Totale Regione senza Ausl RA	Totale fuori regione	Totale ricoveri
Italia	FEMMINE	14.629	7.567	6.591	28.787	4.714	3.001	36.502
	MASCHI	12.729	6.621	5.860	25.210	4.086	3.811	33.107
Totale Italia		27.358	14.188	12.451	53.997	8.800	6.812	69.609
Unione europea	FEMMINE	35	15	12	62	9	65	136
	MASCHI	25	13	6	44	3	93	140
Totale unione europea		60	28	18	106	12	158	276
Altri paesi europei	FEMMINE	639	163	225	1027	76	255	1358
	MASCHI	309	82	103	494	31	156	681
Totale altri paesi europei		948	245	328	1521	107	411	2039
Asia	FEMMINE	50	23	33	106	17	21	144
	MASCHI	38	7	19	64	2	21	87
Totale Asia		88	30	52	170	19	42	231
Africa	FEMMINE	365	254	183	802	46	56	904
	MASCHI	166	138	117	421	23	57	501
Totale Africa		531	392	300	1223	69	113	1405
America	FEMMINE	40	21	18	79	8	21	108
	MASCHI	12	6	4	22	2	11	35
Totale America		52	27	22	101	10	32	143
Oceania	MASCHI	0	0	0	0	0	2	2
Apolide	FEMMINE	-	-	-	0	0	4	4
	MASCHI	-	-	-	0	0	6	6
TOTALE COMPLESSIVO		29.074	14.922	13.180	57.176	9.028	7.599	73.803
Totale stranieri		1679	722	720	3121	217	768	4106
% stranieri		6%	5%	5%	5%	2%	10%	6%

Fonte: Scheda di dimissione ospedaliera, Ausl di Ravenna

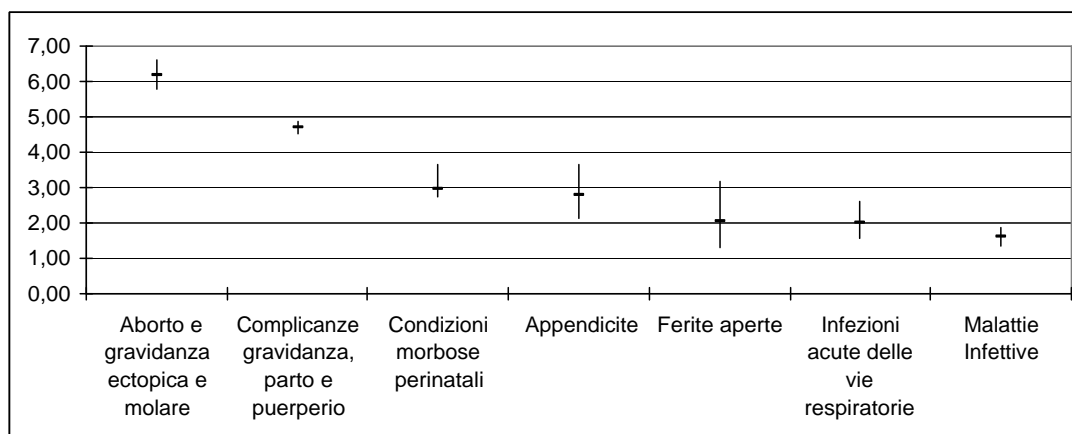
6.6.1 Patologie più frequenti

Un ulteriore approfondimento delle caratteristiche dell'ospedalizzazione dei cittadini stranieri ed italiani riguarda la diagnosi alla dimissione, che permette di confrontare lo stato di salute delle due popolazioni non solo in termini di numero di accessi ad una determinata struttura sanitaria ma anche di motivo e gravità dell'accesso, fornendo informazioni più rilevanti sul benessere di una data tipologia di utenti.

Per individuare quelle patologie che differenziano maggiormente la popolazione italiana da quella straniera sono stati calcolati i tassi per cittadinanza e specifiche patologie per i ricoveri dal 2004 al 2006, ed è stato successivamente calcolato il rapporto fra i tassi degli stranieri e quelli degli italiani, al fine di individuare quali patologie sono significativamente più frequenti nella popolazione straniera rispetto a quella italiana.

Le principali cause di ricovero delle donne straniere rispetto alle italiane sono legate ad eventi ostetrici come aborto, parti e complicanze e problematiche perinatali, mentre per gli uomini stranieri rispetto ai medesimi italiani i ricoveri sono imputabili soprattutto a malattie dell'apparato respiratorio, condizioni morbose perinatali e malattie infettive.

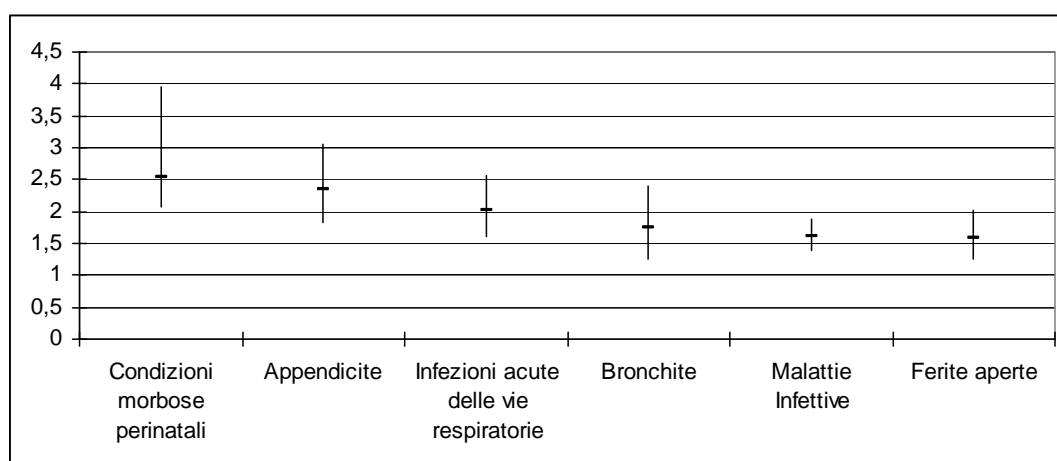
Rapporto dei tassi stranieri su italiani 2004 - 2006		I.C. al 95%	
Patologia	Rapporto SI	Inferiore	Superiore
Femmine			
Aborto e gravidanza ectopica e molare	6,2	5,79	6,63
Complicanze gravidanza, parto e puerperio	4,7	4,53	4,89
Condizioni morbose perinatali	3,0	2,73	3,66
Appendicite	2,8	2,15	3,64
Ferite aperte	2,0	1,31	3,17
Infezioni acute delle vie respiratorie	2,0	1,56	2,60
Malattie Infettive	1,6	1,36	1,86



Fonte: Scheda di dimissione ospedaliera, Ausl di Ravenna

Patologia			
Maschi	Rapporto SI	Inferiore	Superiore
Condizioni morbose perinatali	2,52	2,085	3,952
Appendicite	2,35	1,82	3,042
Infezioni acute delle vie respiratorie	2,01	1,597	2,553
Bronchite	1,73	1,3	2,4
Malattie Infettive	1,60	1,398	1,874
Ferite aperte	1,59	1,264	2,013

Fonte: Scheda di dimissione ospedaliera, Ausl di Ravenna



Fonte: Scheda di dimissione ospedaliera, Ausl di Ravenna

6.7 Le prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale erogate dall'Azienda UsI di Ravenna

Con Assistenza specialistica ambulatoriale (ASA) si indicano l'insieme delle analisi di laboratorio, esami diagnostici, visite specialistiche, prestazioni terapeutiche e di riabilitazione rese ogni anno ai singoli pazienti in ambito ospedaliero o territoriale dagli erogatori pubblici o privati accreditati della Regione. Queste prestazioni sono diventate nel tempo le più numerose del SSN e la tipologia di risposta principale ai bisogni dei cittadini. Nell'Ausl di Ravenna sono state erogate nel 2006 circa 6.794.902 prestazioni Asa, di cui il 96% a cittadini italiani e solo il 4% a cittadini stranieri. Se osserviamo queste prestazioni in base all'età, si evince come gli stranieri usano il servizio prevalentemente in età giovane (0 – 40 anni), mentre siano soprattutto gli italiani ad usarlo per le fasce di età avanzate, in linea con la distribuzione per età della popolazione residente.

Prestazioni Asa erogate dall'Ausl di Ravenna nel 2006 per cittadinanza, sesso e classe di età

		0-10	11 - 20	21 - 30	21 - 40	41 - 50	51 - 60	61 - 70	71 - 80	81 - 90	>90	Totale	%
Italia	FEMMINE	77.185	110.783	265.205	478.111	466.420	526.182	649.853	703.703	350.694	57.610	3.685.746	
	MASCHI	91.130	89.491	150.433	301.378	365.619	423.480	558.797	602.439	233.138	26.572	2.842.477	
Totale Italia		168.315	200.274	415.638	779.489	832.039	949.662	1.208.650	1.306.142	583.832	84.182	6.528.223	96%
Unione Europea	FEMMINE	210	432	1.404	1.804	1.546	985	690	665	242	4	7.982	
	MASCHI	257	259	340	918	772	894	796	580	347	5	5.168	
Totale Unione Europea		467	691	1.744	2.722	2.318	1.879	1.486	1.245	589	9	13.150	0%
Altri paesi europei	FEMMINE	4.388	6.241	24.893	19.591	12.560	7.669	2.224	1.070	198	1	78.835	
	MASCHI	6.058	5.243	9.841	8.595	6.049	2.779	1.188	651	120	0	40.524	
Totale altri paesi europei		10.446	11.484	34.734	28.186	18.609	10.448	3.412	1.721	318	1	119.359	2%
Asia	FEMMINE	705	471	2.181	2.152	1.193	317	273	22	3	0	7.317	
	MASCHI	571	368	1.122	1.371	686	582	52	68	0	0	4.820	
Totale Asia		1.276	839	3.303	3.523	1.879	899	325	90	3	0	12.137	0%
Africa	FEMMINE	4.438	4.406	22.737	17.220	4.660	1.967	762	395	44	44	56.673	
	MASCHI	5.274	3.178	10.094	14.677	10.446	3.224	810	175	20	0	47.898	
Total Africa		9.712	7.584	32.831	31.897	15.106	5.191	1.572	570	64	44	104.571	2%
America	FEMMINE	338	738	3.793	3.703	1.861	1.235	307	200	60	0	12.235	
	MASCHI	325	286	980	1.375	1.018	280	214	137	154	0	4.769	
Totale America		663	1.024	4.773	5.078	2.879	1.515	521	337	214	0	17.004	0%
Oceania	FEMMINE	3	14	32	58	22	14	0	10	0	0	153	
	MASCHI	31	7	2	31	0	3	29	1	0	0	104	
Totale Oceania		34	21	34	89	22	17	29	11	0	0	257	0%
Apolide	FEMMINE	2	12	24	44	2	6	3	2	0	0	95	
	MASCHI	14	0	34	27	2	26	2	1	0	0	106	
Totale Apolide		16	12	58	71	4	32	5	3	0	0	201	0%
Stranieri	FEMMINE	10.084	12.314	55.064	44.572	21.844	12.193	4.259	2.364	547	49	163.290	
	MASCHI	12.530	9.341	22.413	26.994	18.973	7.788	3.091	1.613	641	5	103.389	
Totale stranieri		22.614	21.655	77.477	71.566	40.817	19.981	7.350	3.977	1.188	54	266.679	4%
TOTALE COMPLESSIVO		190.929	221.929	493.115	851.055	872.856	969.643	1.216.000	1.310.119	585.020	84.236	6.794.902	
% stranieri		12%	10%	16%	8%	5%	2%	1%	0%	0%	0%	4%	

Fonte: Assistenza specialistica ambulatoriale, Ausl di Ravenna

Se osserviamo la tipologia di prestazioni erogate suddivisa in base alla cittadinanza, si può notare come vi sia un utilizzo uniforme delle prestazioni fra le diverse cittadinanze, con un uso leggermente maggiore degli stranieri solo per le visite specialistiche.

Prestazioni Asa erogate dall'Ausl di Ravenna nel 2006 per cittadinanza e tipologia di prestazione

Cittadinanza	Prestazione					Totale
	Diagnostica	Laboratorio	Riabilitazione	Prestazioni terapeutiche	Visite	
Italiani	576.649	4.857.726	180.390	270.232	643.226	6.528.223
Stranieri	18.665	188.213	7.491	9.272	43.038	266.679
Totale	595.314	5.045.939	187.881	279.504	686.264	6.794.902
%	Diagnostica	Laboratorio	Riabilitazione	Prestazioni terapeutiche	Visite	Totale
Italiani	9%	74%	3%	4%	10%	100%
Stranieri	7%	71%	3%	3%	16%	100%
Totale	9%	74%	3%	4%	10%	100%

Fonte: Assistenza specialistica ambulatoriale, Ausl di Ravenna

6.8 Gli infortuni sul lavoro

I lavoratori nati all'estero rappresentano una forza produttiva crescente in Italia e dati INAIL (Rapporto annuale regionale 2005 – Emilia Romagna) indicano per l'Emilia Romagna un incremento del 5% nel 2005. Mentre cresce il numero di lavoratori, appaiono in diminuzione gli infortuni che li coinvolgono, decremento che per la nostra regione sarebbe del 5%.

I settori produttivi che in provincia di Ravenna vedono il maggior numero di infortuni sono le Costruzioni, l'Industria dei metalli, i Trasporti, le Attività immobiliari, Alberghi e ristoranti. Per quanto riguarda la provenienza degli infortunati prevale il Marocco, l'Albania, il Senegal, la Tunisia, la Romania, dati simili a quelli regionali con l'eccezione dei Senegalesi, che a Ravenna sono presenti in misura maggiore che in altri territori.

In mancanza di dati sul numero di lavoratori nati all'estero occupati in provincia di Ravenna, non è possibile fare raffronti fra territori o tra gli anni o fra italiani e stranieri in termini di rischio. Considerando gli infortuni indennizzati ed escludendo gli incidenti stradali e gli infortuni in itinere, per gli anni 2000-2003 si registra un incremento del numero assoluto degli infortuni dei nati all'estero e anche della percentuale di questi rispetto al totale, sia per le gestioni sia per settori produttivi più rappresentati (dal 4,2 al 7,7 per i settori), con una variazione divergente in termini assoluti (tendenza alla diminuzione per gli italiani, incremento per i nati all'estero). Considerando l'andamento generale sembra di poter dire che questo incremento sia attribuibile in misura maggiore all'aumento della forza lavoro e non necessariamente ad un aumento del rischio.

Il dato sugli infortuni tuttavia non esaurisce la riflessione. Dalla frequentazione degli ambienti di lavoro e dalla raccolta di informazioni dirette, appare a volte un disagio legato alla tendenza all'attribuzione di compiti più gravosi per tipologia, intensità e durata, anche se non necessariamente esitanti in infortunio. Una osservazione frequente è poi la lamentata discriminazione rispetto a lavoratori italiani nel vedere accolte richieste legittime. Ovviamente per questi ultimi aspetti la realtà risulta ampiamente diversificata.

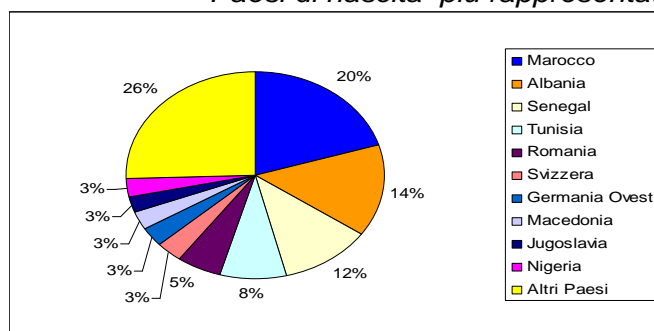
Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail accaduti in Provincia di Ravenna nell'ambiente di lavoro (escluso incidenti stradali e in itinere) a lavoratori nati in Italia e a lavoratori nati in Paese Straniero per Gestione Inail e anno. Anni 2000-2003.

Gestione	Anni	Italiani		Stranieri	
		N°	N°	N°	%
Agricoltura	2000	1389	71	4,9%	
	2001	1328	76	5,4%	
	2002	1163	97	7,7%	
	2003	1157	85	6,8%	
Industria e Servizi	2000	5204	507	8,9%	
	2001	5371	537	9,1%	
	2002	5460	671	10,9%	
	2003	5082	822	13,9%	
Dipendenti Conto Stato	2000	36	2	5,3%	
	2001	49	1	2,0%	
	2002	47	2	4,1%	
	2003	82	4	4,7%	

Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail accaduti in Provincia di Ravenna nell'ambiente di lavoro (escluso incidenti stradali e in itinere) a lavoratori nati in Italia e a lavoratori nati in Paese Straniero della Gestione Industria e Servizi, i 5 settori produttori Classificazione Ateco più rappresentati per anno. Anni 2000-2003

Codice Ateco	Anni	Italiani		Stranieri	
		N°	N°	N°	%
F Costruzioni	2000	842	112	11,7%	
	2001	885	117	11,7%	
	2002	849	135	13,7%	
	2003	878	212	19,4%	
DJ Industria metalli	2000	461	59	11,3%	
	2001	470	74	13,6%	
	2002	536	109	16,9%	
	2003	506	103	16,9%	
I Trasporti	2000	658	43	6,1%	
	2001	683	59	8,0%	
	2002	707	79	10,1%	
	2003	650	85	11,6%	
K Attività immobiliari	2000	279	54	16,2%	
	2001	323	51	13,6%	
	2002	388	61	13,6%	
	2003	316	92	22,5%	
H Alberghi e ristoranti	2000	309	38	11,0%	
	2001	321	37	10,3%	
	2002	272	49	15,3%	
	2003	267	48	15,2%	

Infortuni sul lavoro indennizzati dall'Inail accaduti in Provincia di Ravenna nell'ambiente di lavoro (escluso incidenti stradali e in itinere) a lavoratori nati in Paese Straniero per i Paesi di nascita più rappresentati. Anni 2000-2003.



Fonte: CD Inail 2005

Da qualche anno disponiamo di diverse fonti di dati sanitari a livello provinciale che forniscono importanti spunti per analisi e riflessioni sul fenomeno migratorio. Interessanti sono ad esempio i dati relativi all'accesso e fruizione dell'assistenza sanitaria degli stranieri residenti in provincia, in quanto rappresentano una quota rilevante delle informazioni sulla capacità di accoglienza e di effettiva integrazione della nella comunità ravennate. Dagli ultimi dati disponibili si evidenzia che il ricorso all'assistenza sanitaria riconosce motivi connessi soprattutto a eventi fisiologici (gravidanze) o accidentali (traumi), e ciò può indicare che la popolazione straniera gode di un discreto stato di salute. Il monitoraggio dello stato di salute dei cittadini stranieri potrebbe variare in base all'acquisizione di stili di vita differenti da quelli dei Paesi di origine, dalla diversa caratterizzazione socio-demografica dei nuovi flussi migratori (soprattutto dall'Europa dell'Est) e dall'aumento nel numero di ricongiungimenti familiari con il possibile ingresso di membri della famiglia più vulnerabili, cosa che lascia prefigurare una riduzione progressiva nel tempo dell'impatto dell'effetto migrante sano.

La popolazione immigrata residente corrispondente al 7% della popolazione complessiva utilizza in misura differente i servizi sanitari con caratteristiche che, per alcuni aspetti potrebbero evidenziare una disuguaglianza di trattamento. Mentre il 21,7% dei parti ed il 35,4% delle interruzioni volontarie di gravidanza sono appannaggio delle donne immigrate ed il 12,5% degli accessi al Pronto soccorso è attribuibile a problemi acuti degli stranieri, i servizi maggiormente programmabili come il ricovero ospedaliero e l'assistenza specialistica ambulatoriale sono considerevolmente meno utilizzati da questa popolazione (5,7% e 3,9% rispettivamente).

Cittadinanza	Parti	Interruzione Volontaria Di Gravidanza	Accessi Pronto Soccorso	Dimissioni Ospedaliere	Assistenza Specialistica Ambulatoriale	Popolazione Totale
Italia	2599	733	161563	69609	6528223	347343
Unione europea	20	4	879	149	13150	1999
Altri paesi europei	319	212	9909	2166	119359	12961
Africa	305	105	9425	1493	104571	8697
Americhe	23	24	813	143	17004	989
Asia	54	57	1566	231	12137	1444
Oceania e apolide	0	0	62	12	458	13
Totale stranieri	721	402	23166	4194	266679	26103
TOTALE	3320	1135	185608	73803	6794902	373446
% stranieri	21,7	35,4	12,5	5,7	3,9	7,0

Nella tabella seguente sono riportati gli eventi sanitari ogni 100 abitanti della specifica popolazione di riferimento. Questo indicatore (tasso specifico) misura la forza patogena dell'insorgenza degli eventi sanitari sfavorevoli nella popolazione sana. Tenendo conto che la variabilità fra i paesi di origine è molto elevata ed in alcuni casi irrilevante (Oceania e apolide), l'insieme dei soggetti stranieri ha generato 8,2 parti ogni 100 donne in età feconda rispetto a 3,5 parti per le italiane (più del doppio). Allo stesso modo le donne straniere hanno subito 4,6 interruzioni di gravidanza volontarie ogni 100 rispetto a

1 delle italiane (più di 4 volte). Anche l'uso del pronto soccorso segue l'andamento sopra descritto (quasi il doppio degli accessi), mentre per i ricoveri ospedalieri e l'assistenza specialistica ambulatoriale il rapporto si inverte, mostrando un utilizzo da parte della popolazione straniera inferiore rispettivamente del 20% e 45%.

Eventi sanitari ogni 100 abitanti (tasso specifico)	Parti (*)	Interruzione Volontaria di Gravidanza (*)	Accessi pronto soccorso	Dimissioni Ospedaliere	Assistenza Specialistica Ambulatoriale (pro-capite)
Cittadinanza					
ITALIA	3,5	1,0	46,5	20,0	18,8
UNIONE EUROPEA	2,0	0,4	44,0	7,5	6,6
ALTRI PAESI EUROPEI	6,8	4,5	76,5	16,7	9,2
AFRICA	14,1	4,8	108,4	17,2	12,0
AMERICHE	4,9	5,1	82,2	14,5	17,2
ASIA	11,4	12,0	108,4	16,0	8,4
OCEANIA e apolide	0,0	0,0	476,9	92,3	35,2
TOTALE STRANIERI	8,2	4,6	88,7	16,1	10,2

(*) calcolato sulla stima della popolazione femminile in età feconda
Fonte: Servizio epidemiologia, Ausl di Ravenna

In conclusione, le disuguaglianze di accesso e fruizione del Servizio Sanitario sono quindi molto importanti; le disuguaglianze di efficacia sono invece di grande interesse per l'equità del sistema ed hanno implicazioni per quanto attiene ai livelli essenziali ed uniformi di assistenza, garantiti non solo alla popolazione immigrata. Le disuguaglianze nella popolazione relativamente allo stato di salute si realizzano in gran parte per effetto di fattori di rischio disegualmente distribuiti ed esperiti nel corso della vita. Questi aspetti tuttavia dipendono da fattori che non sono sotto il controllo del servizio sanitario, se non in misura marginale. Il differenziale di mortalità per livello socio-economico mostra, ad esempio, un peggioramento nel corso degli ultimi dieci anni. In particolare, si assiste ad un miglioramento per gli appartenenti ai livelli socio economici più alti accompagnato ad un peggioramento per coloro che si trovano ai livelli socio-economici più bassi. Gli studi pubblicati in letteratura (anche italiani) mostrano che la capacità di fruire di "terapie" efficaci sembra essere prerogativa della fascia di popolazione in posizione avvantaggiata, in aperto contrasto con il principio solidaristico e perequativo del nostro servizio sanitario. Il problema diventa dunque un altro: bisogna domandarsi se vi sia una risposta equa del Servizio Sanitario a condizioni di salute disegualmente distribuite. E' presumibile che in futuro le disuguaglianze aumentino, ed al sistema del *welfare*, che è essenzialmente compensativo, si porrà il compito della riparazione degli effetti della diseguale distribuzione tra fasce ricche e povere della popolazione. È evidente una maggior vulnerabilità delle classi sociali deboli rispetto a prestazioni inefficaci ed inappropriate che diventerà l'obiettivo principale dei prossimi anni. Tuttavia dove l'offerta è superiore alla domanda (ad esempio nella terapia intensiva neonatale) non si hanno fenomeni di iniquità, mentre dove la domanda è indotta si verificano fenomeni di iniquità nella fornitura di prestazioni di dubbia efficacia o inappropriate (ad esempio i parti cesarei).

7. GLI ALUNNI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Per l'anno scolastico 2006/2007 gli studenti stranieri presenti, in provincia di Ravenna, nelle scuole di ogni ordine e grado (esclusa l'Università) erano 4.027.

Rispetto all'anno scolastico precedente, dove gli studenti stranieri erano 3.436, vi è stato un aumento di studenti stranieri del 17,20% (+591 unità).

L'Istituto Comprensivo Montanari di Ravenna, anche per l'anno scolastico 2006/2007 si riconferma come la scuola tra i 3 distretti che registra, in ogni ordine e grado (esclusa la scuola secondaria di 2° grado), la percentuale più alta di studenti stranieri rispetto a quelli italiani, con picchi che si attestano al 30%. L'Istituto Montanari registra, nella scuola dell'infanzia, una percentuale di studenti stranieri rispetto a quelli Italiani del 45,6%.

Per la scuola secondaria di 2° grado sono gli Istituti professionali Callegari e Olivetti di Ravenna ad avere, come per l'anno scolastico precedente, il tasso più alto di studenti stranieri (21,8%). Tale dato conferma il trend nazionale che vede gli studenti stranieri come maggiormente orientati a frequentare istituti professionali rispetto ad altri tipi di scuole superiori.

7.1 Alunni stranieri presenti nelle scuole della provincia

Totale studenti stranieri	4.027
----------------------------------	--------------

PROVINCIA DI RAVENNA	A.S. 2005/2006	A.S. 2006/2007	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	410	694	284	40,92%
Scuola Primaria	1.426	1.508	82	5,75%
Scuola secondaria di 1° grado	875	941	66	7,54%
Scuola secondaria di 2° grado	725	884	159	21,93%
TOT GENERALE 3 DISTRETTI	3.436	4.027	591	17,20%

DISTRETTO DI FAENZA	A.S. 2005/2006	A.S. 2006/2007	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	158	162	4	2,47%
Scuola Primaria	333	381	48	14,50%
Scuola secondaria di 1° grado	227	202	-25	
Scuola secondaria di 2° grado	176	210	34	19,32%

DISTRETTO DI LUGO	A.S. 2005/2006	A.S. 2006/2007	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	137	189	52	27,51%
Scuola Primaria	406	458	52	12,81%
Scuola secondaria di 1° grado	217	267	50	23,04%
Scuola secondaria di 2° grado	131	164	33	25,19%

DISTRETTO DI RAVENNA	A.S. 2005/2006	A.S. 2006/2007	Variazione in unità	Incremento %
Scuole dell'infanzia	115	343	228	66,47%
Scuola Primaria	687	749	62	9,02%
Scuola secondaria di 1° grado	431	472	41	9,51%
Scuola secondaria di 2° grado	418	510	92	22,01%

7.1.1 Scuola dell'infanzia

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
I.C. CASTELBOLOGNESE	38	268	14,55%
I.C. "EUROPA" (FAENZA)	10	242	4,1%
FAENZA 4°	57	350	16,52%
FAENZA 5°	19	98	11,22%
I.C. RIOLO TERME	15	127	19,7%
IST. COMP. BRISIGHELLA	9	130	6,82%
I.C. "CARCHIDIO- STROCCHI" (FAENZA)	14	226	6,19%
Fondazione "Marri -S.Umiltà"	Np	Np	Np
Scuola Infanzia Emiliani (Fognano)	Np	Np	Np
Scuola Materna "S.Giuseppe" (Castel Bolognese)	Np	Np	Np
Scuola Mat."BERTI" Granarolo Faentino	Np	Np	Np
Scuola mat"Maria Assunta" Solarolo	Np	Np	Np
Scuola Materna "Sacro Cuore" (Faenza)	Np	Np	Np
Scuola Infanzia Giovanni XXIII (Faenza)	Np	Np	Np
TOT.	162	1441	11,5%
DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST.COMP. ALFONSINE	12	158	21%
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	24	111	20,18%
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	20	15	13,13%
IST. COMP. BAGNACAVALLO	20	233	0,42%
IST. COMP. CONSELICE	45	235	17,8%
IST. COMP. MASSALOMBARDA	Np	Np	Np
IST. COMP. FUSIGNANO	17	126	12,8%
IST. COMP. COTIGNOLA	14	160	8,75%
Scuola Materna Maria Ausiliatrice (Fusignano)	Np	Np	np
Scuola Inf. Martia Ausiliatrice Lugo	6	78	7,69%
Scuola Materna "S.Giuseppe " (Lugo)	6	133	4,51%
Scuola "Villa Savoia" Glorie - Bagnacavallo	np	np	Np
Scuola Materna S.Giuseppe (Bagnara di R.)	np	np	Np
Pueris Sacrum	22	110	20%
Scuola Materna "Emaldi" (Lugo)			
TOT.	186	1359	12,08%
DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
CERVIA 2°	17	242	7,02%
CERVIA 3°	38	340	11,08%
RAVENNA 2°	15	176	8,52%
RAVENNA 3°	Np	Np	Np
IST. COMP. "MONTANARI"	60	135	45,6%
IST. COMP. "SAN BIAGIO"	Np	Np	Np
RAVENNA 9°	2	52	3,85%
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	15	175	8,57%
IST.COMP. RUSSI	2	79	2,53%
IST. COMP. "MAMELI"	6	88	5,74%
IST. COMP. "VALGIMIGLI"	5	94	5,32%
Scuola "S.Giuseppe Cottolengo" Castigione Ra	Np	Np	Np
Scuola Materna "S.Vincenzo de' Paoli" (Ra)	3	81	3,7%

DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
Scuola "Asilo Giardino L.C. Farini" - Russi	Np	Np	Np
Scuola Materna "S.Lorenzo" S.Pietro In Vincoli	Np	Np	Np
Scuola Materna "Papa Giovanni XXIII" (Cervia)	Np	Np	Np
Scuola Materna Mons. Morelli Pallavicini (Ra)	Np	Np	Np
Scuola Mat. "Alfonso Bucchi"Chiesuola (Russi)	Np	Np	Np
Suola Mat." Madonna della Fiducia" F.Zarattini	Np	Np	Np
Scuola Mat. S.Maria in Ferculis (Piangipane)	Np	Np	Np
Scuola Materna "Il Girotondo" (Ra)	Np	Np	Np
Scuola Materna Don F. Conti (S.Pancrazio)	Np	Np	Np
Scuola Materna "Paese delle Meraviglie"	Np	Np	Np
TOT.	163	1462	10,93%

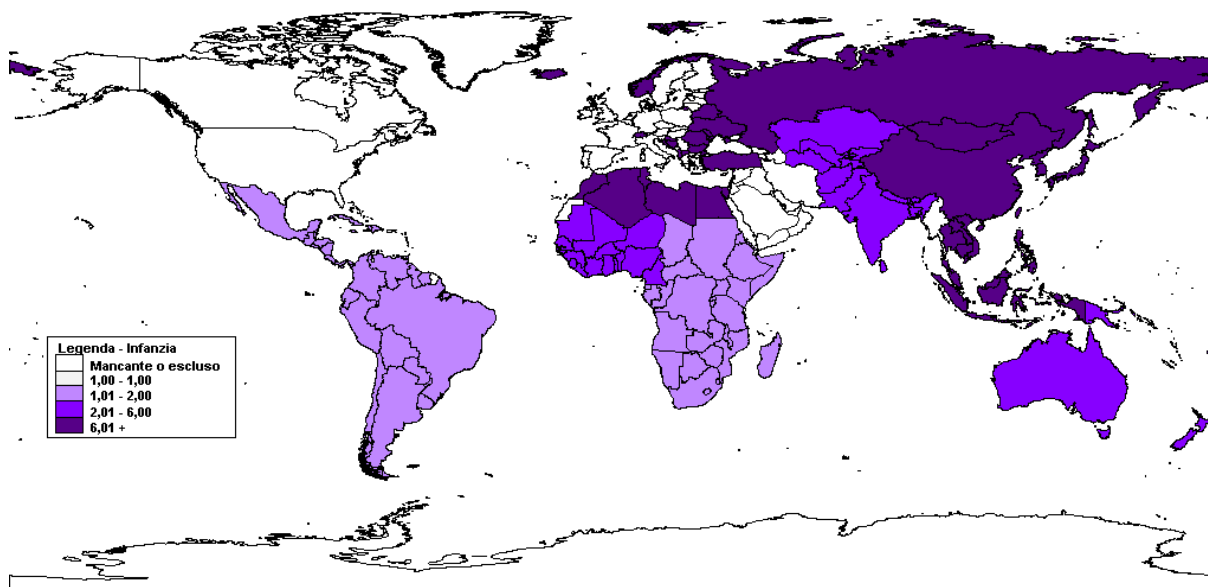
TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI	511	4262	11,98%
------------------------------------	------------	-------------	---------------

* NP = non pervenuto

7.1.2 Scuole dell'Infanzia non statali

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
COMUNE DI LUGO	3	130	2,31%
DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	
COMUNE DI RAVENNA	180	1.960	9,18%
TOTALE DEI DISTRETTI	183	2.090	6,22%

Distribuzione degli alunni iscritti alla scuola dell'infanzia della provincia di Ravenna per paese di provenienza, anno 2006

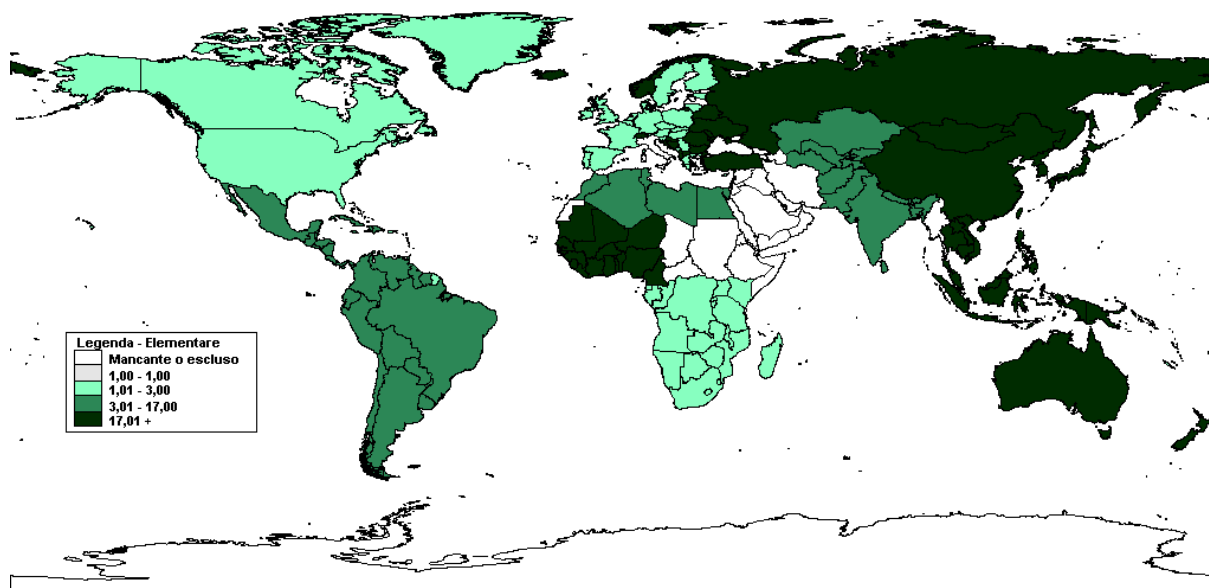


7.1.3 Scuola primaria

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
I.C. CASTELBOLOGNESE	63	598	10,54%
I.C. "EUROPA" (FAENZA)	19	423	4,49%
FAENZA 4°	88	503	17,50%
FAENZA 5°	79	588	13,44%
I.C. RIOLO TERME	44	373	11,80%
IST. COMP. BRISIGHELLA	31	271	11,44%
I.C. "CARCHIDIO-STROCCHI" (FAENZA)	57	615	9,27%
Fondazione "Marri-S.Umiltà"	Np	Np	Np
TOT.	381	3.371	8,93%
DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST.COMP. ALFONSINE	28	428	6,54%
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	36	358	10,06%
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	70	448	15,63%
IST. COMP. BAGNACAVALLO	27	508	5,31%
IST. COMP. CONSELICE	89	398	22,36%
IST. COMP. MASSALOMBARDA	105	604	17,38%
IST. COMP. FUSIGNANO	59	314	18,79%
IST. COMP. COTIGNOLA	26	277	9,39%
Scuola "S.Giuseppe " (Lugo)	11	208	5,29%
Scuola "Maria Ausiliatrice"	7	103	6,80%
Scuola Elementare "S.Cuore" (Lugo)	Np	Np	Np
TOT.	458	3646	12,56%
DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
CERVIA 2°	44	522	8,43%
CERVIA 3°	39	521	7,49%
RAVENNA 2°	48	688	6,98%
RAVENNA 3°	65	715	9,09%
RAVENNA 9°	69	911	7,57%
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	81	695	11,65%
IST.COMP. RUSSI	24	436	5,50%
IST. COMP. "MAMELI"	40	457	8,75%
IST. COMP. "S.BIAGIO"	73	849	8,60%
IST. COMP."VALGIMIGLI"	38	656	5,79%
IST. COMP. "MONTANARI"	225	725	31,03%
Scuola Elem. "S.Vincenzo de' Paoli" (Ra)	3	105	2,86%
Scuola Elem. "Tavelli" (Ra)	Np	Np	Np
TOT.	749	7280	10,16
TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI	1.508	14.298	10,55%

NP = non pervenuto

Distribuzione degli alunni iscritti alla scuola primaria della provincia di Ravenna per paese di provenienza, anno 2006



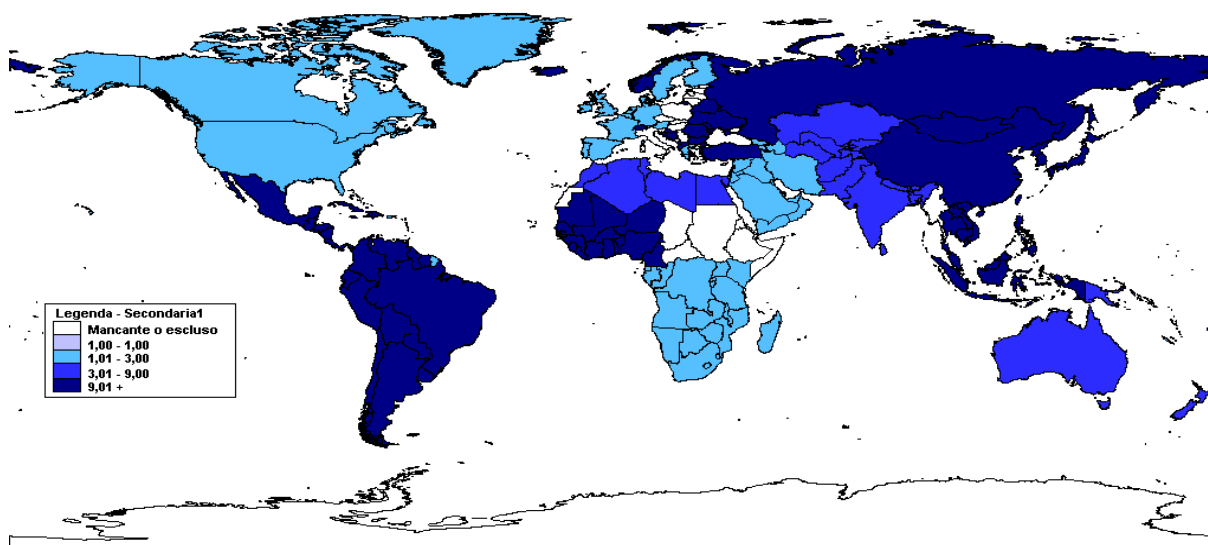
7.1.4 Scuola secondaria 1° grado

DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
I.COMP.CASTELBOLOGNESE	37	339	10,91%
I.COMP. EUROPA	17	343	4,96%
COVA-LANZONI -BENDANDI	72	524	13,74%
IST. COMP."CARCHIDIO-STROCCHI"	35	387	9,04%
I.COMP.RIOLO TERME	26	211	12,32%
IST. COMP. BRISIGHELLA	15	132	11,36%
Fondazione "Marri-S.Umiltà" *	Np	Np	Np
TOT.	202	1936	10,43%
DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST.COMP. ALFONSINE	25	305	8,20%
I.C. "BARACCA" -LUGO 1	35	327	10,70%
I.C. "GHERARDI"- LUGO 2	31	284	10,92%
IST. COMP. BAGNACAVALLO	25	300	8,33%
IST. COMP. CONSELICE	43	251	17,13%
IST. COMP. MASSALOMBARDA	46	292	15,75%
IST. COMP. FUSIGNANO	36	172	20,93%
IST. COMP. COTIGNOLA	18	136	13,24%
Scuola "S.Giuseppe " (Lugo)	3	68	4,41%
Scuola Media "S.Cuore" (Lugo)	5	48	10,42%
TOT.	267	2183	12,23%

DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
IST. COMP. "VALGIMIGLI"	21	350	6,00%
NOVELLO-DAMIANO	73	792	9,22%
RICCI-MURATORI	63	697	9,04%
I.COMP. "S.BIAGIO"	31	507	6,11%
I.COMP. "MONTANARI"	112	377	29,71%
RESSI -GERVASI	53	497	10,66%
I.COMP. "MAMELI"	48	239	20,08%
IST.COMP. S.PIETRO IN VINCOLI	47	487	9,65%
IST. COMP.RUSSI	24	237	10,13%
Scuola "S.Vincenzo de' Paoli" (Ra)	Np	Np	Np
TOT.	472	4183	11,28%
TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI	941	8302	11,33%

* NP = non pervenuto

Distribuzione degli alunni iscritti alla scuola secondaria di 1° grado della provincia di Ravenna per paese di provenienza, anno 2006



7.1.5 Scuola secondaria di 2° grado

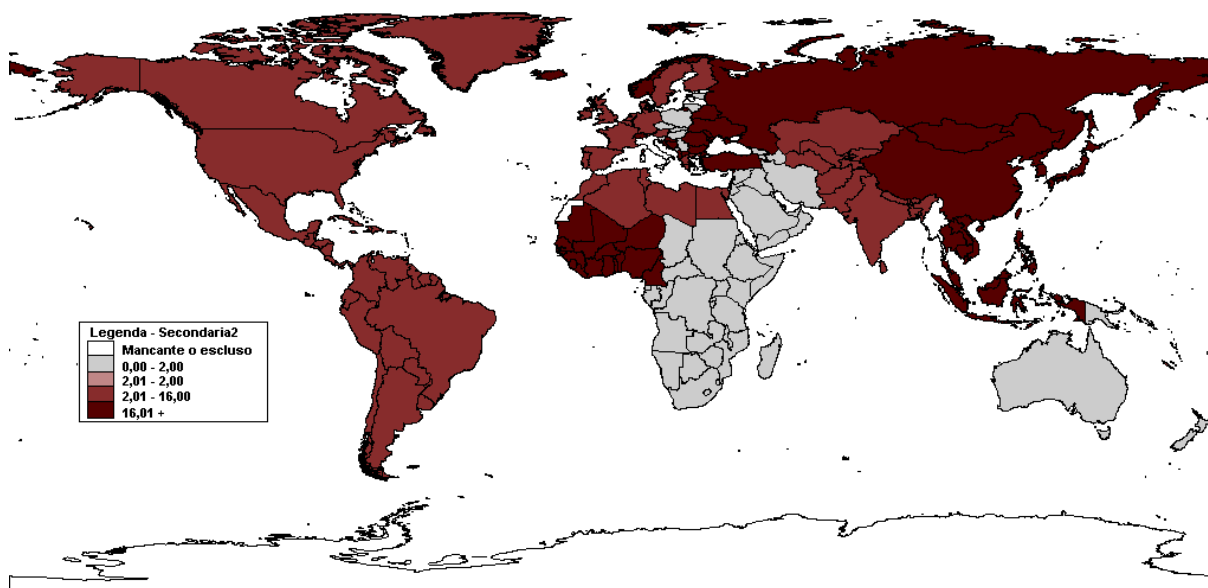
DISTRETTO DI FAENZA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO "TORRICELLI"	12	1031	1,16%
I.P.AGRICOLTURA - I.P.C. "STROCCHI"*	30	702	4,27%
I.S.I.S. "BUCCI"	49	608	8,06%
I.T.C.G. "ORIANI"*	38	851	4,47%
IST. ARTE CERAMICA	10	254	3,94%
IST. ALBERGHIERO - RIOLO TERME	64	618	10,36%
I. Odontotecnici "Ugo Foscolo"	7	44	0,16%
Sc. Secondaria II Grado "S.Umiltà"	12	1031	1,16%
TOT.	210	4.108	5,76%

DISTRETTO DI LUGO	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO "RICCI - CURBASTRO"	32	1114	2,87%
I.P.S. "STOPPA" ITC" COMPAGNONI"*	78	811	9,62%
I.P.S.I.A. "MANFREDI" - I.T.I.S. "MARCONI"	53	457	11,60%
I. "SACRO CUORE"	1	68	1,47%
TOT.	164	2.450	6,69%
DISTRETTO DI RAVENNA			
DISTRETTO DI RAVENNA	Alunni stranieri	Alunni totali	Incidenza alunni stranieri sul tot (%)
LICEO CLASSICO "ALIGHIERI"	40	1098	3,64%
LICEO SCIEN. "ORIANI"	32	814	3,93%
I.T.C. "GINANNI"*	80	828	9,66%
I.T.I.S. "BALDINI"	32	753	4,25%
I.T.G. "MORIGIA" - I.T.A.S. "PERDISA"	25	479	5,22%
I.P.C. "OLIVETTI" - I.P.S.I.A. "CALLEGARI"*	156	740	21,08%
LICEO ARTISTICO -IST.ARTE	19	635	2,99%
IST. ALBERGHIERO (CERVIA)	126	829	15,20%
TOT.	510	6.176	8,26%

TOTALE GENERALE 3 DISTRETTI	884	12.734	6,94%
------------------------------------	------------	---------------	--------------

* NP = non pervenuto

Distribuzione degli alunni iscritti alla scuola secondaria di 2° grado della provincia di Ravenna per paese di provenienza, anno 2006



7.2 Nazionalità studenti

Il totale degli studenti iscritti nella provincia di Ravenna è 4.027 unità.

Le tre nazionalità con il maggior numero di studenti sono:

- Albania (1.020 studenti)
- Marocco (761 studenti)
- Romania (481 studenti)

Vengono di seguito riportate le prime 20 nazionalità maggiormente rappresentate e le percentuali d'incidenza di tali nazionalità sul totale degli studenti iscritti.

Nazionalità	Scuola dell'Infanzia	Scuola Elementare	Scuola Sec.1° grado	Scuola Sec.2° grado	Totale	(%)
Albania	162	410	221	227	1020	25,33
Marocco	171	329	154	107	761	18,90
Romania	69	199	119	94	481	11,94
Macedonia	34	106	86	40	266	6,61
Tunisia	52	59	29	16	156	3,87
Moldavia	7	34	26	36	103	2,56
Senegal	40	38	15	9	102	2,53
Polonia	9	39	21	27	96	2,38
Ucraina	3	28	38	26	95	2,36
Nigeria	41	25	15	12	93	2,31
Cina	10	43	16	19	88	2,19
Burkina Faso	2	21	18	16	57	1,42
Bulgaria	2	21	8	17	48	1,19
Brasile	1	11	13	18	43	1,07
Bosnia	15	12	4	11	42	1,04
Jugoslavia	1	15	11	8	35	0,87
Filippine	4	13	9	7	33	0,82
Pakistan	2	23	3	3	31	0,77
Russia	1	12	9	9	31	0,77
Algeria	6	11	8	2	27	0,67

I paesi di provenienza degli studenti risultano essere 83. L'area geografica maggiormente rappresentata è l'Europa (31 paesi), soprattutto con paesi dell'est europeo, seguita dall'Africa sub Sahariana (17).

Europa		Medio Oriente	Nord Africa	Africa sub Sahariana	Asia	Americhe	Oceania
Albania	Irlanda	Israele	Algeria	Angola	Bangladesh	Argentina	Australia
Belgio	Olanda	Libano	Egitto	Burkina Faso	Cina	Brasile	
Bielorussia	Polonia	Siria	Marocco	Camerun	Filippine	Canada	
Bosnia	Portogallo	Yemen	Tunisia	Congo	Giappone	Cile	
Bulgaria	Romania			Costa d'Avorio	Kazakistan	Colombia	
Rep. Ceca	Russia			Eritrea	Korea	Costa Rica	
Croazia	Serbia			Etiopia	India	Cuba	
Estonia	Slovacchia			Ghana	Pakistan	Rep. Dominicana	
Francia	Spagna			Kenia	Sri Lanka	Equador	
Germania	Svizzera			Nigeria	Thailandia	Giamaica	
Gran Bretagna	Turchia			Senegal	Uzbekistan	Messico	
Grecia	Ucraina			Sierra Leone		Perù	
Lettonia	Ungheria			Somalia		Uruguay	
Lituania	Jugoslavia			Sudan		U.S.A	
Macedonia				Tanzania		Venezuela	
Moldavia				Zambia			
Finlandia				Zimbawe			

7.3 Esiti scolastici⁶

7.3.1 Il quadriennio.

Gli alunni stranieri scrutinati nei primi quattro anni delle superiori nell'anno scolastico 2006-07 sono stati complessivamente 805, pari al 7,54% di tutti gli scrutinati dell'intera popolazione scolastica. Si riscontra un netto aumento, gli alunni stranieri scrutinati sono + 216, rispetto all'anno precedente che erano 589.

La sua distribuzione è diversa presso le diverse tipologie di indirizzi di studio: gli indirizzi che più si fanno carico di accogliere allievi stranieri sono quelli economico-aziendale (con 24,22%) e alberghiero (con il 23,5%).

Sul fronte opposto stanno i licei che accolgono il 12,80% degli stranieri (103 su 805)

Gli istituti tecnici ospitano 202 alunni stranieri (il 25,09% del loro totale).

Mentre una quota modesta di allievi stranieri (3,23%) accede agli istituti ad indirizzo artistico

Se si osserva l'incidenza sulla popolazione scolastica degli stranieri nei vari indirizzi di studio varia significativamente, passando dal 3,12% dei licei al 20,38% degli istituti professionali.

Gli stranieri scelgono molto anche indirizzi di studio di tipo industriale, quali gli IPSIA e gli ITI, (rispettivamente 5,56% e 19,16).

I corsi serali registrano una presenza globalmente modesta di 18 allievi stranieri, che sono presenti in tre dei quattro istituti analizzati (non risultano stranieri presenti nei corsi serali dell'IP Olivetti), è incide significativamente sul totale (157) degli allievi scrutinati nei tre istituti interessati: 11,46%.

Aumentano gli stranieri che sono non promossi +72 e anche i promossi con debito + 92.

7.3.2 Il biennio.

Complessivamente, gli alunni stranieri scrutinati nei primi due anni delle superiori nell'anno scolastico 2006-07 sono stati 528, pari al 9,03%, di tutti gli scrutinati.

Rispetto al quadriennio si rileva una espressiva incidenza nel biennio degli stranieri dove erano il 7,54%, mentre qui sono il 9,03%.

Il biennio degli istituti professionali si fa carico di accogliere la percentuale maggiore di allievi stranieri (17,90%), in particolare negli indirizzi economico-aziendale e alberghiero.

Sul fronte opposto stanno i licei che 12,31% degli stranieri (65 su 528).

Gli istituti tecnici ospitano 118 stranieri il 22,35% del loro totale stranieri.

Per gli istituti ad indirizzo artistico si conferma quanto rilevato nel quadriennio: vi accede una quota modesta di allievi stranieri (il 3,03%). ma relativamente alla loro popolazione scolastica complessiva la presenza di questa tipologia di allievi incide significativamente su quella relativa agli istituti tecnici. L'incidenza degli stranieri nei vari indirizzi di studio varia significativamente. Essa va dal 3,59% dei licei al 24,54% degli istituti professionali. Quest'ultimo dato evidenzia una maggior incidenza degli stranieri nel biennio rispetto al quadriennio.

Anche nel biennio si conferma la disponibilità degli allievi stranieri a scegliere indirizzi di studio di tipo industriale, quali gli IPSIA e gli ITI, (l'incidenza degli stranieri 5,15% negli ITI e addirittura il 24,46% negli IPSIA, l'incidenza più alta di tutti gli indirizzi di studio).

Rispetto al 2005-06 il biennio conferma l'andamento peggiorativo del quadriennio: calano i promossi (- 6,63%) e, ovviamente, aumentano di pari misura i non promossi.

7.3.3. I risultati per ambito territoriale.

Assumendo come prospettiva di analisi i tre ambiti territoriali di Ravenna, Lugo e Faenza, risulta che i 1.0677 studenti scrutinati nel quadriennio delle scuole superiori della Provincia di Ravenna nell'anno scolastico 2006-07 si distribuiscono territorialmente il 47,61% sta nelle scuole di Ravenna, il 32,85% in quelle di Faenza ed il restante 19,55% nelle scuole di Lugo.

⁶ Tratto da "Esiti scolastici nelle prime quattro classi delle scuole secondarie di secondo grado statali. A.S. 2006/2007.

Sono dati che non cambiano sostanzialmente anche prendendo in considerazione solo il biennio iniziale .

Nel quadriennio aumenta su Ravenna il carico di stranieri (55,16%, rispetto al 47,61% generale), dato confermato anche nel biennio 53,98% sul 48,79% generale. E' in netto calo, invece, a Faenza: sia nel quadriennio (25,96% rispetto al 32,85% generale), sia nel biennio (24,81% sul 32,05% generale). Si mantiene pressoché analogo a quello generale, invece, a Lugo.

In merito ai risultati conseguiti nel quadriennio l'analisi territoriale non rileva particolari scostamenti rispetto al quadro provinciale. L'unico elemento di rilievo riguarda l'area della criticità nell'apprendimento che a Faenza è significativamente più bassa rispetto agli altri due ambiti e anche nei confronti dell'andamento provinciale: 37,50% rispetto al 47,77% di Lugo e la 46,55% di Ravenna.

7.4 Borse di studio scuola superiore

Per l'anno scolastico 2006/2007 sono cambiati gli indirizzi triennali per il diritto allo studio. La Regione ha ritenuto necessario concentrare le risorse disponibili, e concedere il sostegno economico agli studenti dei primi tre anni delle scuole secondarie di secondo grado, e non più a tutti, per supportare le ragazze e i ragazzi nel periodo considerato più critico per la prosecuzione degli studi e a rischio di dispersione.

La Provincia ha assegnato in tutto direttamente 993 borse di studio tra cui 263 studenti stranieri.

	Stranieri	Totale studenti	% sul totale	Prime tre nazionalità		
2004/2005	263	n.d.		Albania 80	Marocco 46	Romania 35
2005/2006	312	1331	23,44	Albania 105	Marocco 43	Romania 42
⁷ 2006/2007	263	933	26,49	Albania 88	Marocco 41	Macedonia 38

263	Stranieri	993 totali	26,49%
N°	NAZIONALITA'	M	F
31	Romania	12	19
7	Bulgaria, Repubblica Ceca, Polonia	1	6
38	Europei	13	25
N°	NAZIONALITA'	M	F
88	Albanesi	41	47
41	Marocchini	22	19
38	Macedoni	24	14
12	Moldavia	5	7
6	Ucraini	3	3
5	Nigeriani	3	2
35	Algeria, Argentina, Bengala, Camerun, Croazia, Cina, Cuba, Rep. Dominicana, Eritrea, India, ex Jugoslavia, Pakistan, exRussia, Senegal, Serbia, Svizzera, Tanzania, Tunisia	17	18
225	Extra Europei	115	110

⁷ Vengono esclusi dal beneficio il quarto e il quinto anno delle scuole superiori.

7.5 Il Polo ravennate universitario

Entro il 31 dicembre di ogni anno, gli atenei stabiliscono il numero dei posti da destinare all'immatricolazione degli studenti stranieri ai corsi di studio universitari, per l'anno accademico successivo. L'ammissione è comunque subordinata alla verifica delle capacità ricettive delle strutture universitarie ed al superamento delle prove di ammissione. Le competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane, ai fini dell'accesso agli studi universitari, rilasciano le dichiarazioni sulla validità locale dei titoli di scuola secondaria del tuo Paese di origine, fornendo contestualmente informazioni sulla scala di valori e sul sistema di valutazioni locali cui fa riferimento il voto o il giudizio annotato sul tuo titolo di studio.

Se lo straniero è già regolarmente presente in Italia può accedere ai corsi universitari, a parità di condizioni con gli studenti italiani.

Nel Polo universitario di Ravenna risultano iscritti nell'anno accademico 2006/2007 3221 studenti di cui 149 stranieri (4,6%). La composizione di genere è di 1221 maschi e 2000 femmine, di cui 58 maschi e 91 femmine studenti stranieri.

La nazionalità albanese rappresenta il 33% degli studenti e sono 15 i studenti albanesi iscritti al corso da "Operatore giuridico d'impresa".

Albania	49
Grecia	8
Germania Repubblica Federale	7
Romania	7
San Marino	7
Svizzera	7
Cina Repubblica Popolare	6
Polonia	6
Brasile	4

Descrizione corso	cittadinanza	iscritti
infermieristica - abilitante alla professione sanitaria	Albania	1
	Argentina	2
	Brasile	1
	Francia	1
	Germania	2
	Perù	1
	Polonia	2
	Romania	2
	Spagna	1
	Tanzania	1
Totale n. 14	Maschi 3	Femmine 11
ingegneria edile	Albania	7
	Brasile	1
	Cina	1
	Etiopia	1
	Grecia	3
	Pakistan	1
	Polonia	1
	San Marino	2
	Svizzera	2
Totale n. 19	Maschi 12	Femmine 7

operatore giuridico d'impresa	Albania	15
	Cecoslovacchia	1
	Croazia	1
	Germania	1
	Germania rep. fed.	2
	Marocco	1
	Romania	2
	San Marino	1
	Unione Rep.Socialiste	1
	Totale n. 25	Maschi 7
scienze giuridiche	Albania	11
	Francia	1
	Germania Rep.Fed.	1
	Perù	1
	Spagna	1
	Svizzera	1
Totale n. 16	Maschi 5	Femmine 11
giurisprudenza	Albania	6
	Algeria	1
	Cecoslovacchia	1
Totale n. 8	Maschi 5	Femmine 3
beni archeologici	Albania	4
	Cina	2
	Croazia	1
	Francia	1
	Germania Rep.Fed	1
	Grecia	1
	Iran	1
	Libano	1
	Messico	2
	Moldavia	1
	Polonia	2
	Romania	2
	Svizzera	1
	Turchia	1
Totale n. 21	Maschi 9	Femmine 12
beni storico-artistici e musicali	Belgio	1
	India	1
	Iran	1
	Polonia	1
	Svizzera	1
	Federazione Russa	1
Totale n. 6	Maschi 2	Femmine 4
civiltà' dell'Europa orientale e del mediterraneo	Albania	1
	Croazia	1
	Jugoslavia	1
	Marocco	1
	Romania	1
	Svezia	1
Totale n. 6	Maschi 2	Femmine 4
operatore dei beni culturali storico-artistici (teledidattico)	Germania Rep.Fed.	1
	Svizzera	1

Totale n. 2	Maschi 1	Femmine 1
conservazione e valorizzazione dei beni archeologici	Albania	4
	Gran Bretagna	1
Totale n. 5	Maschi 5	Femmine 0
conservazione dei beni culturali	Bosnia Erzegovina	1
	Brasile	2
	Grecia	1
	San Marino	4
	Federazione Russa	1
Totale n. 9	Maschi 2	Femmine 7
tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni culturali	Cina	2
	Croazia	1
	Egitto	1
	Svizzera	1
Totale n. 5	Maschi 1	Femmine 4
storia, conservazione e tutela delle opere d'arte	Cina	1
Totale n. 1	Maschi 0	Femmine 1
scienze archivistiche	Austria	1
Totale n. 1	Maschi 0	Femmine 1
teoria e tecnica della normazione in e-governance	Colombia	1
Totale n. 1	Maschi 0	Femmine 1
scienze ambientali	Brasile	1
	Cuba	1
	Grecia	3
	Unione Rep. Socialiste	1
Totale n. 6	Maschi 3	Femmine 3
scienze per l'ambiente e il territorio	Cecoslovacchia	1
Totale n. 1	Maschi 0	Femmine 1
scienze ambientali marine e oceanografia	Norvegia	1
Totale n. 1	Maschi 0	Femmine 1
logopedia (abilitante alla professione sanitaria di logopedista)	Israele	1
Totale n. 1	Maschi 1	Femmine 0
cooperazione internazionale, regolazione e tutela dei diritti..	Repubblica Ceca	1
Totale n. 1	Maschi 0	Femmine 1
Totale n. 149	Maschi 58	Femmine 91

Corso	Iscritti stranieri	Totale iscritti	% degli stranieri	Sul totale studenti
Chimica industriale .. - chimica dei materiali e tecnologie ceramiche	0	55	0%	0%
Conservazione dei beni culturali .. - beni archeologici, - beni storico-artistici e musicali - civiltà dell'Europa orientale e del mediterraneo - operatore dei beni culturali storico-artistici - conservazione e valorizzazione dei beni archeologici - conservazione dei beni culturali - tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni .. - storia e conservazione e tutela delle opere d'arte - scienze archivistiche	56	1330	4,21%	1,74%
Giurisprudenza: - ... - operatore giuridico d'impresa - scienze giuridiche - giurisprudenza - cooperazione intern.le, regolazione e tutela diritti - teoria e tecnica della formazione in e-governance	51	488	10,45%	1,58%
Ingegneria .. - ingegneria edile	19	468	4,06%	0,59%
Medicina e chirurgia .. - infermieristica - logopedia	15	195	7,69%	0,47%
Scienze matematiche fisiche e naturali ... - scienze ambientali - scienze per l'ambiente e il territorio - scienze ambientali marine ed oceanografiche -	8	228	3,51%	0,25%
Altri corsi dove non sono presenti studenti stranieri	0	457	0	.
Totale	149	3221	5,39%	4,63

8. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

Prima di analizzare i dati, occorre mettere in evidenza che il mondo della formazione come quello dell'istruzione segue un calendario diverso rispetto a quello solare pertanto i dati qui riportati si riferiscono alle attività programmate nell'anno 2006. Passando ad analizzare i dati relativi alla formazione professionale la prima osservazione che emerge è che non sono state programmate attività formative rivolte esclusivamente ad allievi immigrati. Gli immigrati sono presenti trasversalmente nel 66,04% delle attività programmate in provincia di Ravenna per l'anno 2006.

Le tipologie formative che vedono la maggior presenza di immigrati sono quelle rivolte a favorire l'inserimento lavorativo, seguite da quelle rivolte ai lavoratori (formazione continua sul lavoro).

Per quanto riguarda le nazionalità dei corsisti è interessante correlare la provenienza con le singole tipologie di corso: i cittadini di origine albanese frequentano per lo più corsi di formazione rivolte all'inserimento lavorativo e di formazione iniziale; i cittadini marocchini si concentrano anch'essi nella formazione rivolta all'inserimento lavorativo, in quella permanente e nella formazione per svantaggiati; infine i cittadini rumeni che si collocano nella formazione per svantaggiati e nella formazione autofinanziata.

Rispetto al titolo di studio, il 34,75% della popolazione straniera che frequenta un corso di formazione possiede la licenza media, il 19,19% un diploma di maturità e il 15,56% la licenza elementare. I corsi sono frequentati per lo più da cittadini stranieri di sesso maschile e con un'età che va dai 26 ai 50 anni.

Quadro generale

	ISCRITTI	M	F
N. allievi in banca dati al 27 aprile 2007	6377	3266	3111
N. allievi immigrati	964	522	442

	N. CASI	%
N. attività formative rivolte alle persone nel piano della formazione professionale	212	100,00
N. attività formative con allievi immigrati	140	66,04
N. attività formative rivolte solo a immigrati	0	

Paesi di provenienza dei lavoratori immigrati che frequentano un corso di formazione, suddivisi per sesso.

PAESE DI NASCITA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI (di colonna)		
	TOT	M	F	TOT	M	F
Marocco	157	121	36	16,29	23,18	8,14
Albania	144	96	48	14,94	18,39	10,86
Romania	100	42	58	10,37	8,05	13,12
Senegal	55	45	10	5,71	8,62	2,26
Nigeria	38	19	19	3,94	3,64	4,30
Polonia	37	4	33	3,84	0,77	7,47
Tunisia	36	32	4	3,73	6,13	0,90
Moldavia	30	6	24	3,11	1,15	5,43
Ucraina	30	10	20	3,11	1,92	4,52
Germania	27	10	17	2,80	1,92	3,85
Svizzera	25	8	17	2,59	1,53	3,85
Argentina	18	10	8	1,87	1,92	1,81
Macedonia	18	12	6	1,87	2,30	1,36
Cuba	15	6	9	1,56	1,15	2,04

PAESE DI NASCITA	VALORI ASSOLUTI			VALORI PERCENTUALI (di colonna)		
	TOT	M	F	TOT	M	F
Francia	14	8	6	1,45	1,53	1,36
Bulgaria	14	3	11	1,45	0,57	2,49
Egitto	11	11	0	1,14	2,11	0,00
Russia	10	2	8	1,04	0,38	1,81
Bosnia ed erzegovina	10	9	1	1,04	1,72	0,23
Altro	175	68	107	18,15	13,03	24,21
Totale	964	522	442	100,00	100,00	100,00

Titolo di studio degli immigrati che hanno frequentato un corso di formazione suddiviso per nazionalità

Paese di nascita	licenza elementare	licenza media	assolvimento obbligo scolastico	diploma qualifica (1st. Prof.le)	qualifica prof.le	qualifica tramite apprendistato	diploma maturità	qualifica prof.le post-dipl	laurea triennale	laurea > 3 anni	diploma post-laurea	TOTALE	% DI COLONNA
Marocco	50	42	45	2	1	0	12	0	1	4	0	157	16,29
Albania	18	64	26	0	5	0	15	0	0	16	0	144	14,94
Romania	12	27	8	3	7	0	35	1	1	5	1	100	10,37
Senegal	18	16	10	2	0	0	7	0	1	1	0	55	5,71
Nigeria	5	22	1	0	0	0	7	1	0	2	0	38	3,94
Polonia	2	12	1	2	0	0	14	0	2	3	1	37	3,84
Tunisia	11	8	11	0	0	0	2	0	1	3	0	36	3,73
Moldavia	3	8	3	2	2	0	6	1	1	4	0	30	3,11
Ucraina	2	12	3	2	2	1	7	0	0	1	0	30	3,11
Germania	0	13	2	3	3	0	5	0	0	1	0	27	2,80
Svizzera	0	9	1	2	3	0	10	0	0	0	0	25	2,59
Argentina	2	5	2	0	0	0	7	0	0	2	0	18	1,87
Macedonia	0	15	0	0	2	0	0	0	0	1	0	18	1,87
Cuba	4	6	0	0	1	0	3	0	0	1	0	15	1,56
Francia	0	4	0	1	1	0	5	0	0	2	1	14	2,59
Bulgaria	1	4	0	1	0	0	4	1	2	1	0	14	1,45
Egitto	3	3	2	0	1	0	0	0	0	2	0	11	1,14
Russia	0	4	0	0	0	0	2	0	0	4	0	10	1,04
Bosnia ed erzegovina	2	4	0	0	0	0	4	0	0	0	0	10	1,04
Altro	17	57	9	7	25	0	40	1	3	13	3	175	18,15
Totale	150	335	124	27	53	1	185	5	12	66	6	964	100
Percentuale	15,56	34,75	12,86	2,80	5,50	0,10	19,19	0,52	1,24	6,85	0,62	100	

Paesi di provenienza dei corsisti suddivisi per tipo di corso (valore assoluto)

PAESE DI NASCITA	PART. LEGGI STATO AUTOFINANZ	FORMAZ. INIZIALE	FORMAZ. SUPERIORE	FORMAZ. SVANTAGGIO	FORMAZ. DONNE	FORMAZ. SUL LAVORO	FORMAZ. PERMANENTE	OBBLIGO FORMATIVO	TOTALE
MAROCCO	10	18	5	8	3	26	20	67	157
ALBANIA	10	3	7	7	3	24	12	78	144
ROMANIA	13	5	7	0	9	26	9	31	100
SENEGAL	2	11	3	1	1	7	14	16	55
NIGERIA	20	3	1	1	1	5	2	5	38
POLONIA	8	1	4	0	3	13	5	3	37
TUNISIA	7	3	1	1	1	14	3	6	36
MOLDAVIA	2	1	1	1	3	12	5	5	30
UCRAINA	1	3	3	0	4	7	1	11	30
GERMANIA	4	0	0	0	2	14	1	6	27
SVIZZERA	7	2	1	1	2	10	1	1	25
ARGENTINA	2	0	0	0	1	7	3	5	18
MACEDONIA	0	0	1	0	0	4	0	13	18
CUBA	1	2	1	1	1	1	3	5	15
FRANCIA	6	0	2	1	0	4	0	1	14
BULGARIA	1	1	2	0	2	1	4	3	14
EGITTO	0	0	0	0	0	5	0	6	11
RUSSIA	1	2	2	0	1	2	1	1	10
BOSNIA ED ERZEGOVINA	1	0	4	0	0	1	1	3	10
ALTRO	20	28	14	9	11	61	7	25	175
TOTALE	116	83	59	31	48	244	92	291	964
Percentuale	12,03	8,61	6,12	3,22	4,98	25,31	9,54	30,19	100

Paesi di provenienza dei corsisti suddivisi per tipo di corso (valori percentuali di colonna)

PAESE DI NASCITA	PART. LEGGI STATO AUTOFINANZ	FORMAZ. INIZIALE	FORMAZ. SUPERIORE	FORMAZ. SVANTAGGIO	FORMAZ. DONNE	FORMAZ. SUL LAVORO	FORMAZ. PERMANENTE	OBBLIGO FORMATIVO	TOTALE
MAROCCO	8,62	21,69	8,47	25,81	6,25	10,66	21,74	23,02	16,29
ALBANIA	8,62	3,61	11,86	22,58	6,25	9,84	13,04	26,80	14,94
ROMANIA	11,21	6,02	11,86	0,00	18,75	10,66	9,78	10,65	10,37
SENEGAL	1,72	13,25	5,08	3,23	2,08	2,87	15,22	5,50	5,71
NIGERIA	17,24	3,61	1,69	3,23	2,08	2,05	2,17	1,72	3,94
POLONIA	6,90	1,20	6,78	0,00	6,25	5,33	5,43	1,03	3,84
TUNISIA	6,03	3,61	1,69	3,23	2,08	5,74	3,26	2,06	3,73
MOLDAVIA	1,72	1,20	1,69	3,23	6,25	4,92	5,43	1,72	3,11
UCRAINA	0,86	3,61	5,08	0,00	8,33	2,87	1,09	3,78	3,11
GERMANIA	3,45	0,00	0,00	0,00	4,17	5,74	1,09	2,06	2,80
SVIZZERA	6,03	2,41	1,69	3,23	4,17	4,10	1,09	0,34	2,59
ARGENTINA	1,72	0,00	0,00	0,00	2,08	2,87	4,35	1,72	1,87
MACEDONIA	0,00	0,00	1,69	0,00	0,00	1,64	0,00	4,47	1,87
CUBA	0,86	2,41	1,69	3,23	2,08	0,41	1,09	1,72	1,56
FRANCIA	5,17	0,00	3,39	3,23	0,00	1,64	1,09	0,34	1,45
BULGARIA	0,86	1,20	3,39	0,00	4,17	0,41	4,35	1,03	1,45
EGITTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,05	0,00	2,06	1,14
RUSSIA	0,86	2,41	3,39	0,00	2,08	0,82	1,09	0,34	1,04
BOSNIA ED ERZEGOVINA	0,86	0,00	6,78	0,00	0,00	0,41	1,09	1,03	1,04
ALTRO	17,24	33,73	23,73	29,03	22,92	25,00	7,61	8,59	18,15

Riepilogo per canale di finanziamento

CANALE DI FINANZIAMENTO	N	%
FONDO SOCIALE EUROPEO	710	73,65
FONDI MINISTERIALI L. 144/99	98	10,17
FONDI REGIONALI	40	4,15
AUTOFINANZIAMENTO	116	12,03
TOTALE	964	100,00

Età degli immigrati

FASCIA	N	%
14-18	298	30,91
19-25	107	11,10
26-50	525	54,46
Oltre 50 anni	34	3,53
TOTALE	964	100,00

8.1 La formazione per adulti

Per quanto riguarda la frequenza a corsi di italiano, si registra una maggior presenza di donne stranieri (64,5%) rispetto agli uomini. Per quanto riguarda le nazionalità, le persone che frequentano provengono per lo più da Polonia, Marocco, Ucraina, Albania

8.1.1 Centro territoriale permanente di Ravenna

Frequentanti i corsi di Italiano ripartiti per cittadinanza

Albania	20	Lituania	1
Argentina	8	Macedonia	15
Algeria	1	Madagascar	1
Azerbaijan	1	Marocco	29
Bangladesh	6	Moldavia	12
Bielorussia	2	Montenegro	1
Bosnia	2	Mozambico	2
Brasile	10	Nigeria	13
Bulgaria	6	Olanda	1
Burundi	1	Pakistan	4
Cina	13	Perù	1
Colombia	3	Polonia	35
Congo Br	3	R. Ceca	2
Costarica	1	R. Domenicana	1
Cuba	1	Romania	18
Danimarca	1	Russia	6
Egitto	1	Senegal	12
Ecuador	1	Serbia	4
Eritrea	8	Sierra Leone	2
Etiopia	5	Spagna	3
Filippine	5	Somalia	1
Germania	1	Sri Lanka	3
Giamaica	1	Taiwan	1
Giappone	1	Thailandia	2
Gran Bretagna	1	Togo	1
India	7	Tunisia	5
Iraq	1	Turchia	3
Kazakistan	5	Ucraina	20
Kenia	1	Venezuela	1
Kosovo	5		

Frequentanti i corsi di Italiano ripartiti per sesso

Maschi	117	35,5 %
Femmine	213	64,5 %
Totale	330	100 %

Per quanto riguarda invece la frequenza ai corsi di scuola media si ritrova una leggera predominanza degli uomini rispetto al le donne

Corsisti di scuola media ripartiti per sesso Ravenna

Sesso	Iscritti	Frequentanti
Maschi	45	27
Femmine	34	21
Totale	79	48

Rapporto italiani/stranieri Ravenna

Provenienza	Iscritti	Frequentanti
Italiani	31	22
Stranieri	48	26
Totale	79	48

Corsisti di scuola media ripartiti per paese Ravenna

Cittadinanza	Iscritti	Frequentanti
Albania	6	2
Argentina	3	0
Bangladesh	1	0
Benin	1	0
Brasile	1	0
Bulgaria	1	0
Burkina	6	6
Cina	1	1
Cuba	1	0
Eritrea	1	1
Kazakistan	1	1
Macedonia	2	1
Marocco	5	3
Messico	1	1
Moldavia	1	0
Nigeria	1	1
Pakistan	1	0
R. Dominicana	2	1
Romania	1	1
Russia	1	1
Senegal	1	1
Serbia	2	1
Tunisia	1	0
Ucraina	4	3
Venezuela	2	1

8.1.2 Centro territoriale permanente di Faenza

Alfabetizzazione: corso d'italiano Iscritti anno scolastico 2006/07

Nazionalità	Anno 2006/2007		Anno 2005/2006	
	M	F	M	F
ALBANESE	18	15	22	6
ALGERINA	1	0	2	0
AUSTRALIANA	1	1	0	0
AUSTRIACA	0	1	0	0
BELARUS	0	1	0	0
BELGA	1	0	0	0
BENIN	0	0	1	0
BOSNIACA	0	1	0	0
BOLIVIANA	0	0	0	1
BRASILIANA	0	4	0	1
BULGARA	1	4	0	0
CAMERUN	0	0	0	1
CINESE	4	5	14	11
COLOMBIANA	0	0	0	1
CONGO	0	0	0	1
COSTA D'AVORIO	0	0	0	1
CROATA	0	0	1	0
CUBANA	0	1	0	1
EGIZIANA	3	0	4	0
ERITREA	1	1	1	0
FILIPPINA	0	2	0	1
FRANCESE	0	2	1	0
GIAPPONESE	0	1	0	0
GIORDANA	0	1	0	0
INDIA	0	0	0	2
IRLANDESE	1	0	1	0
ISLANDESE	0	0	0	1
JUGOSLAVA	0	1	0	0
LIBANESE	0	1	0	0
MACEDONE	0	1	0	1
MAROCCHINA	21	35	29	24
MOLDAVIA	3	7	1	5
NIGERIANA	4	5	2	4
NORVEGESE	0	0	0	1
PAKISTANA	0	0	2	0
POLACCA	4	8	5	13
REP CECA	0	2	0	2
RUMENA	0	16	4	9
RUSSA	0	3	0	2
SENEGALESE	17	3	17	6
SLOVACCA	1	1	1	1
SOMALA	0	0	1	1
SPAGNOLA	2	0	0	2
SUDANESE	0	2	0	0
TANZANIANA	1	1	1	1
TAILANDESE	0	1	0	3
TEDESCA	0	0	1	2
TUNISINA	6	2	2	3
TURCA	0	2	0	2
UCRAINA	3	6	1	10

UNGHERESE	0	0		1	0
U.S.A.	0	0		1	0
UZBEKA	0	0		0	1
VENEZUELANA	0	1		0	1
ZINBAWE	0	0		1	0
Totale iscritti	93	138		117	122

Corso per licenza media - Anno scolastico 2006/07 (iscritti 2006)

Nazionalità	Sesso (M/F)		Iscritti
	M	F	
ALBANESE	6	6	12
BIELORUSSA	0	1	1
COSTA D'AVORIO	0	1	1
FILIPPINA	1	0	1
GRECIA	1	0	1
INGLESE	0	1	1
MAROCCHINA	1	0	1
MOLDAVA	2	5	7
REP.DOMENICANA	0	1	1
ROMANIA	4	5	9
TUNISIA	1	0	1
TURCHIA	1	0	1
UCRAINA	2	5	7
Totale iscritti	19	25	44

Corsi intensivi: informatica, lingue straniere - 1° quadrimestre a.s. 2006/07 (iscritti 2006)

Nazionalità	Sesso (M/F)		Iscritti
	M	F	
ALBANIA	2	0	2
ALGERIA	1	0	1
BRASILE	0	1	1
ERITREA	1	0	1
MOLDAVA	1	0	1
ROMANIA	1	3	4
SENEGAL	2	0	2
Totale iscritti	8	4	12

Corsi intensivi: informatica, lingue straniere - 2° quadrimestre a.s. 2005/06 (iscritti 2006)

Nazionalità	Sesso (M/F)		Iscritti
	M	F	
MOLDAVA	0	2	2
ROMANIA	0	5	5
SENEGAL	2	0	2
SUDAN	0	1	1
Totale iscritti	2	8	10

9. LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI CITTADINI STRANIERI IN PROVINCIA DI RAVENNA

9.1 I disoccupati

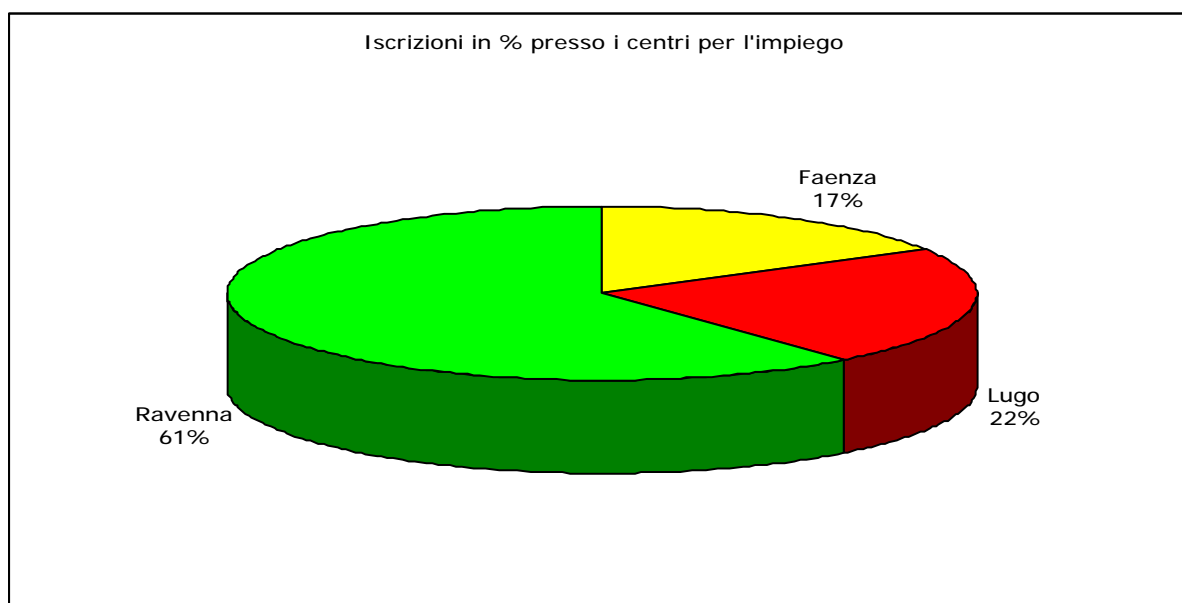
Al 31 dicembre 2006 i cittadini disoccupati in provincia di Ravenna risultano essere 18.304, così suddivisi: 11.812 donne e 6.492 uomini. Per quanto riguarda i cittadini stranieri essi risultano essere pari a 3.600 unità, così suddivisi: 1969 donne (54,7%) e 1631 uomini (45,3%). Il maggior numero dei disoccupati si colloca nella fascia 30-34 anni (21,1%), seguita dalla fascia 25-29 anni (19,2%).

Distribuzione dei disoccupati stranieri per sesso

	Frequenza	Percentuale
Femmine	1969	54,7
Maschi	1631	45,3
Totale	3600	100,0

Distribuzione dei disoccupati stranieri per fasce di età

	Frequenza	Percentuale
14-17 anni	44	1,2
18-24 anni	389	10,9
25-29 anni	695	19,2
30-34 anni	758	21,1
35-39 anni	625	17,3
40-44 anni	433	12,1
45-49 anni	333	9,2
50-54 anni	196	5,4
55-59 anni	96	2,6
60 ed oltre	31	0,9
Totale	3600	100



Per quanto riguarda la distribuzione della cittadinanza dei disoccupati, le nazionalità con il maggior numero di persone inoccupate sono: marocchina (14,6%), albanese (12,9%) e senegalese (11,4%).

Distribuzione dei disoccupati per cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
Marocchina	527	14,6
Albanese	466	12,9
Senegalese	410	11,4
Rumena	394	10,9
Nigeriana	202	5,6
Tunisia	190	5,3
Polacca	188	5,2
Ucraina	131	3,6
Moldova	89	2,5
Brasiliana	71	2
Macedone	57	1,6
Algerina	46	1,3
Cubana	43	1,2
Jugoslavia	43	1,2
Russa	36	1
Spagnola	35	1
Bangla Desh	31	0,9
Francese	30	0,8
Argentina	28	0,8
Eritrea	28	0,8
Totale Prime 20 Nazionalità	3045	84,6
Altre Nazionalità	555	15,5
Totale	3600	100

Analizzando i dati secondo il genere, la tabella evidenzia che il maggior numero di donne disoccupate appartiene alla seguenti comunità: rumena 301 unità, albanese 277 unità e marocchina 194 unità.

Cittadinanza	sesso		Totale
	F	M	
Rumena	301	93	394
Albanese	277	189	466
Marocchina	194	333	527
Polacca	165	23	188
Nigeriana	137	65	202
Ucraina	110	21	131
Moldova	69	20	89
Brasiliana	55	16	71
Senegalese	51	359	410
Tunisia	45	145	190
Cubana	39	4	43
Russa	34	2	36
Spagnola	28	7	35
Macedone	27	30	57
Francese	26	4	30
Jugoslavia	23	20	43
Bulgara	21	4	25
Ceca	20	1	21
Tedesca	20	2	22
Dominicana	18	7	25
Prime 20 Nazionalità	1660	1345	3005
Altre Nazionalità	309	286	595
Totale	1969	1631	3600

Il maggior numero di disoccupati risulta essere domiciliato nel comune di Ravenna (51,3%), seguito dal comune di Faenza (12,2%) e di Cervia (8,3%).

Comune di Domicilio	Frequenza	Percentuale
Ravenna	1847	51,3
Faenza	440	12,2
Cervia	298	8,3
Lugo	275	7,6
Conselice	107	3
Fusignano	101	2,8
Bagnacavallo	98	2,7
Massa Lombarda	81	2,3
Alfonsine	58	1,6
Russi	56	1,6
Cotignola	50	1,4
Castel Bolognese	49	1,4
Riolo Terme	48	1,3
Brisighella	35	1
Solarolo	15	0,4
Sant'agata Sul Santerno	11	0,3
Casola Valsenio	8	0,2
Bagnara Di Romagna	7	0,2
Comuni della Provincia	3329	92,5
Comuni di altre provincie	16	0,2
Totale	3600	100

Per quanto riguarda lo stato occupazionale il 72,8% dei cittadini stranieri risulta disoccupato, seguito dal 23,3% risultanti inoccupati.

Analizzando la distribuzione, sempre secondo un'ottica di genere, essa risulta essere la seguente: 1.340 donne risulta essere disoccupate a fronte di 1.280 uomini. Elevato anche il numero delle donne inoccupate 554. L'unica categoria che vede una maggior presenza di uomini è "in mobilità occupato".

Stato occupazionale	sesso		Totale
	F	M	
Con attività senza contratto	4	3	7
Disoccupato	1340	1280	2620
In mobilità occupato	27	48	75
Inoccupato	554	283	837
Precario	44	17	61
Totale	1969	1631	3600

La maggior parte dei disoccupati, per i quali si è riusciti a rilevare il titolo di studio, è in possesso della licenza media (27,1%). Alto anche il numero di persone prive di un qualsiasi titolo di studio (16,1%).

Titolo di studio	Frequenza	Percentuale
Non rilevato	1418	39,4
Accademie	4	,1
Area dell'istruzione professionale (IPSIA)	70	1,9
Corsi di diploma universitario (laurea breve)	35	1,0
Diploma di laurea	157	4,4
Nessun titolo di studio	579	16,1

Scuola dell'obbligo	977	27,1
Scuole superiori	360	10,0
Totale	3600	100,0

Da sottolineare il dato relativo ai cittadini in possesso di un diploma di laurea: 113 donne contro i 44 uomini e di quelli in possesso in una laurea breve: 29 donne contro 6 uomini.

titolo di studio	sesso		Totale
	F	M	
Non rilevato	813	605	1418
Accademie	3	1	4
Area dell'istruzione professionale (IPSIA)	44	26	70
Corsi di diploma universitario (laurea breve)	29	6	35
Diploma di laurea	113	44	157
Nessun titolo di studio	264	315	579
Scuola dell'obbligo	460	517	977
Scuole superiori	243	117	360
Totale	1969	1631	3600

Analizzando in maniera approfondita la categoria disoccupato, la distribuzione è la seguente: il maggior numero di persone straniere si trova nella condizione "disoccupato di lunga durata" (806 uomini e 534 donne) e "inoccupato di lunga durata" (261 donne e 134 uomini).

categoria disoccupato	sesso		Totale
	F	M	
Adolescente	0	6	6
Adolescente/Disoccupato di lunga durata	0	2	2
Adolescente/Inoccupato di lunga durata	1	0	1
Disoccupato di lunga durata	534	806	1340
Donna in reinserimento lavorativo	25	0	25
Donna in reinserimento lavorativo/Disoccupato di lunga durata	245	0	245
Donna in reinserimento lavorativo/Inoccupato di lunga durata	7	0	7
Giovane	86	67	153
Giovane/Disoccupato di lunga durata	85	59	144
Giovane/Donna in reinserimento lavorativo	1	0	1
Giovane/Donna in reinserimento lavorativo/Disoccupato di lunga durata	28	0	28
Giovane/Inoccupato di lunga durata	95	41	136
Inoccupato di lunga durata	261	134	395
Non rilevato	601	516	1117
Totale	1969	1631	3600

9.2 Le assunzioni.

Nel corso del 2006, 24.141 persone straniere hanno trovato un lavoro. Di queste il 53,6% risulta essere uomo e il 46,4% donna (da tenere in considerazione che ogni persona può essere assunta più volte nel corso dell'anno).

	Frequenza	Percentuale
F	11213	46,4
M	12928	53,6
Totale	24141	100,0

Le persone che sono state assunte nel corso del 2006 appartengono per lo più alle seguenti cittadinanze: rumena 29,1%, albanese 14,8% e polacca 11,8%.

Cittadinanza	Frequenza	Percentuale
Rumena	7015	29,1
Albanese	3575	14,8
Polacca	2855	11,8
Marocchina	1811	7,5
Senegalese	1558	6,5
Jugoslava	834	3,5
Moldava	790	3,3
Ucraina	721	3
Nigeria	507	2,1
Tunisina	476	2
Slv	372	1,5
Bulgara	257	1,1
Macedone	239	1
Cinese	206	0,9
Kazakistan	202	0,8
Brasile	196	0,8
Russa	149	0,6
Ceca	144	0,6
Cubana	143	0,6
Algeria	109	0,5
Prime 20 nazionalità	22159	92
Altre nazionalità	1982	7,8
Totale	24141	100

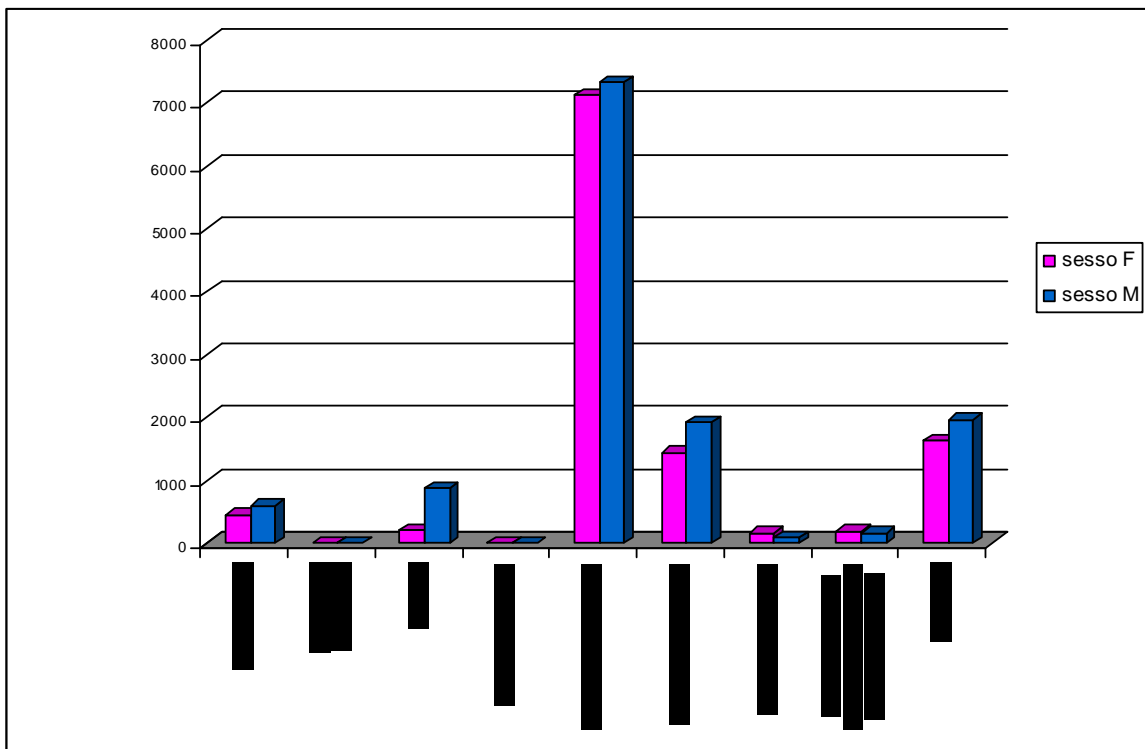
Per quanto riguarda **l'età degli assunti** si può evidenziare che la classe di età che presenta valori più alti è quella compresa tra i 30 e i 40 anni (38,8% sul totale), seguita dai 41-54 anni con il 22,8% degli assunti, dai 19-25 anni (19,3%) e dai 26-29 anni (il 15,1%).

	Frequenza	Percentuale
<=18	349	1,4
19-25	4664	19,3
26-29	3649	15,1
30-40	9375	38,8
41-54	5506	22,8
55 e oltre	598	2,5
Totale	24141	100,0

Le **assunzioni a tempo determinato** hanno rappresentato il 59,8% del totale degli avviamenti. Per contro gli avviamenti al lavoro a tempo indeterminato sono stati solo il 13,9% del totale. Infine le assunzioni con contratto di apprendistato sono state il 4,3% del totale. Il 4,5% delle assunzioni è avvenuta con contratto di tipo interinale. Infine il 14,9% prevede un contratto stagionale. La maggioranza dei contratti prevede un orario tempo pieno (86,7 % contro part time 13,3%). Per quanto riguarda il part-time sono le donne ad usufruire.

Contratto	sesso		Totale	% sul totale
	F	M		
Apprendistato	448	594	1042	4,3
Contratto di inserimento	6	8	14	,1
Interinale	208	873	1081	4,5
Lavoro a Domicilio	3	0	3	,0
Lavoro dipendente TD	7124	7324	14448	59,8
Lavoro Dipendente TI	1443	1915	3358	13,9
Lavoro Intermittente	167	84	251	1,0
Socio lavoratore di società cooperativa di produzione e lavoro	184	163	347	1,4
Stagionale	1630	1967	3597	14,9
Totale	11213	12928	24141	100,0

Orario	sesso		Totale	
	F	M		
Part Time	2295	915	3210	13,3
Tempo Pieno	8918	12013	20931	86,7
Totale	11213	12928	24141	100,0



Per quanto riguarda le mansioni, i cittadini stranieri sono per lo più assunti come: braccianti agricoli (21,9%), cameriere ai piani 5,9%, cernitori di prodotti ortofrutticoli (4,7%) e operatore generico di produzione (4,2%).

Mansione	sesso		Totale
	F	M	
Bracciante agricolo	1720	3398	5118
Cameriere ai piani	1405	25	1430
Altre professioni	502	864	1.366
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	754	380	1134
Operatore generico di produzione	309	701	1010
Inserviente in esercizi alberghieri ed extralberghieri	653	299	952
Bracciante agricolo stagionale	257	600	857
Manovale edile	2	824	826
Personale addetto alla pulizia in esercizi alberghieri ed extralberghieri	382	343	725
Commis di sala e bar	416	116	532
Cameriere di sala	381	135	516
Collaboratori domestici ed assimilati	458	24	482
Add. ai servizi di pulizia	341	125	466
Autista	0	417	417
Commis di cucina	223	125	348
Domestico	286	22	308
Muratore	1	302	303
Barista	248	34	282
Operai ed artigiani metalmeccanici	20	260	280
Facchino	42	196	238
Manovale pulitore	115	107	222
Lavapiatti	132	85	217
Confezionatore di carni e pesci	69	123	192
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	42	130	172
Operatore linee di produzione alimentari	55	116	171
Add. alla manovalanza	40	129	169
Altro pers. non qualificato addetto ai servizi turistici	76	93	169
Add. al magazzino	111	36	147
Generico dello spettacolo	65	80	145
Saldatore	0	142	142
Totale prime 30 mansioni	9105	10231	19336
Altre mansioni	2108	2697	4805
Totale	11213	12928	24141

I settori maggiormente recettivi si dimostrano essere l'agricoltura, gli alberghi e le stesse famiglie.

settore attività economica	frequenza	percentuale
raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi	2658	11
alberghi	2575	10,7
colture miste viticole, olivicole e frutticole	1825	7,6
lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a.	1263	5,2
alberghi e motel, con ristorante	1168	4,8
colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie	1039	4,3
servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale	644	2,7
attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze	623	2,6
ristorazione con somministrazione	572	2,4
lavori generali di costruzione di edifici	481	2
gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	455	1,9

settore attività economica	frequenza	percentuale
altri servizi alle famiglie	364	1,5
attività delle agenzie di fornitura di lavoro interinale	356	1,5
lavori di meccanica generale	356	1,5
villaggi turistici	339	1,4
agricoltura, caccia e relativi servizi	324	1,3
servizi di pulizia	316	1,3
trasporto di merci su strada	308	1,3
altri lavori di completamento degli edifici	300	1,2
ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	298	1,2
totale primi 20 settori di attività	16264	67,4
altre attività	6878	29
totale	24141	100

I comuni più ricettivi di manodopera sono Ravenna, Faenza e Cervia. Quest'ultima in particolare sembra essere un buon bacino per la manodopera femminile.

comune assunzione	sesso		Totale	% sul totale
	F	M		
ALFONSINE	303	331	634	2,6
BAGNACAVALLO	221	396	617	2,6
BAGNARA DI ROMAGNA	18	50	68	,3
BRISIGHELLA	152	365	517	2,1
CASOLA VALSENO	30	49	79	,3
CASTEL BOLOGNESE	121	296	417	1,7
CERVIA	3174	1695	4869	20,2
CONSELICE	160	129	289	1,2
COTIGNOLA	73	173	246	1,0
FAENZA	2323	3630	5953	24,7
FUSIGNANO	78	132	210	,9
LUGO	523	868	1391	5,8
MASSA LOMBARDA	171	254	425	1,8
RAVENNA	3476	3885	7361	30,5
RIOLO TERME	44	124	168	,7
RUSSI	135	206	341	1,4
SANT'AGATA SUL SANTERNO	55	97	152	,6
SOLAROLO	156	248	404	1,7
Totale	11213	12928	24141	100,0

10. LE IMPRESE CON TITOLARITÀ STRANIERA IN PROVINCIA DI RAVENNA

Nel corso dell'ultimo anno si registra un incremento di aziende a titolarità straniera di 437 unità (16 %). Nello specifico si rileva che la maggior parte degli stranieri è titolare della propria impresa ed ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni.

Per quanto riguarda i settori di attività economica si registra che il maggior numero di imprese a titolarità straniera è concentrata nelle "costruzioni" e nel "commercio".

Le cittadinanze che dimostrano una maggiore propensione all'imprenditorialità sono quelle provenienti dall'est Europa, dall'Africa occidentale e dall'Africa settentrionale.

Imprenditori extracomunitari per divisioni di attività economica nel periodo 2000-2006							
DIVISIONI DI ATTIVITA'	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	34	33	30	25	28	30	32
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	6	7	8	5	4	3	2
C Estrazione di minerali	2	2	3	3	3	4	4
D Attività manifatturiere	116	144	159	177	191	222	245
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore	0	0	1	1	1	0	0
F Costruzioni	277	341	461	608	810	1.002	1.273
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	412	504	573	660	764	864	982
H Alberghi e ristoranti	110	125	152	175	174	189	212
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	44	51	65	73	113	119	117
J Attività finanziarie	17	16	16	14	14	17	14
K attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	66	64	73	82	96	113	120
M Istruzione	2	3	3	2	4	5	4
N Sanità e assistenza sociale	12	15	16	19	21	23	22
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	51	53	61	64	63	63	64
P Attività svolte da famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0
N.C.	56	57	56	81	79	103	103
Totale	1.205	1.415	1.677	1.989	2.365	2.757	3.194

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2006

Imprenditori extracomunitari per divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2006								
DIVISIONI DI ATTIVITA'	ETÀ IN ANNI COMPIUTI			CARICA RICOPERTA				TOTALE
	< 30	DA 30 A 49	>= 50	TITOLARE	SOCIO	AMMINISTRATORE	ALTRE CARICHE	
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	1	12	4	17	5	7	3	32
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	1	1	2	0	0	0	2
C Estrazione di minerali	0	0	0	0	0	2	2	4
D Attività manifatturiere	26	113	11	150	29	60	6	245
F Costruzioni	276	807	46	1.129	36	103	5	1.273
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	83	543	200	826	38	110	8	982
H Alberghi e ristoranti	1	16	7	24	48	130	10	212
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	9	58	10	77	6	25	9	117

DIVISIONI DI ATTIVITA'	ETÀ' IN ANNI COMPIUTI			CARICA RICOPERTA				TOTALE
	< 30	DA 30 A 49	>= 50	TITOLARE	SOCIO	AMMINISTRATORE	ALTRE CARICHE	
J Attività finanziarie	0	1	4	5	2	6	1	14
K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	0	33	3	36	14	67	3	120
M Istruzione	0	1	0	1	0	1	2	4
N Sanità e assistenza sociale	0	1	2	3	2	9	8	22
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	2	16	6	24	12	25	3	64
N.C.	0	2	0	2	17	80	4	103
TOTALE	398	1.604	290	2.296	209	625	64	3.194

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2006

DIVISIONI DI ATTIVITA'	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Cent. Orient. Meridion.	Africa Occidentale	Africa Settentrionale
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	2	0	14	7	1	2
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	1
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	1	0	0	0	0	0	1
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	9	3	0	14	1	2	16
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	1	0	1	0	0
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	1	0	0	0	1	0	1
DC19 Prep. e conca cuoio; fabbr. artic. viaggio	0	0	0	1	0	0	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	1	2	0	1	0	1	4
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	1	0	0
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	1	0	0	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	0	0	0	0
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	6	3	0	18	0	2	29
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	3	2	0	1	0	0	2
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	1	0	0	1
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	1	0	1	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	0	0	0	1
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	1	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	2	0	0	0	0	2	4
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	0	0	0	2	1	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	288	158	5	380	7	11	379
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	4	5	0	15	0	2	7
G 51 Comm. ingr. e intern. del comm. escl. autov.	6	3	1	24	10	15	18
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	5	26	1	35	8	296	252
H 55 Alberghi e ristoranti	9	23	1	60	3	8	25
I 60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	8	9	0	8	1	3	14
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	1	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp., agenzie viaggio	3	4	0	5	1	2	5
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	0	0	0	13	9
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	1
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	1	0	2	2	1	3
K 70 Attivita' immobiliari	1	2	0	16	2	2	2
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	1	0	2	1	0	2
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	4	7	0	26	6	6	5
L75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	1	0	1	0	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	1	0	0	3	9	0	0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	0	0	0	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	1	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali e sportive	0	1	0	15	9	0	2
O 93 Altre attivita' dei servizi	2	2	0	9	1	1	5
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0
N.C. Imprese non classificate	9	12	1	22	3	7	18
TOTALE	365	268	10	679	76	376	809

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2006

DIVISIONI DI ATTIVITA'	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	2	3	0	0	0
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	2	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	2	7	0	7	0	1	0
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	2	0	0	0	0	0
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	0	30	1	11	0	0	0
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	0	0	0	0	0	0	0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	0	0	0	0	0	0	0
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	1	0	0	0
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	2	0	0	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	1	0	0	0
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	2	4	0	0	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	0	0	0
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1	3	0	2	1	0	0
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	2	0	0	4	0	0	0
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	0	0	0	1	3	0	0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	0	1	0	0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	1	2	0	0
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	0	3	0	3	0	0	0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	1	0	5	30	4	1	0
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	1	0	1	7	0	0	0
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	3	3	4	9	0	0	0
G 52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	10	60	109	27	2	0	0
H 55 Alberghi e ristoranti	7	28	7	34	2	1	2
I 60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	0	0	1	8	0	1	0
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	1	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	2	0	1	2	0	0	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	9	2	0	0	0
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	2	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	2	0	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	1	0	2	7	3	0	0
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	0	0	0	0	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	2	0	4	12	2	1	0
L75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	2	0	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	1	2	3	3	0	0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	1	0	0	0	0
O91 Attivita' organizzazioni associative n. c. a.	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali e sportive	1	0	0	4	1	0	0
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	1	6	1	0	0
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0
N.C. Imprese non classificate	1	3	12	10	3	1	0
TOTALE	35	140	164	206	32	6	3

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2006

DIVISIONI DI ATTIVITA'	CANADA	N.ON CLASSIF.	TOTALE
A 01 Agricoltura,caccia e relativi servizi	0	0	32
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0
B 05 Pesca,piscicoltura e servizi connessi	0	0	2
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite;estraz. torba	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	4
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	0	62
DA16 Industria del tabacco	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	4
DB18 Confez. articoli vestiario;prep. pellicce	0	0	45
DC19 Prep. e concia cuoio;fabbr. artic. viaggio	0	0	1
DD20 Ind. legno, esclusi mobili;fabbr. in paglia	0	0	9
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	2
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	2
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	2
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	7
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1	0	66
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	0	0	14
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	0	0	0
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	6
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	3
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	4
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	1
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	0	8
DN36 Fabbri. mobili; altre industrie manifatturiere	0	0	9
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0
F 45 Costruzioni	0	4	1.273
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	42
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1	0	97
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	2	10	843
H 55 Alberghi e ristoranti	2	0	212
I 60 Trasporti terrestri;trasp. mediante condotta	0	1	54
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	2
I 62 Trasporti aerei	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	1	0	26
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	35
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	3
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	11
K 70 Attivita' immobiliari	1	0	39
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	6
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	0	0	75
L75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	4
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	0	22
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	1
O91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali e sportive	0	1	34
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	28
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0
N.C. Imprese non classificate	0	1	103
TOTALE	8	17	3.194

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2006

11. IL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE PER AZIONI DI INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

11.1 Provincia di Ravenna

La promozione di azioni per l'accoglienza, l'inserimento sociale e l'integrazione degli immigrati costituisce un impegno costante delle politiche sociali ai diversi livelli, e in particolare, sul piano locale dove gli interventi si declinano sulla base delle specificità che assume nella comunità l'insediamento di popolazioni straniere, peraltro sempre più stanziali.

In questa prospettiva il "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociali a favore dei cittadini stranieri immigrati", previsto dalla normativa regionale, è uno strumento importante di individuazione di priorità di intervento e di sviluppo di rapporti sinergici tra i soggetti, pubblici e del terzo settore, che a diverso titolo operano nel contesto sociale territoriale.

Nella nostra provincia, il Piano ha preso avvio con una attività di consultazione e concertazione allargata che ha trovato un momento di sintesi progettuale nell'ambito della Cabina di Regia Provinciale e del Tavolo Provinciale Immigrazione.

Sono emersi orientamenti condivisi nella direzione del consolidamento di alcune azioni, già realizzate nei precedenti piani, che conservano valore ed efficacia nel tempo e di altre mirate o a target di utenti specifici o a tematiche emergenti con carattere di sperimentabilità.

11.1.1 Progettare e vivere il/nel villaggio globale : un percorso di interazione culturale rivolto agli alunni della scuola primaria della provincia di Ravenna".

La Provincia, con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato "Il Villaggio Globale", realizza il progetto "Progettare e vivere il/nel villaggio globale", un intervento articolato, nel settore dell'interazione culturale. Il progetto è rivolto alle scuole elementari della provincia e si sviluppa nel corso dell'anno scolastico 2006/2007.

Centrale è la relazione/scambio fra gli alunni e i testimoni portatori di culture "altre", provenienti da Paesi dell'America Latina e dell'Europa Orientale (Perù, Argentina, Brasile, Colombia, Bolivia, Romania, Albania). La situazione di apprendimento prevede l'intervento di facilitatori della comunicazione, con il compito di creare un clima favorevole all'instaurarsi di relazioni significative fra i soggetti gli alunni, i testimoni di culture altre e gli insegnanti all'interno dei laboratori.

Destinatari del progetto sono 31 classi delle seguenti scuole primarie della Provincia di Ravenna:

G. Pascoli (Ravenna); Istituto comprensivo di Brisighella e Fognano, Istituto Ginnasi (Castel Bolognese); Pirazzini (Faenza); S. Agata sul Santerno; Castiglione di Cervia; Godo, Russi, San Pancrazio (Ist. Comprensivo, Dir.Did. Russi); Tolosano (IV Circolo Faenza).

Gli interventi ricadranno quindi su circa 600 alunni e le loro famiglie, 60 insegnanti, le comunità immigrate, i volontari dell'Associazione.

Gli obiettivi del progetto sono:

- realizzare, co-progettare, nel contesto del piano dell'offerta formativa con i docenti, percorsi modulari interdisciplinari ed esperienziali, che consentano agli alunni di realizzare collegamenti tra il mondo e altre aree del "villaggio globale", acquisendo la consapevolezza che di esso fanno parte.
- offrire agli alunni della prima fascia dell'obbligo un'opportunità per sviluppare, sulla base della loro età/esperienza/interessi, una graduale capacità di leggere "il vicino", il proprio quotidiano, per poter "affrontare viaggi di conoscenza" diretti a paesi lontani.

Negli incontri vengono utilizzati i seguenti temi/strumento: il cibo e la cucina; il gioco e il giocattolo; le feste di comunità e familiari; la musica e gli strumenti musicali; le storie –

le fiabe – i miti - la poesia; i ritmi e i tempi della vita quotidiana e della comunità.

Ogni percorso prevede tre interventi, di 3 ore ciascuna, in orario scolastico concordato con i docenti. Negli interventi si realizzano attività laboratoriali con la costruzione di giocattoli, maschere e costumi, la narrazione e la drammatizzazione di storie...

I risultati di prodotto e di processo vengono raccolti e/o documentati nei "Diari di Bordo" del percorso formativo (a cura degli insegnanti e degli alunni), che costituiranno materiale per la pubblicazione di una proposta/traccia per percorsi di apprendimento trasferibili in altri contesti.

11.1.2 Osservatorio provinciale dell'immigrazione

Nell'anno 2006 l'"Osservatorio Immigrazione 2005" è stato visto come primo prodotto dell'Osservatorio delle politiche sociali; in quanto a giusta ragione, si colloca sempre di più nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e delle azioni correlate volte a definire un quadro di conoscenze per disporre di chiavi di lettura dei cambiamenti che avvengono all'interno del tessuto sociale. In questa prospettiva, l'Osservatorio Immigrazione si pone come mix tra continuità, per avere serie storiche confrontabili di dati orientate a leggere il cambiamento, e nuovi approfondimenti, per cercare di cogliere gli elementi nuovi che continuamente emergono.

L'"Osservatorio Immigrazione 2005" è stato presentato pubblicamente il 2 dicembre 2006, nell'ambito dell'iniziativa dal titolo "Immigrazione a Ravenna e assistenza sanitaria" e sono state realizzate e distribuite 500 copie dello stesso dossier.

11.2 Zona sociale di Ravenna

11.2.1 Centro informazione, orientamento e assistenza per immigrati.

Nel corso del 2006 l'attività principale del servizio è stata quella di consulenza e assistenza rispetto alla normativa e alle procedure che regolano l'ingresso e il soggiorno degli immigrati. In particolare, le principali prestazioni hanno riguardato il rinnovo dei permessi di soggiorno. Tale attività, cresciuta rispetto all'anno precedente, è stata svolta nell'ambito del Protocollo di Intesa fra Comune di Ravenna e Questura: i cittadini immigrati si sono rivolti al Centro immigrati del Comune e ai sindacati per ottenere informazioni, per l'istruttoria di qualsiasi pratica e per munirsi di un apposito appuntamento che consentisse loro di accedere all'ufficio stranieri della Questura. Gli accessi al servizio in tal senso sono stati 8170, con un incremento del 28,5% rispetto al 2005.

L'altra importante procedura seguita nell'ambito del Protocollo di Intesa ha riguardato le richieste di Carta di soggiorno con 2021 accessi ed un incremento rispetto al 2005 del 22,9%. I contatti telefonici con utenti per appuntamenti e informazioni sono stati 1580.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di collaborazione in materia di ricongiungimenti familiari con lo Sportello unico per l'immigrazione come previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto con la Prefettura. Le istruttorie delle istanze di ricongiungimento familiare curate dal nostro ufficio sono state 227, dato che conferma una progressiva stabilizzazione della presenza straniera sul territorio, nonostante la complessità della procedura.

Seppur marginalmente (essendoci un programma specifico gestito dal Consorzio per i Servizi Sociali), il servizio ha fornito informazioni anche rispetto all'asilo politico. Le richieste in tal ambito sono state 144 e hanno rappresentato un primo livello di accoglienza che precede la formalizzazione della richiesta di asilo politico in Questura e quindi lo stesso accesso al progetto locale.

Il Centro Immigrati ha curato anche il rilascio dei certificati di idoneità alloggiativa ai fini della stipula dei contratti di soggiorno resi obbligatori dalla legge Bossi Fini per tutti i rapporti di lavoro che coinvolgono i cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato. Le idoneità rilasciate sono state 598 con un incremento del 191,7% rispetto al 2005.

Il Centro immigrati ha svolto una funzione di orientamento per quanto riguarda le opportunità dell'intero territorio, dai servizi pubblici a quelli privati, alle possibilità lavorative e formative.

In attesa di un suo potenziamento nell'ambito dell'apposito progetto sperimentale Equal Mobili, il servizio di orientamento alle opportunità lavorative ha avuto 109 presenze di cui 47 maschili e 62 femminili.

Il Centro Immigrati svolge anche una funzione di intermediazione fra il cittadino straniero e diversi enti pubblici, specie nei casi in cui i diritti degli immigrati sono legati a procedure complesse che possono coinvolgere più uffici.

Sul finire del 2006 lo sportello ha subito una profonda modifica per quanto attiene lo svolgimento delle procedure di rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno e delle carte di soggiorno. L'entrata in vigore della convenzione stipulata fra Ministero degli Interni e Poste Italiane ha modificato le modalità di presentazione delle domande per il rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno e delle carte di soggiorno. La nuova procedura prevede la spedizione dei dati relativi alle richieste in via telematica attraverso un sistema operativo denominato ELI2 e in modo cartaceo. Il Comune di Ravenna ha aderito a questa nuova procedura siglando un accordo tramite ANCI con il Ministero degli Interni. L'11 dicembre 2006 è partita la nuova procedura che ha comportato per gli operatori del centro immigrati un periodo di formazione (partecipazione a corsi organizzati a Roma da parte di Poste Italiane) e di autoformazione fin dal mese di giugno.

Le pratiche realizzate col nuovo sistema dall'11 dicembre alla fine del 2006 sono state 209 di cui 180 permessi di soggiorno (171 con il sistema informatizzato e 9 manualmente) e 29 carte di soggiorno (13 informatizzate e 16 manuali).

Infine il centro immigrati partecipa ai tavoli nazionali organizzati dall'ANCI nell'ambito del progetto sperimentale di semplificazione delle procedure amministrative relative al rinnovo/ rilascio dei permessi di soggiorno e delle carte di soggiorno nella prospettiva di un passaggio delle competenze dalle Questure ai Comuni.

11.3 Zona sociale di Faenza

11.3.1 Mediazione linguistica e culturale

Il progetto di mediazione linguistica-culturale risulta consolidato con interventi nei diversi Comuni della la zona sociale. In particolare si sottolinea che:

- nell'anno 2006 è stato rinnovato l'accordo tra i Servizi sociali Associati e le Istituzioni scolastiche relativo agli interventi di accoglienza dei bambini stranieri immigrati e le loro famiglie, con l'introduzione di un tavolo di coordinamento politico con il compito di indirizzo e valutazione dell'attività e reperimento delle risorse;
- è stata sottoscritta la nuova Convenzione con la Cooperativa AGAVE- Servizi per l'interculturale-;
- l'intervento si è sviluppato prevalentemente in ambito scolastico (classi della scuola dell'obbligo) e finalizzato ad orientare e a far comprendere al bambino o al ragazzo le caratteristiche del nuovo ambiente, per favorirne l'inserimento e l'accoglienza da parte della classe; nel corso dell'anno 2006 sono state effettuate n. 6.095 ore di mediazione;
- e' aperto al pubblico per 5 ore settimanali lo sportello " La finestra sul mondo" con la presenza di una mediatrice culturale.

La mediatrice incontra le famiglie straniere che iscrivono i figli a scuola, fornendo tutte le informazioni necessarie sul sistema scolastico italiano e locale, facilita le comunicazioni tra le famiglie e l'istituzione scolastica, organizza la prova di ingresso finalizzata a conoscere le competenze scolastiche e globali dei nuovi alunni , a definire la classe più adeguata e gli interventi necessari per facilitare l'inserimento nella comunità educativa; Per la città di Faenza sono state organizzate delle attività nei mesi di giugno (dalla fine dell'anno scolastico) , luglio e settembre (fino all'inizio dell'anno scolastico) per i bambini e i ragazzi di recente immigrazione finalizzate all'apprendimento intensivo della lingua italiana, attraverso esperienze ludiche e ricreative. L'iniziativa è stata realizzata prevalentemente presso il giardino dell'IPAB di Faenza con l'iscrizione di 52 ragazzi.

Risulta significativo il numero di richieste di mediazione nell'ambito del servizio sociale-area minori per interventi a favore di minori non accompagnati, colloqui con singoli o nuclei familiari;

11.3.2 Interventi di contrasto al disagio di donne e minori

E' attiva la collaborazione con il C.T.P. (Centro territoriale per la formazione permanente in età adulta) che realizza un corso di lingua italiana per donne straniere nella sede del Centro per le famiglie.

Per favorire il processo di inserimento sociale delle donne straniere immigrate e dei loro bambini, il Centro per le famiglie, in collaborazione con associazioni, anche di cittadini stranieri, e singoli volontari/e, ha attivato incontri, laboratori pratici e feste interetniche che hanno ottenuto un riscontro molto importante di partecipazione, con la presenza di donne di nuova immigrazione. Nel 2006 stata contate circa 1.660 presenze.

11.4 Zona sociale di Lugo

11.4.1 Centro servizi per stranieri del distretto di Lugo

Ha come obiettivo garantire un punto informativo di riferimento nel Distretto per:

- le persone straniere al fine di facilitarne l'accesso e l'inserimento ai servizi presenti sul territorio e favorire la conoscenza dei diritti e doveri, sanciti dalla normativa vigente, per affrontare alcune tematiche quotidiane: lavoro, formazione, salute;
- i cittadini italiani in relazione alle problematiche poste per l'integrazione di cittadini stranieri: assunzione lavoratori dipendenti, assistenti familiari, ecc.

Al fine di formalizzare, semplificare e velocizzare lo svolgimento di pratiche burocratiche e implementare azioni contro la discriminazione promuovendo una funzione osservativa e informativa; fornire consulenza legale.

Il progetto è stato attivato nel 1999 per dare risposta a tutti i cittadini dei Comuni del Distretto, mediante l'apertura di uno sportello informativo, ubicato a Lugo in Via Cento 46.

Il Centro Servizi per immigrati svolge un'importante opera d'informazione, orientamento, sostegno ed accoglienza nei confronti dei cittadini stranieri extracomunitari e neocomunitari, che necessitano di un aiuto nel loro processo d'integrazione nel territorio in cui vivono. Il compito specifico dello sportello è quello di individuare i bisogni degli utenti e di fornire una soluzione, cercando di rimuovere gli ostacoli, linguistici, giuridici, culturali che impediscono o rallentano l'inserimento dell'immigrato nella società ospitante, offrendo un servizio di assistenza per l'espletamento delle principali pratiche burocratiche per l'ingresso e la permanenza in Italia degli stranieri, in rapporto con la Questura, la Prefettura, l'Amministrazione Comunale, l'Ausl e i Sindacati.

Lo sportello è aperto due volte alla settimana, il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 ed il venerdì mattina dalle 10.00 alle 13.00.

Gli operatori che svolgono la loro attività presso lo Sportello possiedono un'approfondita conoscenza delle leggi e dei regolamenti sull'immigrazione e pertanto sono in grado di fornire un valido supporto di conoscenze sia all'utente straniero che agli operatori dei servizi e ai cittadini italiani. Operano in collaborazione con il Commissariato di Lugo mettendo a disposizione la modulistica necessaria agli stranieri per la compilazione delle principali richieste.

In base ad un'approfondita conoscenza delle leggi e dei regolamenti dell'immigrazione sono in grado di fornire un valido supporto di conoscenze all'utente straniero.

In particolare si forniscono informazioni sui seguenti argomenti: regolarizzazione giuridica degli stranieri; orientamento ai servizi del territorio; permesso di soggiorno; carta di soggiorno; cittadinanza; ricongiungimento familiare; lavoro subordinato; lavoro domestico; lavoro autonomo; formazione e scuola; informazioni socio sanitarie

Inoltre viene fornita attività di assistenza sulle seguenti pratiche:

- intermediazione con enti
- cittadinanza
- carta di soggiorno
- ricongiungimento familiare
- ingresso per lavoro subordinato
- lavoro autonomo
- ricerca lavoro
- riconoscimento titoli di studio
- ricerca di un alloggio

Altro servizio specifico offerto dallo Sportello informativo è la consulenza legale gratuita, il primo e il terzo martedì di ogni mese, con la presenza di un legale esperto in materia d'immigrazione.

Dati di attività:

- Situazioni direttamente supportate: N.1.033.
- Contatti (anche telefonici) nell'anno N. 1.690.
- Consulenza del servizio legale N.194.

Le principali richieste riguardano:

- 29% regolarizzazione-quote (23% a.2005).
- 17% ricerca lavoro (25% a.2005).
- 18% consulenza legale (12% a.2005).
- 4% casa (9% a. 2005)

11.4.2 Spazio Donna - sede territoriale di Massa Lombarda

Si intende favorire l'integrazione delle donne e dei minori stranieri nel tessuto sociale in cui vivono. Facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi sociali, sanitari, educativi e agenzie per il lavoro del Territorio finalizzati alla cura, la crescita e la salute dei figli, che possa dare lo slancio per nuovi percorsi di autonomia femminile

In particolare favorire l'aggregazione delle donne, per attivare processi di solidarietà volti a contrastare il rischio di isolamento dal contesto sociale in cui realizzare uno spazio di incontro per ulteriori processi integrativi.

L'obiettivo è che le donne straniere siano più autonome ed integrate nel tessuto sociale, avendo costruito "relazioni positive", fornito informazioni alle donne straniere sulle possibilità offerte dai servizi sanitari e sociali affiancandole nel loro utilizzo e conoscenza, e realizzato una rete di solidarietà fra le utenti. Sono privilegiati momenti di socializzazione tesi all'apprendimento della lingua e delle consuetudini del contesto sociale in cui vivono

Il progetto è stato attivato a partire dal 2001 nel territorio di massa Lombarda, in quanto territorio con maggiore densità di abitanti stranieri e con conseguente maggiore problematicità rispetto all'integrazione.

Inoltre il territorio di Massa Lombarda, posto in una posizione logistica particolarmente favorevole agli scambi, (vicinanza con Imola e Bologna) registra una elevata presenza di clandestini con ripercussioni sulla capacità di accoglienza e integrazione degli stranieri regolari.

L'attività è stata impostata per realizzare una rete di solidarietà fra le utenti (auto-aiuto) per superare piccole e grandi difficoltà nell'accompagnamento dei figli e nell'assolvere alla funzione di interlocutrice con enti e soggetti attivi nel territorio (Scuola, Consultori, Ospedale, Assistenti Sociali, banca, posta ecc.) come ad es. colloqui con gli insegnanti, utilizzo dei servizi socio-sanitari, prevenzione, incontro con gli Assistenti Sociali e con sanitari del territorio.

L'esperienza di lavoro ormai consolidata all'interno dello Spazio donna di Massa Lombarda ha costituito un valido supporto e punto di riferimento per l'avvio della sperimentazione a Conselice, pur nel rispetto delle peculiarità di ogni singolo territorio.

Azioni realizzate:

- Orientamento e accompagnamento, al fine di facilitarne l'accesso, ai servizi del territorio: sociali, sanitari, educativi, scolastici, comunali, sindacati, INPS,

- Collaborazione e assistenza per: espletare pratiche socio-sanitarie, contattare ditte ed imprese per facilitare la comunicazione durante il primo colloquio lavorativo, preparare curriculum vitae, compilazione di moduli per la richiesta di contributi sull'affitto e bandi di edilizia agevolata, prenotazione appuntamenti presso strutture ospedaliere.

- Laboratorio di Attività creativo-manuali organizzato in collaborazione con l'U.D.I.: cucito, decorazione su vetro, decorazione su stoffa (stencil), realizzazione di candele natalizie, decorazione di vasi di terracotta e di vetro.

- Incontro fra scuole e famiglie immigrate

Dati di attività:

La presenza media a Massa Lombarda è di 24 donne al giorno e di 4-5 bimbi.

Sono stati effettuati accessi accompagnati:

- N. 37 presso l'ospedale,

- N. 25 presso ditte di lavoro,

- N. 39 presso i servizi sociali,

- N. 10 presso Centro ascolto e servizi educativi.

NOVITÀ LEGISLATIVE

Nel corso del 2006 sono stati emanati due decreti flussi per l'assunzione di lavoratori extra – comunitari.

Il primo decreto flussi uscito nel mese di marzo prevedeva una quota di posti disponibili per lavoratori extra – comunitari nel numero di 180.000 unità.

Il governo Prodi, sempre nel corso del 2006, ha emanato un nuovo decreto definito **Decreto Flussi Bis** che ha accolto tutte le richieste di assunzione presentate fino al 21 luglio 2006 per un totale di 350.000 posti disponibili.

La procedura per la presentazione delle richieste di assunzione ha subito, nel anno 2006, un radicale cambiamento in quanto le richieste nominative dovevano essere compilate esclusivamente su Kit forniti dalle Poste italiane. *Ciò ha comportato notevoli disagi in quanto i kit sono risultati subito introvabili e si sono verificati episodi di cessione degli stessi dietro pagamento di somme di denaro.*

Un'importante novità che ha completamente modificato la procedura di rilascio/rinnovo del permesso/carta di soggiorno è stata introdotta dalla **“Convenzione per la semplificazione delle procedure amministrative di rilascio/ rinnovo del permesso”** siglata da Poste Italiane e dal Ministero dell'Interno.

Tale nuova procedura stabilisce che per presentare richiesta di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno il cittadino straniero si debba recare all'ufficio postale e pagare una somma di denaro che oscilla sulle 70 euro (30 euro per il servizio postale, 27,50 euro per il rilascio del permesso di soggiorno telematico, 14,62 di marca da bollo più il prezzo dell'assicurata).

Per la compilazione del kit la convenzione prevede il patrocinio gratuito dei patronati e dei comuni abilitati con cui è stato firmato un protocollo d'intesa.

La mancanza di informazioni sulla nuova procedura ha comportato notevoli disagi ai cittadini stranieri in quanto è mancata una campagna informativa adeguata e le stesse poste italiane hanno dichiarato di non avere il personale formato per l'avvio della nuova prassi.

Direttiva sui diritti dello straniero nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno

Il ministero dell'interno ha emanato una direttiva per garantire i diritti dello straniero che ha in corso il rinnovo del permesso di soggiorno. nel periodo necessario all'amministrazione per portare a termine le procedure di rinnovo, infatti, lo straniero potrà contare sulla piena legittimità del soggiorno e continuerà a godere dei diritti ad esso connessi, purché ricorrano le seguenti condizioni: la domanda sia stata presentata prima della scadenza del permesso di soggiorno o entro sessanta giorni; sia stata verificata la completezza della documentazione; sia stata rilasciata dall'ufficio la relativa ricevuta.

Gli effetti dei diritti esercitati cesseranno in caso di mancato rinnovo, revoca o annullamento del permesso.

Lo straniero in possesso del permesso di soggiorno, ancorché scaduto, e della ricevuta di presentazione, potrà lasciare il territorio dello stato e farvi regolare rientro, alle condizioni più volte reiterate con le circolari del dipartimento di pubblica sicurezza.

Permangono, invece, le limitazioni e le condizioni per la circolazione nell'ambito dell'area Schengen, regolate dalla disciplina internazionale.